

21 aprile 2010 verbale n. 4 Sa/2010	pagina 1/7 allegati: 2
--	---------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 12 aprile 2010, prot. n. 5794, tit. II/cl. 3/fasc. 4, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Amerigo Restucci** rettore  
 prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore  
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura  
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio  
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di luav per la ricerca  
 prof. **Alberto Ferlenga** direttore della scuola di dottorato  
 prof. **Renzo Dubbini** mandatario del rettore  
 prof. **Roberto Sordina** mandatario del rettore  
 prof. **Salvatore Russo** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 prof. **Paolo Legrenzi** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo / esce alle ore 16,10  
 sig. **Riccardo Bermani** rappresentante degli studenti  
 sig. **Marco Paronuzzi** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti  
 prof. **Armando Dal Fabbro** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo  
 sig. **Leonardo Cabiddu** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,20.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 17 marzo 2010
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Regolamento di funzionamento del dipartimento luav per la ricerca: prime riflessioni
- 5 Didattica e formazione:
  - a) facoltà di pianificazione del territorio: proposta di attivazione del Corso di perfezionamento post-lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile", anno accademico 2010/2011;
  - b) facoltà di pianificazione del territorio: istituzione e attivazione del master universitario annuale di primo livello "Nuove Tecnologie per il Monitoraggio Ambientale e la Conoscenza Condivisa", anno accademico 2010/2011;
- 6 Area servizi alla ricerca – scuola di dottorato: istituzione e attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2010/2011 (XXVI ciclo), definizione del numero e dell'importo delle borse di studio e definizione contributi per l'accesso e la frequenza
- 7 Istituzione della scuola dottorale interateneo in Storia delle arti
- 8 Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sull'anno accademico 2008/2009 (relazione annuale sui requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca)
- 9 Fondazione luav: considerazioni sull'attività e nomina degli organi della fondazione e definizione delle linee guida dell'attività

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<b>21 aprile 2010</b> verbale n. 4 Sa/2010	pagina <b>2/7</b> <b>allegati: 2</b>
---	---

**10** Convenzioni:

- a)** area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Sistemi Territoriali S.p.A. per l'esecuzione del programma di ricerca "Hub principali della logistica veneta: il progetto strategico della porta orientale";
- b)** area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione integrativa tra con la Provincia di Rovigo (Area Territorio e Trasporti) per l'attività inerente il programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale Prin-Cofin 2005/2007 "Energia, paesaggio e ambiente rurale: scenari di sostenibilità";
- c)** area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo per l'esecuzione del programma di ricerca "Monitoraggio dinamico in continuo, comprensivo di diagnostica in situ, delle Chiese di S.M. Paganica e di S. Pietro di Coppito all'Aquila con definizione dell'integrità strutturale residua dei due complessi e delle linee guida di ricostruzione";
- d)** sistema dei laboratori – laboratorio multimedia MeLa: convenzione per la prosecuzione della collaborazione con la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona per il programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo del Museo di Castelvecchio";
- e)** sistema dei laboratori – laboratorio multimedia MeLa: convenzione con il Comune di Verona - Direzione Musei d'Arte e Monumenti per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Ampliamento dell'archivio digitale di Carlo Scarpa: messa in rete dei rilievi realizzati in occasione dei restauri di alcune opere veneziane";
- f)** facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale Urbanistica e Legambiente;
- g)** facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con il Politecnico di Bari;
- h)** facoltà di pianificazione del territorio: accordo quadro con ARPAV - agenzia regionale per l'ambiente del Veneto - per la collaborazione in attività didattica e di ricerca

**11** Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

**1 Comunicazioni del presidente**

- la Regione del Veneto con delibera n. 1381 del 15 maggio 2009 ha finanziato il progetto "Scuola di alta formazione per lo sviluppo sostenibile. Il anno", attribuendo alla facoltà di architettura un contributo di € 25.000,00.

Tale progetto di durata triennale, la cui prima edizione è iniziata nel settembre 2008 e si è conclusa nel giugno 2009, va ad inserirsi nel piano degli interventi regionali per la cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale con obiettivi programmatici aderenti alle finalità didattiche della facoltà di architettura in quanto tesi ad incrementare sinergie nel processo di formazione e aggiornamento professionale, nell'ottica di valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università.

Il presidente informa altresì che il consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 21 ottobre 2009 ha deliberato all'unanimità di approvare la presentazione alla Regione del Veneto del piano esecutivo del progetto "Scuola di alta formazione per lo sviluppo sostenibile. Il anno" allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 9), con coordinatore scientifico il prof. Giovanni Campeol, esprimendo parere favorevole all'accettazione del contributo;

- come previsto dall'articolo 8 del "Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca" la scuola aderirà in qualità di sede consorziata alle seguenti scuole di dottorato:

"Tecnologia dell'Architettura" XXVI ciclo anno accademico 2010/2011 – sede amministrativa Università di Ferrara,

"Fisica e tecnica" XXVI ciclo anno accademico 2010/2011 – sede amministrativa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

21 aprile 2010 verbale n. 4 Sa/2010	pagina 3/7 allegati: 2
--	---------------------------

Università di Padova.

L'adesione alle sopraelencate scuole di dottorato non comporta oneri finanziari per l'ateneo ad eccezione della messa a disposizione, in qualità di sede consorziata, del personale, delle attrezzature didattiche, scientifiche, bibliografiche e di ricerca ed in particolare delle strutture e dei mezzi della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia;

- nell'ambito del programma di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN – Cofin) – bando 2008, ai sensi del decreto ministeriale 4 dicembre 2008 n. 1407, risultano essere stati approvati e finanziati 10 progetti (su 40 presentati) descritti nella relazione allegata al presente verbale (allegato 2 di pagine 2).

Al termine delle comunicazioni interviene il sig. **Riccardo Bermani**, il quale chiede che sia organizzata un'assemblea generale di ateneo durante la quale venga illustrato a tutti gli studenti il decreto Gelmini e le possibili conseguenze. In tale occasione ritiene che l'ateneo debba prendere una posizione pubblica chiara su questa questione.

Per quanto riguarda la questione della sede di Cà Tron chiede quando sarà firmato il decreto per il superamento del limite di 100 persone imposto dai vigili del fuoco e se sono state reperite le relazioni sui rilievi statici già effettuati.

Riprende la parola il **presidente** il quale rileva che in qualità di rettore è responsabile civilmente e penalmente per le questioni che riguardano la sicurezza e che è suo interesse adottare tutte le misure necessarie per la messa a norma dell'edificio in questione.

A tale riguardo informa che un gruppo di studenti ha intralciato l'avvio dei rilievi statici della sede di Ca' Tron sequestrando alcuni macchinari particolarmente delicati.

Una volta terminate le analisi statiche verrà organizzato un incontro con il preside della facoltà di pianificazione del territorio e con i rappresentanti degli studenti per valutare le possibili scelte da attuare.

Il presidente richiama infine i componenti del senato accademico all'impossibilità di registrare la seduta.

Interviene il sig. **Riccardo Bermani**, il quale dichiara di non aver avviato alcun apparecchio di registrazione, ma di aver semplicemente messo sottocarica il proprio computer portatile.

Nell'ambito delle comunicazioni, il presidente propone al senato che, successivamente al punto 1 dell'ordine del giorno, sia anticipata la discussione dei punti 7 e 6.

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

**7 Istituzione della scuola dottorale interateneo in Storia delle arti** (rif. delibera n. 46 Sa/2010/scuola dottorato)

delibera all'unanimità di approvare:

- l'istituzione della scuola dottorale interateneo;
- la stipula della convenzione istitutiva della scuola stessa modificando l'articolo 6 in modo tale da garantire il finanziamento delle borse di studio unicamente per il primo ciclo come start up dell'iniziativa

*alle ore 16,10 esce il prof. Paolo Legrenzi*

**6 Area servizi alla ricerca – scuola di dottorato: istituzione e attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2010/2011 (XXVI ciclo), definizione del numero e dell'importo delle borse di studio e definizione contributi per l'accesso e la frequenza** (rif. delibera n. 47 Sa/2010/ric/scuola dottorato – allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione del XXVI ciclo dei seguenti corsi della scuola di dottorato luav: corso di dottorato di ricerca in "Composizione architettonica"; corso di dottorato di ricerca in "Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio"; corso di dottorato di ricerca in "Urbanistica"; corso di dottorato di ricerca in "Storia dell'architettura e dell'urbanistica"; corso di dottorato di ricerca in "Scienze del design";

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>21 aprile 2010</b> verbale n. 4 Sa/2010</p>	<p>pagina <b>4/7</b> <b>allegati: 2</b></p>
---	---

corso di dottorato di ricerca in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente";  
 corso Dottorato Europeo di Architettura e Urbanistica "Quality of Design";  
 corso di dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt – III ciclo;  
 - approvare l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;  
 - approvare la proposta di distribuzione delle borse assegnate dal Miur per il fondo sostegno giovani;  
 - approvare la tabella relativa alle tasse d'iscrizione mantenendo il contributo massimo ad € 2.000,00;  
 - confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00.

Il senato accademico delibera inoltre di dare mandato al rettore, sentito il direttore della scuola di dottorato, di individuare i nuovi coordinatori dei corsi di dottorato in sostituzione dei docenti collocati a riposo per raggiunti limiti di età.

Il senato accademico invita inoltre il direttore della scuola di dottorato a concordare con i docenti coinvolti la possibilità di un rientro delle due borse di studio in consorzio con le università di Trento e Firenze già a partire dal prossimo anno accademico.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

**Alberto Ferlenga**, il quale rileva che a partire dalla sua istituzione ed attivazione la scuola di dottorato si è costituita come polo di interesse per diversi ambiti. In questo ultimo periodo altre università hanno infatti espresso il proprio interesse ad istituire un consorzio all'interno del quale la scuola di dottorato di luav rivestirebbe un ruolo importante.

Per l'attivazione dei corsi di dottorato del XXVI ciclo la scuola ha inoltre ricevuto il finanziamento di alcune borse di studio da parte di enti esterni e altre università.

Anche la fase di rientro di alcune borse di studio finanziate da luav nell'ambito di corsi di dottorato attivati in consorzio con altre istituzioni universitarie ha dato dei vantaggi dal momento che è stato possibile portare all'interno della scuola i relativi ambiti disciplinari.

Rileva inoltre che nei prossimi mesi sarà necessario apportare delle modifiche al regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca in modo che i titoli di dottore di ricerca siano rilasciati dalla scuola e non dai singoli corsi di dottorato, rendendo così possibile anche l'attivazione di indirizzi o curricula.

Si renderà inoltre necessario sostituire i coordinatori di alcuni corsi di dottorato dal momento che verranno collocati a riposo per raggiunti limiti di età;

**Roberto Sordina**, il quale rileva come i corsi di dottorato preesistenti siano confluiti nella scuola di dottorato nella loro forma originale senza che il corpo docente venisse rinnovato. La questione dei coordinatori da sostituire è indicativa rispetto a questa condizione.

Il senato accademico dovrebbe sollecitare l'apertura della scuola alle risorse scientifiche presenti nell'ateneo che possono essere innovative e che per ora non hanno accesso ai corsi di dottorato;

**Giancarlo Carnevale**, il quale rileva la necessità di prevedere annualmente un quadro programmatico della ricerca da rendere accessibile alla comunità scientifica, anche al fine di favorire il dialogo con i corsi di laurea magistrale e i master.

Andrebbero inoltre diffusi i risultati delle attività svolte dalla scuola e dai dottorandi mediante pubblicazioni e collane da distribuire anche attraverso canali di comunicazione esterni per evitare il limite dell'autoreferenzialità;

**Augusto Cusinato**, il quale rileva che l'articolo 10 dello statuto di luav sulla scuola di dottorato pone le basi dell'autoreferenzialità.

Prima dell'attivazione della scuola le questioni sui corsi di dottorato venivano discusse dal consiglio dei dipartimenti e dal collegio dei docenti dei singoli corsi che rappresentavano la base della comunità scientifica dell'ateneo. Con la nuova organizzazione il momento decisionale viene invece completamente assunto dal vertice con un conseguente scollamento dalla base del corpo docente.

La sensazione è che si sia costituita una cittadella che non comunica con il resto

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

21 aprile 2010 verbale n. 4 Sa/2010	pagina 5/7 allegati: 2
--	---------------------------

dell'ateneo per la definizione delle strategie e degli obiettivi da conseguire.  
Si rende pertanto necessario avviare una discussione sull'opportunità di apportare alcune modifiche statutarie e prevedere che sia il dipartimento luav per la ricerca a valutare delle linee guida da trasmettere alla scuola di dottorato.  
Interviene inoltre il **direttore amministrativo** il quale rileva che, considerati i tagli al fondo di finanziamento ordinario, non è più opportuno che l'Università luav si faccia carico del finanziamento di borse di studio assegnate a corsi di dottorato esterni.  
Al termine della discussione riprende la parola il direttore della scuola di dottorato, prof. **Alberto Ferlenga**, il quale rileva che nel momento in cui i corsi di dottorato sono confluiti nella scuola si è assistito ad un notevole rinnovamento del corpo docente coinvolto. Sono state inoltre attivate delle forme di consulenza esterna attraverso una rete di istituzioni a livello internazionale.  
Per quanto riguarda la diffusione dei risultati delle attività della scuola rileva che nel sito web dedicato sono disponibili tutti i titoli delle ricerche e i relativi abstract.  
Ogni corso di dottorato ha inoltre trovato uno specifico canale di pubblicazione dei materiali prodotti a seconda del proprio ambito. Non esiste nessuna altra scuola nazionale che abbia un pari livello di pubblicazione e di diffusione dei documenti.  
Ogni anno vengono altresì pubblicati il piano formativo e i programmi di tutti i corsi di dottorato e nei corsi di laurea magistrale sono state presentate le iniziative promosse dalla scuola.  
Sulle due borse di studio assegnate ai corsi di dottorato delle università di Trento e Firenze rileva che si può pensare ad un'ipotesi di rientro da concordare senza forzature con i docenti coinvolti.  
Interviene infine il prof. **Salvatore Russo**, il quale, in riferimento alle due borse di studio sopra menzionate, rileva la possibilità di un rientro nel caso in cui si riescano a trovare degli ambiti all'interno della scuola di dottorato di luav in cui ci si possa collocare con le relative ricerche.  
**2 Approvazione verbale della seduta del 17 marzo 2010** (rif. delibera n. 48 Sa/2010/Da-ai)  
delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 17 marzo 2010  
**3 Ratifica decreti rettorali** (rif. delibera n. 49 Sa/2010/Da-ai)  
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati  
**4 Regolamento di funzionamento del dipartimento luav per la ricerca: prime riflessioni** (rif. delibera n. 50 Sa/2010/Da-ai)  
delibera all'unanimità di approvare lo schema di regolamento, rinviandolo per la sua approvazione definitiva alla prima assemblea del dipartimento luav per la ricerca  
**5 Didattica e formazione:**  
**a) facoltà di pianificazione del territorio: proposta di attivazione del Corso di perfezionamento post-lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile", anno accademico 2010/2011** (rif. delibera n. 51 Sa/2010/Fpt)  
delibera all'unanimità di approvare l'attivazione del corso  
**b) facoltà di pianificazione del territorio: istituzione e attivazione del master universitario annuale di primo livello "Nuove Tecnologie per il Monitoraggio Ambientale e la Conoscenza Condivisa", anno accademico 2010/2011** (rif. delibera n. 52 Sa/2010/Fpt – allegati: 1)  
delibera all'unanimità di approvare:  
- l'istituzione e attivazione del master;  
- la stipula della convenzione attuativa di collaborazione con ARPAV – Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto per la gestione del master  
**8 Relazione annuale del nucleo di valutazione sull'anno accademico 2008/2009 (relazione annuale sui requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca)** (rif.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>21 aprile 2010</b> verbale n. 4 Sa/2010</p>	<p>pagina <b>6/7</b> <b>allegati: 2</b></p>
---	---

delibera n. 53 Sa/2010/valutazione – allegati: 1)  
prende unanimemente atto della relazione annuale presentata dal nucleo di valutazione di ateneo

**9 Fondazione luav: considerazioni sull'attività e nomina degli organi della fondazione e definizione delle linee guida dell'attività** (rif. delibera n. 54 Sa/2010/Da-ai)

delibera all'unanimità di:

- confermare il prof. Marino Folin quale presidente della Fondazione luav;
- nominare quali componenti del consiglio di amministrazione della fondazione:  
il dott. Andrea Tomat

l'avv. Marco Cappelletto

il prof. Antonino Marguccio;

- nominare il collegio dei revisori dei conti della fondazione nella seguente composizione:

dott. Andrea Valmarana, con funzioni di presidente

dott. Mario Guida, membro titolare

dott. Ugo Panetta, membro titolare

rag. Maria Caterina Rossetto, membro supplente

dott. Riccardo Zaja, membro supplente.

Il senato accademico invita inoltre il presidente della fondazione a presentare per una prossima seduta una relazione sulle attività svolte nell'ultimo anno e una proposta di attività da svolgere nel prossimo anno al fine dell'approvazione delle linee guida da parte del senato stesso.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

**Augusto Cusinato**, il quale rileva che nella seduta del 23 settembre 2009 era stata presentata al senato accademico una relazione sulle attività svolte dalla Fondazione luav nel triennio 2006/2009 da parte di una commissione appositamente nominata.

La commissione in particolare sottolineava la scarsa comunicazione instaurata tra la fondazione e gli organi di governo dell'ateneo al contrario di quanto previsto dalla normativa sulle fondazioni universitarie e dall'articolo 14 dello statuto della fondazione stessa.

La commissione rilevava inoltre un raggiungimento solo parziale degli indirizzi definiti dal senato accademico nella seduta del 22 novembre 2006 per l'anno 2007.

Il senato accademico, tenuto conto della relazione della commissione, aveva rilevato l'opportunità di demandare al senato accademico di nuovo insediamento il compito di nominare gli organi della fondazione, nonché di definire gli obiettivi e le linee di indirizzo per le attività della fondazione medesima.

In considerazione di quanto espresso dalla commissione e deliberato dal senato accademico nella seduta del 23 settembre 2009, il prof. Augusto Cusinato rileva la necessità di valutare più approfonditamente i risultati delle attività svolte dalla fondazione rispetto alle linee di indirizzo date prima di procedere alla nomina degli organi.

**Roberto Sordina**, il quale, pur condividendo l'intervento del prof. Augusto Cusinato, rileva l'opportunità di procedere alla nomina degli organi della fondazione. In questo momento infatti si sta espletando la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di restauro dell'ex-Caserma Manin per la quale è necessario che la fondazione sia rappresentata da organi con pienezza di poteri.

**Giancarlo Carnevale**, il quale, pur rilevando che gli organi della fondazione andrebbero rinnovati dopo la presentazione da parte del presidente della relazione sulle attività svolte nello scorso triennio, si dichiara d'accordo sulla continuità dell'operato del prof. Marino Folin e sulla necessità di procedere alla nomina degli organi.

Rileva inoltre l'opportunità di avviare nelle prossime sedute una discussione sulla revisione dello statuto della fondazione, nel quale dovrebbe essere prevista anche la nomina di un comitato tecnico-scientifico.

**10 Convenzioni:**

**a) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
VERBALE

21 aprile 2010 verbale n. 4 Sa/2010	pagina 7/7 allegati: 2
--	---------------------------

**Sistemi Territoriali S.p.A. per l'esecuzione del programma di ricerca "Hub principali della logistica veneta: il progetto strategico della porta orientale"** (rif. delibera n. 55 Sa/2010/ric/territorio)

**b) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione integrativa tra con la Provincia di Rovigo (Area Territorio e Trasporti) per l'attività inerente il programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale Prin-Cofin 2005/2007 "Energia, paesaggio e ambiente rurale: scenari di sostenibilità"** (rif. delibera n. 56 Sa/2010/ric/territorio)

**c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo per l'esecuzione del programma di ricerca "Monitoraggio dinamico in continuo, comprensivo di diagnostica in situ, delle Chiese di S.M. Paganica e di S. Pietro di Coppito all'Aquila con definizione dell'integrità strutturale residua dei due complessi e delle linee guida di ricostruzione"** (rif. delibera n. 57 Sa/2010/ric/territorio – allegati: 1)

**d) sistema dei laboratori – laboratorio multimedia MeLa: convenzione per la prosecuzione della collaborazione con la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona per il programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo del Museo di Castelvecchio"** (rif. delibera n. 58 Sa/2010/MeLa)

**e) sistema dei laboratori – laboratorio multimedia MeLa: convenzione con il Comune di Verona - Direzione Musei d'Arte e Monumenti per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Ampliamento dell'archivio digitale di Carlo Scarpa: messa in rete dei rilievi realizzati in occasione dei restauri di alcune opere veneziane"** (rif. delibera n. 59 Sa/2010/MeLa)

**f) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale Urbanistica e Legambiente** (rif. delibera n. 60 Sa/2010/Fpt)

**g) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con il Politecnico di Bari** (rif. delibera n. 61 Sa/2010/Fpt)

**h) facoltà di pianificazione del territorio: accordo quadro con ARPAV - agenzia regionale per l'ambiente del Veneto - per la collaborazione in attività didattica e di ricerca** (rif. delibera n. 62 Sa/2010/Fpt)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni, dei protocolli d'intesa e dell'accordo quadro sopra riportati

---

Sono rinviati i seguenti argomenti:

**11 Varie ed eventuali**

**a) eventi e convegni di ateneo: convegno internazionale "Colore e luce in architettura"**

---

**Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,15.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato A al Decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**REGIONE VENETO**  
**Direzione Relazioni Internazionali , Cooperazione internazionale,**  
**Diritti umani e Pari opportunità**

*Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" Capo III° - Cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale*

**PIANO ESECUTIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA**  
**DIRETTA - 2009**  
**COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO**

**ENTE PROPONENTE**

(Comune, Provincia, Azienda U.L.S.S.) **Universita' Iuav di Venezia, Facoltà di Architettura**

Indirizzo **Santa Croce 191**

Città **30135 VENEZIA**

Referente per il progetto: **Prof. Giovanni Campeol**

Tel **347 2526179** fax. **0422 235343** / e-mail. **giovanni.campeol@iuav.it**

**TITOLO DEL PROGETTO**

**Scuola di Alta Formazione per lo sviluppo sostenibile. II anno**

**PAESE/LOCALITA' D'INTERVENTO** Stato e località (Regione, Provincia, Distretto ecc.) sulla quale si interviene

Stato: **Croazia**

Località: **Rijeka**

**DURATA DEL PROGETTO**

- Meno di un anno  Mesi \_\_\_\_\_  
- Annuale   
- Pluriennale  Anni **3**

Nell'ipotesi di progetto pluriennale, la presente relazione, inclusa la scheda contabile relativa all'analisi dei costi, si riferisce alla corrente annualità

**Data di avvio prevista settembre 2009**    **Data di fine prevista giugno 2010**



## 1) DESCRIZIONE DEL CONTESTO NAZIONALE/REGIONALE/DISTRETTUALE

*(problemi dell'area di intervento, identificazione dei bisogni della popolazione target)*

La Croazia si trova in una fase di transizione ed è in attesa di far parte dell'Unione Europea. In questo contesto la Regione Litoranea Montana di Rijeka, e lo stesso stato croato, si trovano nella condizione di dover sottoporre a valutazione ambientale tutta una serie di piani e progetti di natura strategica.

Il significativo incremento economico dello sviluppo locale necessita elaborare e realizzare progetti a standard europeo, come condizione per poter competere nel quadro europeo con un elevato livello di efficienza procedurale.

La zona di Rijeka si colloca in ambito geografico di notevole importanza in quanto, da un lato, porta dell'Europa continentale (Austria, Germania, Ungheria, Cecchia, Slovacchia, Polonia, etc.) in un asse Nord-sud, con l'Adriatico, dall'altro porta con l'Italia in un asse est-ovest, nella fascia di influenza del corridoio europeo n. 5. Inoltre detto ambito territoriale mantiene un forte legame culturale ed economico con il nord est italiano ed in particolare con il Veneto, con il quale si stanno sempre più consolidando forme di partenariato in diversi campi, non ultimo quello della formazione universitaria.

Il lungo periodo di isolamento che questa parte d'Europa ha dovuto subire, prima con il regime jugoslavo poi con la politica autarchica del primo presidente della neonata repubblica croata Franjo Tudman, ha impedito l'evolversi di conoscenze tecniche in diversi settori scientifici e tecnici tra i quali quelli relativi alle procedure di valutazione ambientale come la Valutazione di Impatto Ambientale, la Valutazione di Incidenza Ambientale e la più recente Valutazione Ambientale Strategica.

In questo senso la formazione in materia di valutazione ambientale dei progetti e dei piani, e la costruzione di relativi procedimenti amministrativi, appare essere un'opportunità molto importante per lo sviluppo sostenibile di questa parte della Croazia.

## 2) DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO ED OGGETTO DELL'INIZIATIVA

## **CONTENUTI E FINALITÀ DEL PROGETTO**

La scuola di alta formazione intende dare risposta alla domanda di formazione tecnico-scientifica relativamente alla valutazione ambientale di progetti e piani, così come stabilito dalle direttive dell'Unione europea 85/337/CEE sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei progetti, 92/43/CEE sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) di progetti e piani e 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi.

Detta attività formativa si struttura nell'organizzazione di una scuola di "alta formazione", con durata triennale, dal titolo *Metodologie e tecniche nell'applicazione delle direttive Europee in materia di Valutazione ambientale dei grandi progetti e dei piani urbanistici*.

L'attività del secondo anno va intesa come prosecuzione di quella già prevista nel primo. In particolare, il corso viene rimodulato a partire dai "desiderata" dei corsisti, espressi in un "questionario di valutazione del corso" compilato l'ultimo giorno di lezione, i quali hanno richiesto un approfondimento nella presentazione di casi applicativi nell'esperienza italiana, fondamentale per la loro formazione professionale, a fronte di una quasi totale assenza di esperienze significative in Croazia. A livello organizzativo, inoltre, è stato richiesto di organizzare lo svolgimento delle lezioni con un appuntamento mensile (due giorni di lezione), per tutta la durata dell'anno accademico (dicembre-maggio), per consentire una più agile fruizione del corso stesso (compatibilità con gli impegni di lavoro).

### **LA FORMAZIONE**

Per lo svolgimento dei corsi la scuola di "alta formazione" si avvale delle competenze didattiche e scientifiche presenti nel mondo universitario croato ed italiano e di specifici apporti esterni in ambito italiano, croato ed internazionale.

L'attività formativa è di 72 ore suddivise in 7 moduli, della durata variabile di 6/12/24 ore, da svolgersi una volta al mese, in due giornate consecutive (giovedì e venerdì), per un totale di 6 settimane.

Si ritiene essenziale attivare, in questo secondo anno, un tirocinio della durata di 1 settimana, rivolto alla formazione specifica di due corsisti, particolarmente meritevoli e conoscitori della lingua italiana, da svolgersi entro il mese di Giugno 2010 presso la Direzione Valutazione Progetti e Investimenti della Regione Veneto.

### **PARTECIPANTI**

Il corso di studi è triennale ed è rivolto a professionisti, neolaureati e funzionari pubblici, selezionati in base al curriculum ed ad un colloquio attitudinale.

### **RESPONSABILE DI PROGETTO**

Il responsabile di progetto è il Prof. Giovanni Campeol del Dipartimento di Costruzione dell'Architettura (DCA) dell'Università Iuav di Venezia.

### **LINGUA**

Le lingue utilizzate nella Scuola di Alta formazione sono l'italiano e il croato.

### 3) SETTORI DI INTERVENTO

(barrare la casella, o le caselle che interessano)

<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborazione di studi e progettazione di impianti e infrastrutture
	Fornitura e costruzione di impianti e infrastrutture
	Fornitura di attrezzature e servizi
	Realizzazione di progetti di sviluppo integrati
	Attuazione di iniziative anche di carattere finanziario, avvalendosi eventualmente della Banca etica
<input checked="" type="checkbox"/>	Impiego di personale qualificato per compiti di assistenza tecnica, amministrazione e gestione, valutazione e monitoraggio di attività di cooperazione allo sviluppo
	Promozione di programmi di formazione professionale rivolti ad operatori veneti destinati a svolgere attività di cooperazione nei PVS
	Promozione di programmi di formazione destinati a cittadini dei PVS mediante l'organizzazione di corsi in loco o in Veneto
	Iniziative volte a sviluppare una rete di servizi igienico-sanitari capaci di tutelare la salute
	Attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia
	Promozione di programmi di educazione ai temi dello sviluppo, anche nell'ambito scolastico
	Promozione di iniziative volte all'intensificazione degli scambi culturali tra l'Italia e i PVS, con particolare riguardo a quelli tra i giovani
	Sostegno ad iniziative di consulenza, predisposizione di progetti di fattibilità e loro realizzazione, preferibilmente anche con partecipazione di immigrati extra-comunitari presenti sul territorio regionale, per il trasferimento di sistemi e tecnologie appropriate, realizzate con risorse proprie da imprese venete nell'ambito di Programmi di cooperazione finanziati da organismi nazionali ed internazionali
	Sostegno al microcredito
<input checked="" type="checkbox"/>	Tutela dell'ambiente e delle risorse idriche

### 4) STRATEGIE DI INTERVENTO

#### 4.1 - OBIETTIVO GENERALE/OBIETTIVI SPECIFICI

#### OBIETTIVO GENERALE

Fornire una formazione scientifica e tecnica sulla valutazione delle ricadute ambientali delle strategie territoriali ed urbanistiche, al fine di aiutare la classe dirigente locale ad affrontare con efficacia le procedure di valutazione ambientale dei Programmi, piani e progetti, in coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Formare, attraverso il contributo di docenti italiani e croati, liberi professionisti e funzionari della pubblica amministrazione, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi particolari:

- Implementazione dei processi dello sviluppo sostenibile nei processi di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- Organizzazione di procedure codificate e protocollari di valutazione ambientale di progetti e piani nella pubblica amministrazione;
- Creazione di metodologie e tecniche quali-quantitative di valutazione di tipo ambientale di piani e progetti nella stima degli impatti.
- Presentazione di casi studio applicativi delle tre procedure (risultati pressoché assenti in Croazia)

**4. 2 - BENEFICIARI DEL PROGETTO** (evidenziando il criterio adottato per la individuazione)

- Facoltà di Ingegneria Civile dell'Università di Rijeka (Građevinski fakultet Sveučilišta);
- Contea litoraneo-montana di Rijeka (Primorsko-goranska županija).

La Facoltà Di Ingegneria Civile è stata scelta come referente scientifico ed organizzativo locale.

La Primorsko-goranska županija di Rijeka è stata scelta come riferimento istituzionale e beneficiario del progetto in quanto avente il compito di approvare le valutazioni ambientali di piani e progetti di livello locale.

<b>5) ATTIVITA' E CRONOGRAMMA</b>		
<i>Attività</i>	<i>Luoqo di svolgimento</i>	<i>tempi</i>
Lo sviluppo sostenibile e il ruolo degli organismi internazionali e "investimenti" nel settore dei balcani	Rijeka	<b>6 ore, in una giornata, nel dicembre 2009</b>
La Valutazione di Impatto Ambientale - VIA: esperienze italiane e avanzamenti nelle esperienze croate	Rijeka	<b>6 ore, in una giornata, nel dicembre 2009</b>
La valutazione di Incidenza Ambientale - VIInCA: esperienze italiane e avanzamenti nelle esperienze croate	Rijeka	<b>12 ore, in due giorni, nel gennaio 2010</b>
La Valutazione Ambientale Strategica - VAS: potenzialità e criticità nelle esperienze italiane e nelle prime esperienze croate	Rijeka	<b>24 ore, in quattro giorni, nel febbraio e marzo 2010</b>
Tutela e sviluppo: la Convenzione Europea del Paesaggio e "il Codice Urbani", quali approcci diversi nell'interpretazione del paesaggio in chiave di sviluppo o di tutela	Rijeka	<b>12 ore, in due giorni, nel aprile 2010</b>
Workshop finale con implementazione della valutazioni ad un caso studio croato e riflessioni sulla valutazione economica e ambientale	Rijeka	<b>12 ore, in due giornate, nel maggio 2010</b>
Tirocinio della durata di 1 settimana, rivolto alla formazione specifica di due corsisti, presso la Direzione Valutazione Progetti e Investimenti della Regione Veneto	Veneto	<b>Giugno 2010</b>

**NOTA:** La tempistica è indicativa. La realizzazione delle singole azioni è suscettibile di variazioni in relazione alle esigenze tecniche dei soggetti coinvolti e alle variabili esterne al progetto. Il progetto tenta di coniugare interessi e specificità dei soggetti coinvolti che a loro volta sono vincolati a tempi propri.

**N. B.**

- In caso di costruzione o ristrutturazione di opere civili è richiesta una descrizione tecnica degli interventi da allegare alla presente modulistica.

- In caso di fondi di rotazione e altri sistemi di credito devono essere indicati nella presente modulistica i criteri di scelta dei beneficiari, le modalità di erogazione e rimborso, l'impiego finale dei fondi.

- In caso di corsi di formazione è necessario produrre, allegato alla relazione finale del progetto, l'elenco dei partecipanti

## 6) RISULTATI ATTESI

Elevare il livello professionale, in materia di valutazione ambientale di progetti e piani urbanistici, dei liberi professionisti e dei funzionari pubblici in questo campo.  
 Migliorare le performance amministrative nelle procedure di valutazione ambientale di progetti e dei piani urbanistici, in base agli standard dell'Unione europea.

## 7) RISORSE UMANE IMPIEGATE

### Espatriate

Qualifica **Docenti universitari** nr **4**

Qualifica **Dottori di ricerca** nr **1**

Qualifica **Esperti** nr **6**

Qualifica **Tutor** nr **1**

### locali

Qualifica **Docenti universitari** nr **3**

Qualifica **Esperti** nr **2**

Qualifica **Tutor** nr **2**

## 8) PARTNER PROGETTUALI

<i>nr</i>	<b><i>PARTNER IN VENETO/ITALIANI</i></b>		
	<i>Nome</i>	<i>Competenze affidate</i>	<i>Risorse impiegate (finanziarie, umane, organizzative ecc.)</i>
1	<b>Dipartimento di Costruzione dell'Architettura (DCA) dell'Università Iuav di Venezia.</b>	<b>Responsabile scientifico del progetto ed organizzazione</b>	<b>Due docenti universitari, un dottore di ricerca</b>
	<b>UNESCO Venice Office</b>	<b>Patrocinio culturale</b>	<b>Un funzionario</b>
<i>nr</i>	<b><i>PARTNER NEL PAESE OGGETTO DELL'INTERVENTO</i></b>		
	<i>Nome</i>	<i>Competenze affidate</i>	<i>Risorse impiegate (finanziarie, umane, organizzative ecc.)</i>
1	<b>Facoltà di Ingegneria Civile dell'Università di Rijeka</b>	<b>Responsabile scientifico ed organizzazione locale</b>	<b>Tre docenti</b>
2	<b>Primorsko-goranska županija di Rijeka</b>	<b>Referente istituzionale tecnico organizzativo locale</b>	<b>Due funzionari</b>

## 9) RIPRODUCIBILITA' / SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE

*indicare la capacità del progetto di riprodurre i propri benefici oltre il suo termine effettivo e se ci sarà una presa in carico LOCALE dei risultati raggiunti dal progetto)*

La formazione proposta, nell'arco di tre anni, avendo come obiettivo il miglioramento delle performance amministrative nelle procedure di valutazione ambientale di progetti e dei piani urbanistici, consente alla pubblica amministrazione locale di essere più efficiente nella realizzazione di progetti e piani urbanistici. In tal senso i benefici locali si possono considerare permanenti in quanto la pubblica amministrazione disporrà dell'apparato culturale, metodologico e tecnico, per porsi in linea con le procedure e i protocolli dell'Unione europea, una volta che la Croazia, entrerà a farne parte.

**10) COSTO DEL PROGETTO**

*N.B.: le voci di spesa devono essere, ove previsto, comprensive di IVA e di ogni altro onere fiscale. In ipotesi di progetto pluriennale, i costi vanno riferiti **esclusivamente** alla annualità per la quale si richiede il finanziamento.*

	Unità/Quantità	Durata (risorse umane)	Costo unitario	Totale parziale	Totale per voce di costo
			€	€	€
<b>RISORSE UMANE (1)</b>					
<b>PERSONALE ITALIANO (espatriato o in Italia, dipendenti e/o consulenti)</b>					<b>12.700</b>
Diaria (spese vitto e alloggio e rimborso viaggi personale italiano)			forfait	6.000 totali	
Docenti universitari	4	24 ore	100 €/ora	2.400 totali	
Dottori di ricerca	1	8 ore	100 €/ora	800 totali	
Esperti	6	17 ore	100 €/ora	1.700 totali	
Tutor	1	72 ore	25 €/ora	1.800	
<b>PERSONALE LOCALE*</b>					<b>4.100</b>
Docenti universitari	3	10 ore	100 €/ora	1.000	
Esperti	2	13 ore	100 €/ora	1.300	
Tutor	2	Tot 72 ore	25 €/ora	1.800	
<b>ACQUISTO DI BENI</b>					<b>3.700</b>
Acquisto beni informatici: 1 notebook 1 stampante laser bn/c				1.400	
Materiali didattici di supporto (acquisto libri in inglese, croato e italiano sulla valutazione ambientale, fotocopie di tutti gli interventi durante la scuola, cartografie – fotocopie e plotaggi - per il lavoro di workshop, cancelleria, autobus, pubblicazioni)	Per circa 30 corsisti			1.000	
Traduzioni				1.000	
Pubblicazione di annunci a pagamento sulla stampa locale croata per la promozione del corso				300	
<b>FORNITURA DI SERVIZI</b>					<b>10.000</b>
Costo aule (presso la facoltà di Ingegneria), traduzioni (contratto con un interprete per la traduzione "consecutiva" in croato di tutti gli interventi dei relatori italiani), elaborazione dati (elaborazione dei risultati dei questionari di valutazione didattica alla					

fine del corso)					
<b>VIAGGI-TRASPORTI (2)</b>					<b>2.000</b>
Rimborso tirocinanti	2		1.000	2.000	
<b>SPESE AMMINISTRATIVE GENERALI NON DOCUMENTABILI - MAX 10 % DEL TOTALE DEI COSTI DEL PROGETTO</b>					<b>2.500</b>
Cancelleria e varie					
<b>TOTALE COSTI PROGETTO 2009</b>					<b>35.000</b>

(1) *Indicare il costo giornaliero per ciascuna persona coinvolta (uomo/giorno). In caso contrario specificare che trattasi di costo orario; il costo relativo al personale include le eventuali spese di vitto e alloggio (diaria) non il trasporto che va indicato nell'apposita sezione;.*

*I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi entro le tariffe di spesa previste dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05.12.2003 n. 41 (consultabile al sito [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it) alla sezione norme).*

(2) *in sede di rendicontazione saranno ammissibili i rimborsi purché accompagnati da documenti di viaggio fiscalmente validi.*

### Tariffe per il personale italiano

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili sono ammessi entro le tariffe di spesa previste dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05.12.2003 n. 41 (consultabile al sito [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it) alla sezione norme).

11) ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
	Importo
A) Quota a carico della Regione del Veneto	€ 25.000
B) Quota a carico del o dei partners del progetto (Primorsko-goranska županija di Rijeka)	€ 10.000
C) Quote già coperte da altre fonti di finanziamento in forma di: - Contributi pubblici (specificare) _____ - Contributi privati (specificare) _____	€
D) Quote che si presume di coprire con altre fonti di finanziamento, in forma di: - contributi pubblici (specificare) _____ - contributi privati (specificare) _____	
<b>Totale delle entrate del progetto</b>	<b>€ 35.000</b>

Ente proponente **Università Iuav di Venezia, Facoltà di Architettura**

Il Legale rappresentante \_\_\_\_\_

Data/Luogo \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_



**Area Servizi alla Ricerca – Servizio Ricerca - Oggetto:** progetti finanziate nell'ambito del Programma di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN – Cofin) – bando 2008, ai sensi del D.M. 1407/ric/2008 del 4/12/2008

Risultano essere stati approvati e finanziati 10 progetti (su 40 presentati) con un finanziamento ministeriale complessivo di €230.137.

Il cofinanziamento per un totale di €98.947 verrà coperto per ciascun progetto con la valorizzazione del costo convenzionale del docente responsabile di unità operativa (totale euro 49.468), con la quota forfetaria dichiarata per le spese generali pari al 10% del costo di ciascun progetto (totale euro 32.907) e per la differenza con la quota di ateneo messa a disposizione per ciascun progetto approvato dalla Commissione ricerca (totale dichiarato euro 16.572).

I progetti approvati e finanziati sono i seguenti:

**Responsabile nazionale e di Unità di Ricerca Prof. ssa Donatella Calabi**

Titolo della ricerca *I musei e la rappresentazione della città costruita, progettata e virtuale. Il Museo della Città.*

Costo totale dell'unità di ricerca IUAV euro 41.229

Finanziamento ministeriale euro 28.860

Cofinanziamento IUAV certificato 12.369

**Responsabile di Unità di Ricerca Prof. Agostino De Rosa**

Titolo della ricerca *Interfacce naturali per la genesi e lo sviluppo della forma del progetto degli artefatti.*

Costo totale dell'unità di ricerca IUAV euro 37.000

Finanziamento ministeriale euro 25.900

Cofinanziamento IUAV certificato euro 11.100

**Responsabile di Unità di Ricerca Prof. Paolo Foraboschi**

Coordinatore Nazionale Prof. ssa Alessandra Pioggia, Università degli Studi di Perugia

Titolo della ricerca *Sicurezza strutturale di architetture in vetro*

Costo totale dell'unità di ricerca IUAV euro 35.264

Finanziamento ministeriale euro 24.685

Cofinanziamento IUAV certificato euro 10.579

**Responsabile di Unità di Ricerca Prof. Francesco Guerra**

Titolo della ricerca *Modelli lignei e modelli digitali. La memoria della forma dell'architettura: virtuale vs reale, progetto vs costruito*

Costo totale dell'unità di ricerca IUAV euro 47.143

Finanziamento ministeriale euro 33.000

Cofinanziamento IUAV certificato euro 14.143

**Responsabile di Unità di Ricerca Prof. Massimo Majowiecki**

Titolo della ricerca *Interazione fluido-struttura nella progettazione di strutture per la generazione di energia eolica.*

Costo totale dell'unità di ricerca IUAV euro 29.151

Finanziamento ministeriale euro 20.406

Cofinanziamento IUAV certificato euro 8.745

**Responsabile di Unità di Ricerca Prof. Vittorio Manfron**

Titolo della ricerca *Sistema qualità, materiali e sistemi costruttivi nella riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione di edilizia residenziale ad alta intensità abitativa realizzata nelle periferie urbane nella seconda metà del '900.*

Costo totale dell'unità di ricerca IUAV euro 22.143

Finanziamento ministeriale euro 15.500

Cofinanziamento IAUV certificato euro 6.643

**Responsabile di Unità di Ricerca Prof. Anna Marson**

Titolo della ricerca *Il progetto di territorio: metodi, tecniche ed esperienze. Riprogettare i territori dell'urbanizzazione diffusa*

Costo totale dell'unità di ricerca IUAV euro 28.571

Finanziamento ministeriale euro 20.000

Cofinanziamento IUAV certificato euro 8.571

**Responsabile di Unità di Ricerca Prof. Marco Mazzarino**

Titolo della ricerca *L'integrazione economica nell'Unione per il Mediterraneo*

Costo totale dell'unità di ricerca IUAV euro 10.194

Finanziamento ministeriale euro 7.136

Cofinanziamento IUAV certificato euro 3.058

**Responsabile di Unità di Ricerca Prof. Marco Pogacnik**

Titolo della ricerca *Sul ruolo dei principi strutturali nella ricerca architettonica italiana negli anni cinquanta e sessanta del novecento*

Costo totale dell'unità di ricerca IUAV 49.500

Finanziamento ministeriale euro 34.650

Cofinanziamento IUAV certificato euro 14.850

**Responsabile di Unità di Ricerca Prof. Vittorio Spigai**

Titolo della ricerca *The Italian Architecture - Engineering Resource Gateway - ArKGate.it*

Costo totale dell'unità di ricerca IUAV euro 28.889

Finanziamento ministeriale euro 20.000

Cofinanziamento IUAV certificato euro 8.889

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>46</b> Sa/2010/scuola dottorato</p>	<p>pagina <b>1/8</b></p>
---	--------------------------

**7 Istituzione della scuola dottorale interateneo in Storia delle arti**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di istituzione di una scuola dottorale interateneo in Storia delle arti con sede amministrativa presso l'Università Ca' Foscari Venezia.

Al riguardo il presidente ricorda che presso le scuole di dottorato delle università Ca' Foscari e luav sono già attivi due corsi di dottorato che perseguono tematiche di ricerca pluridisciplinari e complementari rispetto al comune interesse di sviluppo della storia delle arti. Tali corsi di dottorato presentano tutti i requisiti necessari per l'istituzione, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, di una scuola dottorale interateneo che deve essere considerata come un modo per dare avvio a forme di collaborazione tra i due atenei in materie altamente scientifiche.

Il presidente informa inoltre che per l'attivazione del primo ciclo di dottorato la Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia – SSAV si è impegnata a finanziare per ognuno dei tre anni 6 borse di studio, delle quali 2 verranno assegnate all'Università Ca' Foscari e 4 a luav.

La direttrice dell'Archivio del Moderno di Mendrisio con nota del 21 aprile 2010 ha comunicato la disponibilità da parte dell'archivio stesso a partecipare al finanziamento delle attività didattiche mediante l'assegnazione a luav di una borsa di studio a partire dall'anno accademico 2010/2011.

Il presidente informa infine che l'istituzione della scuola viene disciplinata attraverso una apposita convenzione che sottopone all'approvazione del senato.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione istitutiva della scuola dottorale interateneo in Storia delle arti con sede amministrativa presso l'Università Ca' Foscari Venezia**

**Tra**

l'Università Ca' Foscari Venezia, rappresentata dal magnifico rettore prof. Carlo Carraro, di qui in avanti denominata "Ca'Foscari"

**e**

l'Università luav di Venezia, di qui in avanti denominata "luav", rappresentata dal magnifico rettore, prof. Amerigo Restucci

**Premesso:**

- che al fine di valorizzare, ampliare e coordinare le competenze, gli ambiti di ricerca e le diverse specializzazioni tematiche originalmente sviluppate in ciascuna delle due università nel settore della Storia delle Arti, le parti hanno interesse a svolgere in comune attività di formazione a livello dottorale in una prospettiva di aggregazione in un'unica Scuola Veneta dei quattro dottorati di ricerca oggi attivi presso le quattro Università del Veneto;
- che a tale scopo intendono attuare forme di collaborazione sul piano didattico e scientifico mediante l'istituzione di una scuola dottorale interateneo;
- che nei due Atenei Ca'Foscari e Luav sono attivi corsi di dottorato di ricerca ai quali partecipano docenti di diversi settori scientifico-disciplinari che perseguono tematiche di ricerca pluridisciplinari e complementari rispetto al comune interesse dello sviluppo della Storia delle arti e precisamente i seguenti:

**1.** Ca'Foscari: dottorato in Storia dell'arte, già appartenente alla Scuola dottorale di Scienze umanistiche;

**2.** luav: dottorato in Teorie e storia delle arti oggi inserito nella Scuola dottorale dell'ateneo;

- che tali corsi di dottorato presentano le competenze e i requisiti formali di idoneità richiesti per l'istituzione di una scuola dottorale secondo le direttive e le norme nazionali in materia e il regolamento dell'Ateneo sede amministrativa della scuola;
- che i due atenei condividono un progetto culturale di ricerca e di formazione alla ricerca negli ambiti disciplinari in argomento;
- che con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione di Ca'Foscari

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>46</b> Sa/2010/scuola dottorato</p>	<p>pagina <b>2/8</b></p>
---	--------------------------

rispettivamente del...e del..... e con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del...e del...è stata approvata l'istituzione della scuola dottorale in Storia delle arti, quale struttura interateneo da costituirsi mediante convenzioni.

**Si conviene quanto segue:**

**Articolo 1**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

**Articolo 2**

1. Con la stipula della presente convenzione viene istituita la "Scuola dottorale interateneo in Storia delle arti", di qui in avanti denominata "Scuola".

2. La Scuola si fonda su un progetto scientifico e formativo comune, quale risulta descritto nell'allegato A) che fa parte integrante del presente atto convenzionale.

3. A tale progetto potranno aderire, aggregandosi formalmente alla Scuola, i corsi di dottorato attivi nelle altre Università del Veneto, con partecipazione paritaria nella governance della Scuola.

4. Anche ai fini dell'aggregazione di altri dottorati attivi in ambito regionale, le due Università veneziane affermano la volontà di valorizzare all'interno della Scuola, le specificità del patrimonio artistico, architettonico e culturale dell'area territoriale di riferimento come anche la specificità di ambiti di ricerca di ciascuna sede universitaria. A tale fine saranno previsti all'interno della Scuola appositi indirizzi.

**Articolo 3**

1. Alla realizzazione della Scuola concorrono i corsi di dottorato di ricerca menzionati in premessa. L'apporto di docenza ai fini del regolare svolgimento delle attività didattiche e di ricerca afferenti alla Scuola sarà garantito dalle Università contraenti, secondo quanto deliberato dai rispettivi organi accademici.

2. L'attività didattica sarà svolta presso le sedi delle due Università contraenti, secondo le modalità riportate nel calendario che sarà predisposto annualmente in prima applicazione dal comitato di coordinamento e, a regime, dal consiglio della Scuola.

3. Gli studenti iscritti ai corsi della Scuola avranno diritto ad usufruire delle strutture e dei servizi presenti presso entrambe le università, o acquisiti dalle medesime mediante apposita intesa con gli enti a ciò preposti.

**Articolo 4**

1. La Scuola ha sede amministrativa presso l'Università Ca'Foscari Venezia che assicurerà la gestione dei concorsi di ammissione alla Scuola, l'erogazione delle borse, la gestione delle carriere degli studenti fino al rilascio del titolo.

2. Gli studenti sono assicurati a cura dell'Università sede amministrativa.

3. La gestione amministrativo-contabile e le funzioni di segreteria didattica sono assicurate dal Dipartimento di Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici di Ca' Foscari con l'apporto di personale tecnico/amministrativo di Iuav secondo modalità da concordare tra le parti.

4. L'ammontare dei contributi e delle tasse studentesche è determinato dall'Università sede amministrativa. I proventi derivanti dalla contribuzione studentesca e ogni altra entrata finalizzata al funzionamento della Scuola e al finanziamento delle borse di studio sono a favore dell'Università sede amministrativa.

5. La Scuola verrà dotata di un fondo di funzionamento secondo le regole stabilite per le altre scuole dell'Università sede amministrativa.

6. La gestione delle risorse finanziarie avverrà secondo le norme del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa.

**Articolo 5**

1. Alla predisposizione del regolamento della Scuola, alla programmazione ed al coordinamento delle attività didattiche provvede in prima applicazione un comitato di coordinamento composto da 3 docenti di Ca'Foscari, e da 3 docenti Iuav.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. 46 Sa/2010/scuola dottorato	pagina 3/8
--	------------

2. Il comitato di coordinamento nomina al proprio interno un presidente.
  3. Il presidente presiede il comitato e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Esercita inoltre tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla presente convenzione.
  4. A seguito dell'approvazione del regolamento della Scuola da parte del senato accademico dell'Università Ca'Foscari è costituito un consiglio della Scuola, la cui composizione, organizzazione e funzionamento sono disciplinati dallo statuto e dal regolamento di ateneo in materia di dottorati di ricerca dell'Università sede amministrativa.
  5. Ciascuna università assicura ai propri studenti attualmente iscritti ai dottorati confluenti nella Scuola la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli.
- L'organizzazione delle attività didattiche per tali studenti potrà essere affidata alla Scuola, qualora gli organi dei dottorati e delle Scuole di dottorato a cui i corsi attualmente afferiscono lo ritengano preferibile nell'interesse degli studenti medesimi.

**Articolo 6**

1. Ciascun ateneo conferirà, per almeno i primi tre cicli di dottorato, il seguente numero di borse di studio:
  - a) Ca' Foscari: due borse
  - b) Luav: quattro borse
2. Gli altri atenei che aderiranno successivamente dovranno garantire per la durata della convenzione almeno lo stesso numero di borse erogato al momento dell'adesione.
3. La Scuola potrà proporsi ad enti esterni come strumento autonomo per incrementare le proprie risorse sia per il funzionamento sia per le borse di studio da destinare ai dottorandi.
4. Le università coinvolte si obbligano a trasferire alla sede amministrativa, entro il mese di agosto di ogni anno, l'importo delle borse di studio di loro spettanza comprensivo degli eventuali adeguamenti di legge e dell'elevazione per soggiorno all'estero dei dottorandi.
5. Il titolo di dottore di ricerca sarà rilasciato congiuntamente dai rettori delle università che partecipano alla Scuola.

**Articolo 7**

1. Il presente accordo si riferisce a tre cicli di dottorato con inizio rispettivamente negli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 e sarà automaticamente rinnovato per ulteriori tre cicli, previa verifica della compatibilità degli impegni in esso previsti con il quadro normativo di riferimento.
2. E' fatta salva la disdetta di una della parti da formularsi all'altra parte con lettera raccomandata AR entro il 31 dicembre 2012, onde consentire eventuali modifiche all'assetto didattico della Scuola entro i termini previsti dalla normativa di riferimento.
3. In caso di disdetta, le parti si impegnano comunque a garantire in ogni caso il completamento delle attività didattiche per gli studenti già iscritti.
4. Le modificazioni della presente convenzione dovranno avvenire attraverso atti scritti, in cui le parti in causa concordino sulle modifiche da introdurre.

**Articolo 8**

1. Il trattamento dei dati personali da parte di entrambe gli atenei contraenti, che si rendesse necessario per garantire la piena realizzazione degli impegni di cui al presente accordo di collaborazione, avverrà nel perseguimento delle finalità istituzionali proprie di ciascuna delle due Istituzioni e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

**Articolo 9**

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.
2. Ove non fosse possibile la definizione delle controversie in via amichevole si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria competente presso la sede di Venezia.

**Articolo 10**

1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è esente a sensi dell'art. 16 Tabella DPR n. 642/1972.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>46</b> Sa/2010/scuola dottorato</p>	<p>pagina <b>4/8</b></p>
---	--------------------------

**Allegato A: Progetto scientifico**  
**Scuola dottorale regionale in Storia delle arti**

**1. Innovatività**

La Scuola vuole essere tra i primi esperimenti di scuola regionale di dottorato in Italia. Essa si volge a valorizzare e a coordinare le competenze, gli ambiti di ricerca e le diverse specializzazioni tematiche originariamente sviluppate nelle università venete, dilatandone comunque i settori di indagine mediante il superamento di storiche e ormai datate barriere disciplinari e il ricorso a tutti i più efficaci approcci, metodi e strumenti per l'analisi di un contesto o di un fatto artistico, comprese le nuove tecnologie, ampliando così la portata territoriale delle ricerche e incrementando le occasioni di dialogo e dibattito scientifico tra docenti e tra dottorandi. L'uso delle nuove tecnologie per la restituzione e visualizzazione della storia della città, di un manufatto o di un'opera d'arte costituirà infatti parte integrante della strumentazione scientifica offerta dalla Scuola, anche in partenariato con i laboratori più avanzati in questo settore (come, per esempio, University of California, DiVE/ Duke Immersive Visualization Environment, ecc.), così da ampliare la portata delle ricerche e da incrementare le occasioni di dialogo e dibattito scientifico tra docenti e dottorandi.

La varietà di approcci sarà rispecchiata anzitutto dalla molteplicità dei contesti scientifici in cui i dottorandi si troveranno a operare. La Scuola consentirà infatti ai propri allievi non solo di circolare nello spazio regionale, venendo a contatto con nuovi volti e nuove prospettive di analisi, ma anche di circolare in quello europeo e internazionale. La Scuola infatti favorirà la messa in comune delle relazioni internazionali, tramite gli accordi strutturati con partner europei ed extraeuropei, le convenzioni Erasmus, nonché le relazioni scientifiche che i singoli docenti e le sedi che la costituiscono hanno attivato nel passato.

**2. Un nuovo approccio**

Per raggiungere tali finalità diventa necessario sottoporre a profonda revisione critica la natura stessa della storia delle arti. L'ambito di ricerca ipotizzato per la Scuola muove dalla declaratoria unificata recentemente approvata dalla Consulta Universitaria Nazionale per la Storia dell'Arte, che dichiara che la storia dell'arte «comprende lo studio, di carattere storico, dell'architettura, della scultura, della pittura, della miniatura, delle arti sontuarie, della grafica, della fotografia, del disegno industriale e in generale di tutte le espressioni delle arti visive tra medioevo ed età contemporanea, e lo studio di carattere storico, teorico e metodologico della didattica della disciplina, della letteratura artistica e della critica d'arte, della storiografia artistica, della storia del gusto, della committenza e della fruizione, del collezionismo, dell'organizzazione dei musei e delle esposizioni, della storia delle tecniche artistiche, della conservazione e del restauro. Tale studio è fondato in primo luogo sulle opere – nella loro natura di prodotto intellettuale e materiale – e sul loro contesto originario; si avvale dell'analisi stilistica, iconografica e iconologica, della storia sociale dell'arte, della conoscenza dei documenti e delle fonti e della storia della disciplina». Tale definizione risulta facilmente estensibile e applicabile anche ai settori della musica, del teatro e del cinema.

La nuova declaratoria elimina dunque, in direzione di un più moderno sistema delle arti, una serie di distinzioni largamente superate (come quelle tra urbanistica, architettura e arti visive, arti visive e arti performative, arti maggiori e arti applicate, pratica artistica e riflessione sul fare artistico): le principali discipline coinvolte nella Scuola sono pertanto elencabili, in prima approssimazione, in storia e critica d'arte, storia dell'architettura e della città, storia economica (nelle due declinazioni di storia economica urbana e di storia della tecnologia e dell'innovazione), semiologia ed estetica, storia e critica della musica, del teatro, del cinema e della fotografia (anche di diagnosi scientifica sullo stato di conservazione), museologia e storia della tecnica, informatica multimediale.

Ciò va nella direzione del definitivo abbandono di schemi troppo rigidamente stratificati; esige strumenti e criteri di conoscenza profondamente rinnovati e sottoposti a costante verifica, alla luce del più vasto dibattito delle scienze umane; si interroga su nozioni

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>46</b> Sa/2010/scuola dottorato</p>	<p>pagina <b>5/8</b></p>
---	--------------------------

apparentemente imm modificabili (come quelle sull'autore, sull'intima struttura dell'opera, sui rapporti di committenza, sul concorso delle arti a definire una complessiva civiltà), privilegia temi trasversali (il registro del mito, il senso della tradizione, il confronto tra espressioni plurali e di pari dignità) e propone un percorso formativo e di ricerca che tendenzialmente coincide con tutte le espressioni artistiche della vicenda umana, per coglierne, nella comune radice del segno (che dovrà essere debitamente indagata), specificità, comunanze e differenziazioni.

Tale amplissimo ventaglio di competenze e di percorsi, fatto insistere privilegiatamente su un laboratorio unico al mondo com'è appunto la città di San Marco, è in grado di svolgere un ruolo di forte attrattività a livello internazionale. La Scuola può infatti fondarsi sull'esperienza millenaria di città che risultano una continua e articolatissima stratificazione di forme, generi ed esiti espressivi, e di una complessiva civiltà, come quella veneta, che storicamente si è sempre posta come interfaccia di collegamento tra l'Europa e gli altri continenti, e segnatamente con il mondo orientale, in tutti i suoi aspetti. Proprio per questo la Scuola può proporre altri decisivi superamenti, come quello tra arti europee e arti extra-europee, ovvero tra arti dell'antichità, del medioevo e della cosiddetta età moderna.

### **3. Un moderno punto di vista**

La Scuola dottorale dovrà pertanto puntare su un taglio innovativo degli studi, sfruttando le risorse esistenti negli atenei promotori e stabilendo convenzioni con qualificati laboratori nazionali e internazionali. Sarà favorito l'uso di nuove tecnologie nell'ambito della ricerca storica, per questioni relative alla ricostruzione filologica e virtuale di oggetti artistici (appartenenti ai diversi ambiti espressivi) così come di ambientazioni urbane, architettoniche e acustiche, per l'utilizzo quantitativo delle fonti, sfruttando metodologie e strumenti informatici per l'organizzazione, la schedatura e la rielaborazione delle stesse, per l'archiviazione multimediale di opere, contesti, particolari congiunture, problemi. In questo modo la Scuola si propone di costituirsi come punto di riferimento in ambito nazionale e internazionale per la formazione di giovani ricercatori e di docenti delle discipline oggetto di studio. Si punta infatti a potenziare e rafforzare settori di ricerca già consolidati nel tempo e al contempo a favorire la nascita di nuovi interessi e metodologie di ricerca fondate sull'interdisciplinarietà, formando nuovi profili di ricercatori.

### **4. Internazionalizzazione**

La Scuola opererà in un contesto di forte internazionalizzazione, mettendo in comune l'esperienza già maturata in tale campo dalle singole sedi e dai diversi dottorati, nella convinzione che una preparazione a livello dottorale debba essere fortemente caratterizzata da periodi di studio all'estero di durata variabile, a seconda delle esigenze specifiche di ciascun dottorando, e dall'abitudine al confronto in contesti di studio che vanno ben al di là dell'ambito nazionale. I dottorandi saranno comunque tenuti a effettuare, nel loro secondo anno di corso, un periodo di soggiorno all'estero, preferibilmente di almeno sei mesi, da programmare – secondo il loro tema di ricerca - con il collegio dei docenti.

Gli indirizzi costitutivi della Scuola intendono offrire ai dottorandi la possibilità di sperimentare gli approcci culturali propri dei differenti sistemi nazionali di istruzione universitaria, specificamente nel campo delle discipline oggetto di studio. In questo modo la Scuola intende contribuire alla formazione di una futura comunità di studiosi in grado di mettersi a confronto con i loro interlocutori di altri paesi e di comprenderli reciprocamente proprio in quanto consapevoli e rispettosi delle differenti tradizioni nazionali. Le esperienze di ricerche svolte insieme dai dottorandi della Scuola e da dottorandi di atenei stranieri sotto la direzione di un Comitato Scientifico Internazionale (vedi l'iniziativa "Digital Visualization Technology Summer Training Program for Archaeologists, Historians of Art, Architecture and Urbanism, and Preservationists" finanziata dalla Delmas Foundation per il 2010, o gli scambi avviati con l'Archivio del Moderno di Mendrisio) costituiscono un buon esempio di un itinerario da proseguire e perfezionare.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>46</b> Sa/2010/scuola dottorato</p>	<p>pagina <b>6/8</b></p>
---	--------------------------

L'internazionalizzazione della Scuola non si propone soltanto di far circolare i propri dottorandi e docenti all'interno di un ampio spazio geografico, ma anche di attrarre al proprio interno dottorandi e docenti provenienti da altri Paesi europei ed extraeuropei, anche mediante l'attivazione di apposite borse di studio. In questa prospettiva si intende incrementare il soggiorno all'interno della Scuola di visiting professors stranieri.

Un calibrato calendario coinvolgerà tutte le università-partner e le loro sedi nonché, mediante la presenza di visiting professors, le università straniere che stipuleranno accordi con la scuola. Sono già stati avviati agreements con istituzioni statunitensi (Harvard, MIT, Duke University, University of California), sud-americane (FAO/USP di San Paolo, Universidade de Campinas), francesi (EHESS di Parigi, EPEH di Parigi, INHA di Parigi, MSH di Marsiglia) e più in generale europee (University of London, Universidad Complutense di Madrid, Universidad de Granada, Università di Zagabria). Si punterà inoltre a costituire stabili rapporti di collaborazione con importanti istituzioni culturali presenti a Venezia e nel Veneto (Fondazioni Cini, Biennale, Pinault, Musei Veneziani, Fondazione Vedova, Levi, Archivio Schönberg-Nono, Centro Internazionale di Architettura Andrea Palladio, Istituto regionale per le ville venete, rete museale veneta, soprintendenze territoriali e speciali, ecc.)

**5. Didattica e valutazione**

La particolare struttura della Scuola consente di razionalizzare fortemente l'attività didattica e di allestire percorsi specialistici per indirizzi, aree tematiche e/o cronologiche. L'attività didattica (almeno 120 ore di seminari per ciascun dottorando nel triennio), tenuta da docenti interni ed esterni, provenienti da atenei italiani e stranieri, è prevalentemente rivolta agli iscritti al primo e secondo anno di corso del dottorato e facoltativamente a quelli del terzo, più impegnati nella stesura della tesi.

L'offerta formativa si articola in:

- a) un nucleo ristretto di lezioni e seminari di carattere generale su temi comuni a tutti gli indirizzi;
- b) una serie più ampia di iniziative organizzate per gruppi più ristretti in relazione alle più specifiche esigenze formative e di ricerca.

Nel primo ambito entrano lezioni sugli strumenti repertoriali sia bibliografici che informatici, sulle tecniche di presentazione ed esposizione di una ricerca, sulla politica universitaria italiana ed europea e sugli sbocchi occupazionali nell'ambito della ricerca e delle professioni. L'ambito comprende altresì problematiche di carattere storiografico e metodologico inerenti la ricerca sulle arti in generale: il concetto di opera d'arte; l'economia delle arti nella storia e nell'attualità; l'utilizzo delle fonti 'indirette' (come, per esempio, quelle archivistiche). Il secondo ambito prevede cicli seminariali più specialistici, indirizzati di preferenza a gruppi di dottorandi omogenei sotto il profilo tematico.

In generale, le iniziative formative mirano a costruire una sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo a esso associato: dunque a concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con l'impegno e la serietà richiesti a un ricercatore; saper svolgere una ricerca che ampli le frontiere della conoscenza fornendo un contributo che, almeno in parte, meriti la pubblicazione; sviluppare capacità di analisi critica, valutazione e sintesi di idee complesse e nuove; saper comunicare tra pari, con la più ampia comunità di studiosi e con la società in generale, nelle materie di competenza dei dottorandi; saper promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basato sulla conoscenza.

Precisi protocolli di valutazione sono previsti per monitorare l'attività di ricerca dei dottorandi nel corso dei tre anni: ogni dottorando ha l'obbligo di presentare, alla fine del primo anno, un rapporto circa le attività in cui è stato impegnato; i tutors, entro il mese di ottobre di ogni anno, sottopongono una relazione sull'operato del dottorando al Collegio della Scuola, che decide in merito alla sua ammissione all'anno successivo. Lo stesso accade al termine del terzo anno per stabilire l'ammissibilità o meno della tesi alla discussione, valutando nel

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>46</b> Sa/2010/scuola dottorato</p>	<p>pagina <b>7/8</b></p>
---	--------------------------

contempo l'impegno del dottorando nelle attività seminariali, la sua partecipazione attiva, la sua disponibilità e apertura nei confronti di ambiti e metodi diversi da quelli specifici del proprio settore di ricerca.

Inoltre per due volte, nel primo anno alla scadenza dei primi sei mesi di attività, e alla fine del secondo anno, il dottorando sottopone a colleghi e a docenti un testo scritto alla pubblica discussione.

È incoraggiata la partecipazione dei dottorandi a convegni sia come uditori, sia come relatori. È altresì incoraggiata la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche assistite, che contribuiscano alla formazione alla didattica e alla capacità di comunicare contenuti, elaborando il proprio lavoro in vista della sua comunicazione a pubblici diversi (studenti, colleghi, docenti).

**6. Indirizzi**

In prima istanza la Scuola riguarderà la storia dei processi artistici collocati all'interno della vicenda urbana che li contiene, con riferimenti alla storia della tecnologia e dell'innovazione, con l'ausilio di applicazioni multi/mediali, anche al fine di conoscere e valorizzare il patrimonio artistico e architettonico, nell'intento di estendere il campo d'indagine anche a contesti extra-europei, in particolare al vicino, medio ed estremo Oriente. Sulla base di queste premesse, saranno formulati alcuni indirizzi, qui di seguito indicati a titolo esemplificativo:

- storia dei manufatti architettonici e del loro contesto urbano, con particolare attenzione alle vicende economiche, costruttive e di configurazione, oltre che agli usi cui essi sono destinati;
- il sistema delle arti in età medievale, moderna e contemporanea;
- il patrimonio storico-culturale nei suoi aspetti documentari, iconografici e multimediali;
- il sistema contemporaneo dell'opera artistica e performativa;
- il sistema cinema, media e spettacolo;
- applicazioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio artistico di un territorio;
- il sistema contemporaneo delle arti e le trasformazioni delle pratiche di esposizione e di fruizione degli artefatti

**7. Esami**

Gli esami di reclutamento sono fatti sulla base della presentazione di un programma di ricerca, delle pubblicazioni o titoli che il candidato ritenga di dover produrre e di due lettere di presentazione di professori o esperti della materia italiani o stranieri.

Le commissioni di reclutamento, una per indirizzo, saranno costituite da almeno due professori o esperti della materia italiani o stranieri, esterni al collegio dei docenti e da un professore appartenente al collegio docenti. La commissione potrà decidere l'opportunità di effettuare con i candidati un colloquio integrativo.

Le commissioni giudicatrici dell'esame finale saranno invece costituite da almeno tre professori o esperti della materia italiani o stranieri esterni al collegio docenti (possibilmente si tratterà di persone provenienti da almeno tre diversi paesi europei, in modo da consentire l'acquisizione del titolo di "Doctor Aeuropaeus" ai dottorandi che ne facciano domanda).

La tesi finale può essere redatta anche in lingua straniera, previa autorizzazione del collegio dei docenti; essa deve comunque contenere un'esposizione riassuntiva del lavoro sia in lingua italiana che in inglese.

Allo scadere del terzo anno, entro il 31 ottobre, il dottorando dovrà consegnare la propria tesi a una commissione di lettura, costituita da tre professori nominati dal collegio: entro un mese questi faranno al dottorando le loro osservazioni. Entro il 31 dicembre di ogni anno il dottorando consegnerà in segreteria tre copie della versione definitiva del lavoro da spedire con le osservazioni dei commissari di lettura ai membri della commissione finale, che nel frattempo saranno stati nominati dal collegio.

Il candidato che per motivi inerenti alla ricerca non riesca a presentare la tesi entro i tre anni previsti può chiedere al collegio, entro il termine del 31 ottobre del terzo anno, un anno di

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>46</b> Sa/2010/scuola dottorato</p>	<p>pagina <b>8/8</b></p>
---	--------------------------

proroga.

Nel caso lo studente non superi o non sostenga l'esame nell'anno previsto, tale esame potrà essere ripetuto una sola volta nell'anno accademico successivo.

È ammessa domanda di sospensione nei casi seguenti: .....

**8. Valutazione**

Le attività della Scuola saranno periodicamente soggette a valutazione, oltre che dai nuclei di valutazione degli atenei, anche da parte di un comitato scientifico formato da membri esterni alle sedi venete (nazionali e internazionali), che ne verificherà la funzionalità, l'efficienza sotto il piano didattico e la corrispondenza alle intenzioni, redigendo uno specifico rapporto individuale e collettivo.

Inoltre ogni triennio sarà sottoposto ai dottorandi un dettagliato questionario di valutazione sulle attività complessive del dottorato, sulla qualità della docenza e sulla soddisfazione rispetto alle attese.

Anche questa Scuola, sulla base dell'esperienza del Dottorato SSAV, promosso dalle università Ca' Foscari e luav e inserito dal 2003 dal Ministero nel progetto "scuole di eccellenza" e, come tale, sottoposto a una serie di periodiche valutazioni da parte di un comitato internazionale, costituirà un qualificato board di referee internazionali.

**9. Tempo dedicato dai docenti al dottorato**

Il tempo dedicato dai professori all'insegnamento nell'ambito dei programmi della Scuola dottorale, approvato dal collegio docenti sulla base del programma redatto all'inizio di ogni anno accademico, sarà computato, di anno in anno, come tempo di lavoro ed entrerà nel conteggio delle ore dedicate dallo stesso all'insegnamento (fino ad un massimo di 30 o 40 ore).

**10. Pubblicazioni**

È obiettivo della Scuola sostenere le pubblicazioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, sia sotto forma di articoli su riviste, che di monografie, in lingua italiana e in lingua veicolare, tanto su supporto cartaceo quanto, e ancor più, su supporto informatico, mediante appositi siti e riviste on line. A questo scopo sarà bandito ogni anno una sorta di concorso interno per premiare con un contributo finanziario almeno una tra le tesi che avranno ottenuto la menzione "con dignità di Pubblicazione".

**11. Sbocchi professionali**

La Scuola intende infine fornire una adeguata qualificazione professionale di impianto europeo nel campo della ricerca storico-artistica in tutte le sue accezioni e in quello della valorizzazione dei patrimoni artistici, territoriali e ambientali, sia in riferimento a un eventuale successivo inserimento nella carriera universitaria e nell'insegnamento nella scuola secondaria, sia in direzione dell'ingresso in settori professionali collaterali alla ricerca e alla didattica universitaria: ricercatori e funzionari nell'ambito di archivi, biblioteche, musei, istituti privati di ricerca, fondazioni e istituzioni culturali, organizzazioni nazionali e internazionali, imprese e aziende private, ecc. Si tratta di professionalità in contesti di forte interdisciplinarietà, quindi caratterizzate da competenza e flessibilità, con particolare sensibilità nei confronti della ricerca e della progettazione culturale. La padronanza di più lingue, spesso approfondite nel corso dei soggiorni all'estero, apre ulteriori opportunità di impiego anche all'estero, al termine del percorso di studio.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, delibera all'unanimità di approvare:**

- l'istituzione della scuola dottorale interateneo in Storia delle arti con sede amministrativa presso l'Università Ca' Foscari Venezia;
- la stipula della convenzione istitutiva della scuola stessa modificando l'articolo 6 in modo tale da garantire il finanziamento delle borse di studio unicamente per il primo ciclo come start up dell'iniziativa.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. 47 Sa/2010/ric/scuola dottorato</p>	<p>pagina 1/5 <b>allegati: 2</b></p>
--	--

**6 area servizi alla ricerca – scuola di dottorato: istituzione e attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2010/2011 (XXVI ciclo), definizione del numero e dell'importo delle borse di studio e definizione contributi per l'accesso e la frequenza**

Il presidente informa il senato accademico che ai sensi dell'articolo 7 del regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca si rende necessario deliberare in merito all'istituzione e attivazione dei corsi di dottorato della scuola di dottorato stessa per l'anno accademico 2010/2011 – XXVI ciclo. A tale riguardo il presidente informa che il consiglio della scuola di dottorato, nelle sedute del 17 febbraio e del 31 marzo 2010, ha deliberato l'istituzione e attivazione dei seguenti corsi:

**dottorato di ricerca in "Composizione architettonica":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi dieci dottorandi

Coordinatore del corso: prof. Luciano Semerani

Collegio docenti:

a) professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Benno Albrecht, Giovanni Battista Fabbri, Pierluigi Grandinetti, Carlo Magnani, Armando Dal Fabbro, Eleonora Mantese, Antonella Gallo, Patrizia Montini Zimolo;

b) professori e ricercatori di altro ateneo italiano: Giorgio Grassi, Antonio Monestiroli, Raffaella Neri, Maurizio Meriggi;

c) esperti di alta qualificazione: Carlos Marti Aris, Luca Ortelli, Guido Zuliani.

**dottorato di ricerca in "Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi otto dottorandi

Coordinatore del corso: prof. Pierluigi Crosta

Collegio docenti:

a) professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Ada Becchi, Giulio Ernesti, Francesca Gelli, Anna Marson, Domenico Patassini, Marco Torres, Luciano Vettoreto, Maria Rosa Vittadini;

b) professori e ricercatori di altro ateneo: Massimo Bricocoli, Marco Cremaschi, Valeria Fedeli, Patrick Le-Galès, Luigi Pelizzoni;

c) esperti di alta qualificazione: Liliana Padovani, Carla Tedesco.

**dottorato di ricerca in "Urbanistica":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi otto dottorandi

Coordinatore del corso: prof. Bernardo Secchi

Collegio docenti:

a) professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Armando Barp, Marcello Mamoli, Roberto Masiero, Franco Mancuso, Stefano Munarin, Chiara Tosi, Paola Viganò;

b) professori e ricercatori di altro ateneo: Cristina Bianchetti;

c) esperti di alta qualificazione: Giuseppina Marcialis, Mirko Zardini.

**dottorato di ricerca in "Storia dell'architettura e dell'urbanistica":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi sei dottorandi

Coordinatore del corso: prof.ssa Giovanna Curcio

Collegio docenti:

a) professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Anna Bedon, Maria Bonaiti, Massimo Bulgarelli, Monica Centanni, Francesco Dal Co, Renzo Dubbini, Andrea Guerra, Richard Schofield;

b) professori e ricercatori di altro ateneo: Elisabeth Kieven;

c) esperti di alta qualificazione: Christof Thoenes, Paolo Morachiello, Matteo Ceriana.

**dottorato di ricerca in "Scienze del design":**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi sei dottorandi

Coordinatore del corso: prof. Giovanni Anceschi

Collegio docenti:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. 47 Sa/2010/ric/scuola dottorato</p>	<p>pagina 2/5 <b>allegati: 2</b></p>
--	--

a) professori e ricercatori dell'Università Iuav di Venezia: Laura Badalucco, Medardo Chiapponi, Crampton Gillian Smith, Kristian Kloeckl, Paolo Garbolino, Vittorio Giroto, Stefano Mazzanti, Gaddo Morpurgo, Simona Morini, Mario Lupano, Raimonda Riccini, Davide Rocchesso, Michele Sinico, Camillo Trevisan;  
b) professori e ricercatori di altro ateneo: Michele De Lucchi  
c) esperti di alta qualificazione: Alberto Bassi, Iorge Frascara  
**dottorato di ricerca Europeo di Architettura e Urbanistica "Quality of Design"**  
al corso della durata di tre anni, sono ammessi quattro dottorandi, per la sede di Venezia.  
Coordinatore locale del corso: Prof. Alberto Cecchetto  
Coordinatore nazionale del corso: Prof. Alberto Clementi – Università G.D'Annunzio di Chieti-Pescara.

Il collegio dei docenti è composto dai professori:

sede Università Iuav di Venezia: Agostino Cappelli, Leonardo Ciacci, Bruno Dolcetta, Enrico Fontanari;

sede Università G.D'Annunzio di Chieti-Pescara: Mosè Ricci, Giuseppe Barbieri, Rosario Pavia, Roberto Mascarucci;

sede Università della Calabria: Francesco Rossi, Fabrizio Aggarbati;

sede Università di Barcellona: Josep Muntanola, Aquiles Gonzalez y Raventos;

sede Università di Lisbona: José Manuel Pages y Madrigal, Mário Kruger, José Luis Possolo de Saldanha.

Il presidente informa inoltre che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 17 marzo 2010 prot. n. 606 ha assegnato a Iuav 3 borse di studio aggiuntive per un importo complessivo di € 143.203,95 sul fondo per il sostegno dei giovani – grandi programmi strategici - anno finanziario 2009, delegando l'ateneo alla ripartizione delle stesse fra i due corsi di dottorato per i quali era stata fatta domanda: corso di dottorato internazionale di Architettura Villard d'Honnecourt e corso di dottorato in Nuove tecnologie e informazione territorio & ambiente.

Nella seduta del 31 marzo 2010 il consiglio della scuola di dottorato, sulla base delle priorità indicate nelle domande e delle specifiche esigenze di ciascun corso, ha proposto di assegnare 2 delle borse suddette al dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt e 1 borsa al dottorato in Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente. La richiesta del corso in Nuove tecnologie era finalizzata al XXV ciclo e, come indicato nella nota ministeriale, in caso non vi siano dottorandi idonei, l'ateneo può destinarla al XXVI ciclo.

Per quest'ultimo corso di dottorato sono inoltre pervenute due dichiarazioni di intenti da parte della Società OmniGIS S.r.l. (Norcia – PG) e da parte della Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno relative al finanziamento di una borsa di studio triennale per un importo di € 48.000,00 a cui aggiungere eventuali integrazioni in caso di soggiorni all'estero e/o maggiori oneri che derivassero da modifiche alla normativa vigente. I finanziamenti sono finalizzati allo sviluppo di progetti di ricerca denominati rispettivamente "Il WebGis a supporto delle tecnologie di rilievo con veicoli ad alto rendimento" e "Conoscere per decidere – Information Communication Technology per la costruzione di quadri di conoscenza socialmente condivisa sui problemi del territorio e dell'ambiente nell'area feltrino".

In considerazione di quanto sopra esposto il consiglio della scuola di dottorato, nella seduta del 31 marzo 2010, ha di conseguenza deliberato anche la proposta di istituzione dei seguenti due corsi:

**dottorato di ricerca in "Nuove tecnologie e informazione territorio & ambiente"**

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi sei dottorandi (otto in caso la borsa sul fondo per il sostegno dei giovani venga destinata al XXVI ciclo)

Coordinatore del corso: prof. Domenico Patassini

Collegio docenti:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. 47 Sa/2010/ric/scuola dottorato</p>	<p>pagina 3/5 <b>allegati: 2</b></p>
--	--

a) professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Alberta Bianchin, Virginio Bettini, Luigi Di Prinzi, Marco Dugato, Francesco Gosen;

b) professori e ricercatori di altro ateneo: Goffredo La Loggia, Robert Laurini  
Esperti: Maurizio Fea, Paolo Mogorovich, Fabrizio Renzi, Massimo Rumor, Luca Pes, Giovanni Sylos Labini.

**dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt - III ciclo**

Coordinatore del corso: Prof. Giuseppe Ciorra (Università di Camerino)

Collegio docenti:

a) professori e ricercatori dell'Università luav di Venezia: Aldo Aymonino, Alberto Ferlenga, Fernanda De Maio.

b) professori e ricercatori di altro ateneo: Marco D'annuntis, Giovanni Corbellini, Luigi Franciosini, Marcello Panzarella, Roberto Serino, Lilia Pagano, Carmen Andriani, Javier Maroto, Roberto Cavallo, Alain Dervieux, Maroun El Daccache.

Il numero di posti disponibili presso l'Università luav è di 6 unità di cui 3 con borsa di studio (2 finanziate dal MIUR con il fondo per il sostegno dei giovani e 1 finanziata dall'ateneo).

Il dottorato internazionale Villard de Honnecourt verrà attivato in consorzio con le seguenti università italiane e straniere: Università di Roma Tre, Università di Palermo, Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti/Pescara, Università di Camerino, Università "Federico II" di Napoli, Università di Genova, ETSAM Universidad Politecnica de Madrid (Spagna), TU - Technische Universiteit Delft (Olanda), Ecole Polytechnique Federale de Lausanne – ENAC (Svizzera), LAU - Lebanese American University (Libano), Université de Paris Belleville, PUCP (Perù), U.C.A. (Paraguay), U.N.A (Paraguay). Il consorzio parteciperà alla selezione per i finanziamenti disponibili nell'ambito del programma Erasmus Mundus 2010/2013. Durante la seduta del consiglio della scuola di dottorato del 31 marzo 2010 il direttore della scuola ha comunicato che il corso di dottorato di ricerca in Teorie e storia delle arti ha avviato la procedura per aderire alla "Scuola dottorale interateneo in Storia delle Arti", attivata in consorzio con l'Università di Ca' Foscari.

Il presidente informa inoltre che il consiglio della scuola di dottorato ha deliberato di proseguire anche per il prossimo ciclo al finanziamento di n. 2 borse di studio in consorzio con altre università:

n. 1 borsa di studio per l'Università di Trento per il corso di dottorato di ricerca in "Modellazione, conservazione e controllo dei materiali e delle strutture"

n. 1 borsa di studio per l'Università di Firenze per il corso di dottorato internazionale "Mitigation of Risks due to Natural Hazards on Structures and Infrastructures", proponendo una limitazione del periodo di soggiorno all'estero fino ad un massimo di tre mesi all'anno per ciascun corso.

A conclusione di quanto sopraesposto, il presidente comunica che il consiglio della scuola di dottorato ha deliberato di richiedere al senato la conferma di complessive n. 25 borse di studio come per l'anno accademico 2009/2010 (XXV ciclo).

Il presidente comunica che la spesa prevista per ogni borsa, salvo eventuali maggiori oneri in base a quanto stabilito da eventuali successive modifiche alla normativa vigente e calcolando un ammontare preventivo di € 884 quale rimborso di eventuali periodi all'estero, è di **€16.959,67**. La spesa per l'intero ciclo triennale ammonta quindi a **€1.271.975,30** fatte salve le condizioni sopra indicate.

Il presidente informa altresì il senato accademico che nell'anno accademico 2010/2011 saranno ancora in corso i dottorati attivati nell'anno accademico 2008/2009 (XXIV ciclo – III anno di corso) e i dottorati attivati nell'anno accademico 2009/2010 (XXV ciclo – II anno). Per l'anno 2011 si prevede pertanto una spesa complessiva di € 1.373.735,70 di cui € 577.663,49 da fondi di ateneo come da tabella allegata (allegato 1 di pagine 2). Il dato è variabile a seconda di quante saranno le effettive richieste di aumento di borsa per i periodi di soggiorno all'estero.

In merito alla determinazione degli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. 47 Sa/2010/ric/scuola dottorato	pagina 4/5 <b>allegati: 2</b>
---	----------------------------------

corsi di dottorato di ricerca, il presidente propone di confermare per l'anno accademico 2010/2011 l'importo massimo del contributo dell'anno accademico precedente, pari a € 2.000,00; di confermare l'articolazione nelle sette fasce di reddito sulla base delle quali è possibile ottenere la riduzione della quota massima; di confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEUU) quali tetti-limite al di sotto dei quali sono concesse riduzioni.

Tabella:

Fascia 1	da 0,00 a 12.325,00	€ 936,00
Fascia 2	da 12.325,01 a 20.280,00	€ 1.368,00
Fascia 3	da 20.280,01 a 32.210,00	€ 1.584,00
Fascia 4	da 32.210,01 a 40.000,00	€ 1.688,00
Fascia 5	da 40.000,01 a 48.000,00	€ 1.792,00
Fascia 6	da 48.000,01 a 56.000,00	€ 1.896,00
Fascia 7	da 56.000,01 in poi	€ 2.000,00

Il presidente ricorda che tutti gli importi sopra menzionati non comprendono la tassa regionale e l'imposta di bollo e che la mancata presentazione dell'autocertificazione della situazione patrimoniale equivarrà alla preventiva rinuncia dei benefici di riduzione delle tasse.

Non si applicherà invece alcuna riduzione alla tassa regionale e all'imposta di bollo. I candidati vincitori di borsa di studio italiana ministeriale o di borsa di studio regionale usufruiranno dell'esenzione del versamento dei contributi come previsto dal DPCM 9 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni. I dottorandi con handicap o invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% saranno esonerati dal versamento dei contributi per la frequenza.

In analogia a quanto stabilito per i corsi di laurea e laurea specialistica con delibera del senato del 2 luglio 2009 si può inoltre prevedere un esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65% applicando la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Il presidente informa che si rende inoltre necessario determinare il contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca anno accademico 2010/2011 (XXVI ciclo) e propone che venga confermato l'importo previsto per l'anno accademico 2009/2010 pari a € 58,00.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Alberto Ferlenga, Roberto Sordina, Giancarlo Carnevale, Augusto Cusinato, Salvatore Russo** e il **direttore amministrativo**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il "Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca", valutate le proposte del consiglio della scuola di dottorato e acquisito il parere del nucleo di valutazione interna in merito alla verifica dei requisiti di idoneità dei corsi proposti (allegato 2 di pagine 4), delibera all'unanimità di:**

**- approvare l'attivazione del XXVI ciclo dei seguenti corsi della scuola di dottorato luav:**

**corso di dottorato di ricerca in "Composizione architettonica";**

**corso di dottorato di ricerca in "Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio";**

**corso di dottorato di ricerca in "Urbanistica";**

**corso di dottorato di ricerca in "Storia dell'architettura e dell'urbanistica";**

**corso di dottorato di ricerca in "Scienze del design";**

**corso di dottorato di ricerca in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente";**

**corso Dottorato Europeo di Architettura e Urbanistica "Quality of Design";**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. 47 Sa/2010/ric/scuola dottorato</p>	<p>pagina 5/5 allegati: 2</p>
--	-----------------------------------

**corso di dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt – III ciclo;**  
**- approvare l’assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;**  
**- approvare la proposta di distribuzione delle borse assegnate dal Miur per il fondo sostegno giovani;**  
**- approvare la tabella relativa alle tasse d’iscrizione mantenendo il contributo massimo ad €2.000,00;**  
**- confermare il contributo d’accesso alla valutazione comparativa ad €58,00.**  
**Il senato accademico delibera inoltre di dare mandato al rettore, sentito il direttore della scuola di dottorato, di individuare i nuovi coordinatori dei corsi di dottorato in sostituzione dei docenti collocati a riposo per raggiunti limiti di età.**  
**Il senato accademico invita inoltre il direttore della scuola di dottorato a concordare con i docenti coinvolti la possibilità di un rientro delle due borse di studio in consorzio con le università di Trento e Firenze già a partire dal prossimo anno accademico.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CICLO	ANNO	DOTTORATI	N. BORSE	IMPORTO UNITARIO	TOTALE
XXIV ciclo	III anno	Composizione architettonica	5	€ 16.075,67	€ 80.378,35
		Pian. territoriale e politiche pubb. del terr.	4	€ 16.075,67	€ 64.302,68
		Urbanistica	4	€ 16.075,67	€ 64.302,68
		Scienze del design	3	€ 16.075,67	€ 48.227,01
		Storia dell'arch. e dell'urb.	3	€ 16.075,67	€ 48.227,01
		Nuove tecnologie	1	€ 16.075,67	€ 16.075,67
		borse finanziate a Università di Trento e di Firenze	2	€ 16.075,67	€ 32.151,34
		Quality of design	2	€ 16.075,67	€ 32.151,34
		<b>Tot.</b>	<b>24</b>		<b>€ 385.816,08</b>
XXV ciclo	II anno	Composizione architettonica	4	€ 16.075,67	€ 64.302,68
		Pian. territoriale e politiche pubb. del terr.	4	€ 16.075,67	€ 64.302,68
		Urbanistica	4	€ 16.075,67	€ 64.302,68
		Scienze del design	3	€ 16.075,67	€ 48.227,01
		Storia dell'arch. e dell'urb.	3	€ 16.075,67	€ 48.227,01
		Nuove tecnologie (1 con finanz. Regione)	3	€ 16.075,67	€ 48.227,01
		borse finanziate a Università di Trento e di Firenze	2	€ 16.075,67	€ 32.151,34
		Quality of design (1 con finanz. Univ. Chieti)	3	€ 16.075,67	€ 48.227,01
		Teorie e storia delle arti	2	€ 16.075,67	€ 32.151,34
		<b>Tot.</b>	<b>28</b>		<b>€ 450.118,76</b>
XXVI ciclo	I anno	Composizione architettonica	5	€ 16.075,67	€ 80.378,35
		Pian. territoriale e politiche pubb. del terr.	4	€ 16.075,67	€ 64.302,68
		Urbanistica	4	€ 16.075,67	€ 64.302,68
		Scienze del design	3	€ 16.075,67	€ 48.227,01
		Storia dell'arch. e dell'urb.	3	€ 16.075,67	€ 48.227,01
		Nuove tecnologie (1 fondo giovani; 1 OmniGis s.r.l.; 1 fondaz. BL.)	4	€ 16.075,67	€ 64.302,68
		borse finanziate a Università di Trento e di Firenze	2	€ 16.075,67	€ 32.151,34
		Villard de Honnecourt (2 con fondo giovani)	3	€ 16.075,67	€ 48.227,01
		Quality of design	2	€ 16.075,67	€ 32.151,34
		<b>Tot.</b>	<b>30</b>		<b>€ 482.270,10</b>
Ipotesi soggiorno estero complessivo			82	€ 884,03	€ 72.490,46
			<b>81</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.390.695,40</b>
Finanziamento MIUR anno 2009					€ 559.169,88



Acconto MIUR per aumento borse 2009			€ 86.154,00
Saldo MIUR per aumento borse 2009			€ 38.711,00
Miur - 3 borse fondo sostegno giovani			€ 47.734,65
finanziamento Regione Nuove tecnologie			€ 16.075,67
finanziamento univ. Chieti Quality of design			€ 16.075,67
finanziamento OmniGis s.r.l.			€ 16.075,67
finanziamento Fondazione per l'Università e l'Alta cultura della Provincia di Belluno			€ 16.075,67
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 796.072,21</b>
		<b>DIFF.</b>	<b>€ 594.623,19</b>

Nucleo di Valutazione Avv. Daniela Salmi  
t. +39 041 257 1867 f. +39 041 5223574  
[valutazione@iuav.it](mailto:valutazione@iuav.it)

Venezia, 2/4/2010

Prot. 5154 tit. III/6

Al Senato Accademico

E p.c.  
Al Consiglio della Scuola di dottorato Iuav

**Oggetto: Parere del Nucleo di valutazione in merito alla verifica dei requisiti di idoneità delle sedi per l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca a.a. 2010/11.**

In allegato trasmetto il parere del Nucleo di Valutazione dell'università Iuav in merito alla verifica dei requisiti di idoneità della sede dei corsi di dottorato 2010/11.

La Scuola di dottorato Iuav ha presentato il 1 aprile 2010 la documentazione inerente le proposte per i corsi da attivare nell'a.a. 2010/11 che il Nucleo ha analizzato durante la riunione odierna.

Per l'a.a. 2009/10 è stato proposto il rinnovo di otto corsi di dottorato già attivati negli anni precedenti, così denominati:

1. dottorato in composizione architettonica;
2. dottorato in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio,
3. dottorato in storia dell'architettura e dell'urbanistica,
4. dottorato in urbanistica,
5. dottorato in Scienze del Design,
6. dottorato in nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente
7. dottorato europeo in Quality of Design (QuoD)
8. dottorato internazionale in architettura "Villard de Honnecourt".

Dalle informazioni acquisite il Nucleo ritiene che, i requisiti di idoneità della sede previsti dal DM 224/1999 possano essere considerati complessivamente soddisfatti, pertanto esprime parere favorevole in merito all'attivazione dei corsi.

Il Nucleo esprime inoltre apprezzamento per l'assegnazione alla scuola di dottorato Iuav di finanziamenti per 4 borse di studio aggiuntive, di cui 3 dal MIUR attraverso il *fondo per il sostegno dei giovani-grandi programmi strategici* e 1 da una società esterna denominata OmniGIS SRL.

Per quanto riguarda il dottorato in Teorie e storia delle arti il Nucleo esprime una valutazione positiva per il progetto ma non può dare una valutazione definitiva mancando ad oggi la definizione delle risorse per il finanziamento del corso, e non essendo ancora chiarito se il dottorato verrà attivato entro la progettata scuola di dottorato interateneo in Storia dell'arte, in consorzio tra l'Università IUAV, l'Università Ca' Foscari, e le Università di Padova e di Verona.

Cordiali saluti

Il Presidente del Nucleo di valutazione

Avv. Daniela Salmi

Università Iuav di Venezia  
Nucleo di valutazione

**VERIFICA DEI REQUISITI DI IDONEITA' DELLE SEDI DI DOTTORATO DI RICERCA  
PER L'ATTIVAZIONE DEI DOTTORATI A.A. 2010/11**

ALLEGATO ALLA LETTERA PER IL SENATO ACCADEMICO prot. 5154 del 2 aprile 2010

Ai sensi del DM 244/1999 (art. 2 comma 3) e del Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia (decreto rettorale 24 luglio 2009 n. 779, art. 7 comma3), il Nucleo di valutazione deve verificare e monitorare la sussistenza dei requisiti di idoneità delle sedi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso la propria università.

I corsi di dottorato sottoposti alla valutazione del Nucleo in vista dell'attivazione nell'a.a. 2010/11 sono:

1. *dottorato in composizione architettonica,*
2. *dottorato in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio,*
3. *dottorato in storia dell'architettura e dell'urbanistica,*
4. *dottorato in urbanistica,*
5. *dottorato in Scienze del Design*
6. *dottorato in Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente,*
7. *dottorato europeo in architettura e urbanistica "quality of Design" (QUOD)*
8. *dottorato internazionale in Architettura "Villard de Honnecourt".*

Con riguardo ai requisiti di idoneità previsti dal DM 224/99 art. 2 comma 3, il Nucleo riporta, per ciascun requisito, l'esito della verifica effettuata nel corso della riunione del 2 aprile 2010:

- Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori nell'area scientifica di riferimento del corso:

**il requisito è soddisfatto da tutti i corsi proposti**

- Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi:

**Per quanto riguarda la disponibilità di risorse finanziarie, il Consiglio della Scuola di dottorato ha fornito un estratto del verbale della riunione del 17 febbraio 2010 nel quale è indicato il riparto tra i corsi di dottorato delle borse di studio e dei fondi per il funzionamento a.a. 2010/11:**

	<b>Corso di dottorato</b>	<b>N. borse finanziate</b>	<b>N. di ammessi</b>	<b>Fondi per il funzionamento</b>
1	Composizione Architettonica	5	10	25.000
2	Pianificazione territoriale e politiche pubbliche per il territorio	4	8	10.000
3	Scienze del Design	3	6	10.000
4	Storia dell'architettura e dell'urbanistica	3	6	10.000
5	Urbanistica	4	8	10.000
6	Nuove tecnologie informazione e ambiente	3 di cui 2 finanziate dall'esterno (1 Fondo Giovani Miur e 1 società OmniGis Srl)	4	5.000
7	Dottorato europeo Quality of design	2	4	5.000
8	Dottorato Internazionale Villard de Honnecourt	8 per gli atenei italiani. Sede Iuav 3 borse (di cui 2 Fondo Giovani MIUR), 5 borse finanziate da atenei consorziati	16 per gli atenei italiani, 8 per gli atenei esteri	5.000

**Il Nucleo ritiene le assegnazioni effettuate complessivamente adeguate.**

**Con riguardo invece alle strutture operative e scientifiche il Nucleo fa presente che, oltre agli spazi e strutture di ateneo, la scuola di dottorato IUAV dispone di una sede dedicata in via esclusiva (Palazzo Badoer a Venezia), pertanto le strutture di supporto alle attività dei dottorandi possono considerarsi adeguate per tutti i corsi proposti.**

- **Previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso:  
il requisito è soddisfatto da tutti i corsi proposti.**
- **Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative:  
nell'ambito dei percorsi formativi di ciascuna proposta sono previste o in fase di stipulazione forme di collaborazione con altre strutture di ricerca, anche estere, per lo svolgimento di attività congiunte, per lo scambio di dottorandi e docenti, oppure per la composizione di collegi esterni di docenti.**

**Sono inoltre previste esperienze in contesti di attività lavorative presso soggetti esterni.**

- Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati:

**il requisito è soddisfatto da tutti i corsi proposti.**

- Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti sopra indicati, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi:

**tutti i corsi di dottorato prevedono forme di valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi formativi del dottorato, prevalentemente attraverso forme di autovalutazione interne al collegio docenti, rendicontazioni e discussioni nei consigli di dipartimento, talvolta indagini sullo stato occupazionale dei dottori.**

**Conclusioni: il nucleo considera positivamente l'attivazione dei corsi di dottorato indicati in quanto tutti i requisiti risultano complessivamente soddisfatti.**

Venezia, 2/4/2010

Il Presidente del Nucleo di valutazione  
Avv. Daniela Salmini



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>48</b> Sa/2010/Da-ai	pagina <b>1/1</b>
--	-------------------

**2 Approvazione verbale della seduta del 17 marzo 2010**

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbali della seduta del 17 marzo 2010; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

**Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 17 marzo 2010.**

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>49</b> Sa/2010/Da-ai	pagina <b>1/1</b>
--	-------------------

**3 Ratifica decreti rettorali**

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

**decreto rettorale 10 marzo 2010 n. 283** Presentazione candidature Erasmus Intensive Programme da parte dell'Università luav di Venezia all'Agenzia Nazionale LLP per l'aa 2010-2011 (progetti internazionali/cc)

**decreto rettorale 1 aprile 2010 n. 409** Adesione dell'Università luav di Venezia al consorzio con le Università Katholieke Universiteit Leuven capofila, Technische Universiteit Eindhoven; University of California, San Diego; Parsons The New School for Design and Morgan State University per la candidatura alla call 2010 EACEA/31/2009 del programma UE-USA Atlantis con il progetto Urbanism of Inclusion: a Transatlantic Education Program (UI-TEP) (progetti internazionali)

**decreto rettorale 15 marzo 2010 n. 441** Sottoscrizione di una convenzione con la Fondazione Teatro Due per la collaborazione allo svolgimento di attività didattiche (fda/segreteria)

**decreto rettorale 9 aprile 2010 n. 452** Autorizzazione alla stipula di un accordo di collaborazione per la ricerca scientifica e per la didattica tra l'Università luav di Venezia e Comune di l'Aquila sul tema "Progetto integrato di conservazione del patrimonio edilizio e urbano nella frazione Bagno Grande colpito dal sisma dell'aprile 2009" (ric/territorio/In)

**Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.**

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>50</b> Sa/2010/Da-ai</p>	<p>pagina <b>1/4</b></p>
--	--------------------------

**4 Regolamento di funzionamento del dipartimento luav per la ricerca: prime riflessioni**

Il presidente ricorda che nella seduta del 7 aprile 2010 il senato accademico aveva deliberato di:

- avviare le procedure per la conferma e le nuove adesioni al dipartimento luav per la ricerca secondo quanto disposto dall'articolo 11 dello statuto di luav;
- approvare, dopo approfondito esame, le linee generali per la redazione del regolamento di funzionamento del dipartimento luav per la ricerca dando mandato al direttore del dipartimento e al direttore amministrativo di predisporne, tenuto conto delle indicazioni espresse nel corso della discussione, il testo da sottoporre al costituendo consiglio di dipartimento.

Il presidente cede la parola al **prof. Luciano Vettoreto**, direttore del dipartimento luav per la ricerca, il quale informa il senato che con nota del rettore del 19 aprile 2010 è stato dato avvio alle procedure di adesione degli aventi titolo al dipartimento, a norma dello statuto. In particolare il direttore informa che l'adesione dovrà essere espressa dagli interessati entro il 4 maggio 2010 e che a conclusione di tale procedura verrà convocata la prima assemblea del dipartimento durante la quale si discuterà la proposta di regolamento che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del dipartimento stesso.

A tale riguardo il prof. Luciano Vettoreto informa che, al fine della sua discussione in assemblea, è stata predisposta un'ulteriore bozza di regolamento che tiene conto di tutte le osservazioni del senato accademico emerse nella seduta del 7 aprile 2010.

Riprende la parola il **presidente** il quale dà lettura della bozza di regolamento sotto riportata e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Regolamento del dipartimento luav per la ricerca**

**Articolo 1 - Dipartimento**

1. Il dipartimento luav per la ricerca è la struttura organizzativa che, nel rispetto delle norme di legge e dello statuto dell'Università luav, persegue obiettivi di ricerca scientifica, coordinandola con la formazione ai vari livelli, nello spirito dei processi di europeizzazione ed internazionalizzazione della ricerca e della formazione universitaria.

**Articolo 2 - Direttore**

1. Il direttore ha la rappresentanza del dipartimento, convoca e presiede l'assemblea, il consiglio e la giunta, e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati o volontà. Coadiuvato dalla giunta, promuove le attività del dipartimento, vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti nell'ambito del dipartimento.

2. Il direttore può essere delegato dal consiglio di amministrazione su proposta del rettore a stipulare le convenzioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettera n).

3. Il direttore può essere rimosso dal rettore, previo voto di maggioranza del senato accademico, o sulla base della richiesta motivata di almeno due terzi dei docenti e ricercatori di ruolo aderenti al dipartimento.

**Articolo 3 - Vice-direttore**

1. Il direttore designa tra i membri della giunta un vice-direttore, che lo supplisce nei casi di assenza o di impedimento. Il vice-direttore è nominato con decreto del rettore.

**Articolo 4 - Assemblea di dipartimento**

1. L'assemblea di dipartimento è il luogo della discussione collegiale delle strategie e del funzionamento generale del dipartimento.

2. L'assemblea è costituita dagli aderenti al dipartimento. E' valida in presenza di almeno un terzo dei professori e ricercatori di ruolo aderenti al dipartimento.

3. Sono materia di discussione dell'assemblea:

- a) le modifiche di regolamento;
- b) le linee generali del piano triennale e del piano strategico della ricerca;
- c) la valutazione dello stato e delle condizioni della ricerca e le eventuali implicazioni sull'offerta formativa dell'ateneo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



<b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>50</b> Sa/2010/Da-ai	pagina <b>2/4</b>
--	-------------------

**Articolo 5 - Consiglio di dipartimento**

1. Il consiglio di dipartimento è l'organo decisionale del dipartimento. le sue scelte impegnano il direttore di dipartimento e la giunta che l'affianca per rendere esecutiva la volontà espressa in sede di consiglio.
2. Il consiglio di dipartimento è costituito dai responsabili delle unità di ricerca e da soggetti eletti in rappresentanza della ricerca individuale tra i professori e ricercatori di ruolo aderenti al dipartimento a titolo individuale in misura di un quinto dell'insieme degli stessi.
3. E' membro di diritto del consiglio il direttore della scuola dottorale.
4. Al consiglio spetta:
  - a) approvare il piano triennale per la ricerca e relativo piano finanziario da sottoporre al senato accademico;
  - b) verificare e sottoporre ad aggiornamento il piano strategico per la ricerca, o approvare un nuovo piano strategico da sottoporre al senato accademico;
  - c) approvare i criteri di allocazione dei fondi di ateneo per la ricerca secondo le diverse voci di spesa, sulla base di un piano di spesa preventivo e consuntivo;
  - d) approvare i criteri di valutazione per l'utilizzazione dei fondi di ateneo assegnati alle unità di ricerca e ai ricercatori individuali, ivi inclusi i finanziamenti per attività di ricerca, missioni, pubblicazioni ed organizzazione di eventi scientifici;
  - e) curare l'allocazione dei fondi alle unità di ricerca ed ai ricercatori individuali sulla base dei criteri di cui al precedente punto d);
  - f) individuare la dotazione delle apparecchiature e strumenti necessari allo svolgimento delle attività e le loro modalità di utilizzazione;
  - g) definisce i criteri di valutazione dei prodotti scientifici, anche in relazione ai criteri definiti a livello nazionale e internazionale;
  - h) costituisce un'anagrafe della ricerca come elemento fondamentale di monitoraggio e valutazione;
  - i) contribuisce alla definizione o modifica, in concorso con gli uffici competenti, delle procedure per l'allocazione di assegni di ricerca, e propone al rettore la nomina delle commissioni giudicatrici per l'assegnazione e la valutazione degli stessi;
  - j) propone modifiche e integrazioni del regolamento;
  - k) esprime un parere sulle adesioni di professori di ruolo e di ricercatori, di assegnisti, dottorandi e professori e ricercatori a contratto alle unità di ricerca, sulla base di una motivata argomentazione, nonché sulle richieste di costituzione di nuove unità e di modifica o soppressione di unità esistenti;
  - l) esprime un parere sull'adesione al dipartimento di docenti e ricercatori di ruolo a titolo individuale;
  - m) istruisce le proposte relative a progetti di ricerca nazionali e internazionali, nonché alla stipula di accordi e convenzioni, secondo le linee guida e i criteri individuati dal senato accademico;
  - n) approva in via definitiva le convenzioni con importo non superiore a € 100.000,00.
5. Il consiglio può delegare le funzioni di cui alle lettere: e), f), h), i), k), e l) del comma precedente alla giunta.

**Articolo 6 - Giunta di dipartimento**

1. La giunta svolge funzioni di istruzione rispetto a quanto previsto all'articolo 5, comma 4, tenuto conto di quanto previsto dal comma 5 dello stesso articolo.
2. La giunta è composta da 9 membri eletti dal consiglio di dipartimento tra i professori e ricercatori di ruolo aderenti al dipartimento medesimo. La giunta è nominata con decreto del rettore.
3. I presidi di facoltà partecipano alla giunta, nelle questioni in cui sono implicate relazioni didattica/ricerca e di reclutamento, a titolo consultivo e senza potere di voto.
4. La giunta di dipartimento resta in carica per lo stesso periodo in cui resta in carica il direttore. in caso di decadenza del direttore, la giunta di dipartimento dovrà essere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>50</b> Sa/2010/Da-ai	pagina <b>3/4</b>
--	-------------------

ricostituita con nuove elezioni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 27 comma 3 dello statuto.

**5.** Costituisce funzione specifica della giunta, rispetto al consiglio, salvo quanto indicato nel comma 1 del presente articolo, il controllo e la verifica dell'attuazione delle deliberazioni del consiglio di dipartimento.

**6.** Qualora un membro della giunta del dipartimento si dimetta o per qualunque ragione cessi di far parte del dipartimento, il primo dei non eletti viene nominato componente di giunta. Qualora ciò non fosse possibile, il rettore procederà all'attivazione di una procedura elettorale, fatto salvo quanto previsto al precedente comma 4.

**Articolo 7 - Unità di ricerca**

**1.** Il dipartimento si articola per unità di ricerca, oltre che sulla base della ricerca individuale.

**2.** Le unità di ricerca sono le cellule costitutive della ricerca collettiva del dipartimento. Sono formate sulla base di progetti di ricerca su base almeno biennale. La costituzione e composizione, nella loro fase fondativa, è delegata all'iniziativa dei professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo.

**3.** L'unità di ricerca deve comprendere almeno 5 soggetti, dei quali almeno due devono essere docenti e ricercatori di ruolo.

**4.** I titolari di borse post-dottorato sono assimilati agli assegnisti di ricerca.

**5.** I centri di studio e ricerca sono assimilati alle unità di ricerca.

**6.** Ogni aderente al dipartimento non può partecipare a più di un'unità di ricerca.

**7.** Nel medesimo periodo, non è ammessa la partecipazione alle attività dipartimentali come ricercatore individuale e come appartenente alle unità di ricerca.

**8.** L'unità di ricerca può accogliere studiosi non inclusi tra gli aventi diritto ai sensi dello statuto. Tali soggetti concorrono alla definizione della numerosità minima richiesta dal precedente comma 3, ma non sono membri del dipartimento.

**9.** Le unità di ricerca individuano autonomamente il loro responsabile, tra i professori o ricercatori di ruolo, che assume anche la responsabilità gestionale in materia di utilizzo dei finanziamenti di ateneo. Il responsabile può essere sfiduciato sulla base della richiesta dei due terzi dei componenti dell'unità di ricerca, che al contempo individuano un nuovo responsabile.

**10.** Nell'ambito dei progetti di ricerca nazionali e internazionale, nonché di accordi e convenzioni istituzionali o in conto terzi, la responsabilità di utilizzo dei relativi fondi è del responsabile scientifico.

**11.** Le richieste di adesione alle unità già formate viene approvata dal senato accademico, su proposta del consiglio, sulla base di un parere del responsabile dell'unità di ricerca.

**12.** L'adesione di nuove unità di ricerca, nonché di ricercatori a titolo individuale, avviene sulla base di quanto previsto a riguardo dall'articolo 7 del regolamento generale di ateneo.

**13.** Le unità di ricerca vengono soppresse se, in un arco biennale di attività, non hanno prodotto prodotti scientifici ai sensi della vigente disciplina; non hanno concorso con valutazioni positive a bandi di ricerca nazionali o internazionali; non hanno stipulato convenzioni conto terzi; non soddisfano i requisiti di cui al comma 3 del presente articolo. Nel caso in cui tali unità disponessero di finanziamenti di ateneo, è richiesta, non oltre quattro mesi dalla verifica dei requisiti elencati al punto precedente, la trasmissione dei prodotti scientifici approvati in sede di finanziamento. In caso contrario, i finanziamenti vengono revocati.

**Articolo 8 - Ricerca individuale**

**1.** Sono ammessi al dipartimento come ricercatori individuali solo i professori e i ricercatori di ruolo.

**Articolo 9 - Aree di ricerca**

**1.** Le unità di ricerca possono federarsi in aree di ricerca, allo scopo di massimizzare il valore aggiunto in termini di condivisione di reti, comunicazione esterna, sedimentazione dei risultati della ricerca scientifica, definizione dei rapporti con la formazione ai vari livelli, e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>50</b> Sa/2010/Da-ai	pagina <b>4/4</b>
--	-------------------

utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

2. Alle aree di ricerca possono partecipare i ricercatori individuali.

3. Le aree di ricerca sono intese come sezioni del dipartimento e nominano per via elettiva un responsabile, scelto tra un responsabile delle unità di ricerca o tra un rappresentante della ricerca individuale, che assume il compito del coordinamento e della promozione delle attività di ricerca delle unità di ricerca, nonché del loro raccordo con la didattica magistrale e post-laurea.

4. Le aree di ricerca hanno una durata pari al mandato del direttore del dipartimento.

**Articolo 10 - Ufficio management e area tecnico-amministrativa della ricerca**

1. L'ufficio management della ricerca e i dirigenti dell'area ricerca riferiscono direttamente al direttore, che cura le relazioni ed il coordinamento con la direzione amministrativa, ai fini della gestione delle risorse umane e materiali.

2. Il direttore e la direzione amministrativa si coordinano per la determinazione e individuazione delle attività e responsabilità per il supporto amministrativo e gestionale al dipartimento da parte della struttura di gestione dell'ateneo.

**Articolo 11 - Convocazioni dell'assemblea, del consiglio e della giunta**

1. Assemblea, consiglio e giunta sono convocati per iscritto dal direttore del dipartimento, anche per via telematica, che li presiede, su ordine del giorno da questi fissato.

2. Il consiglio viene convocato almeno sei volte l'anno.

3. L'assemblea viene convocata almeno una volta l'anno.

4. La convocazione del consiglio e della giunta deve precedere di almeno sette giorni la data stabilita per le riunioni ordinarie e di almeno tre giorni quella stabilita per le riunioni straordinarie.

5. La convocazione dell'assemblea deve precedere di almeno 15 giorni la data stabilita.

**Articolo 12 - Norme transitorie e finali**

1. Per quanto non definito e previsto nel presente regolamento, si applicano le norme contenute nello statuto dell'ateneo e nei regolamenti ivi previsti, nonché le norme generali, riferite alla legislazione nazionale e al suo recepimento di direttive europee, con esso compatibili.

2. Le unità di ricerca, formate sulla base della delibera del senato accademico 15 aprile 2009 che, al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento non soddisfano i criteri di cui all'articolo 7, commi 3 e 6, sono ammesse in via transitoria al dipartimento per un periodo non superiore ai sei mesi.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore del dipartimento luav per la ricerca, dopo esame approfondito dell'articolato e ampia discussione, il senato accademico delibera all'unanimità di approvare lo schema di regolamento di funzionamento del dipartimento luav per la ricerca, rinviandolo per la sua approvazione definitiva alla prima assemblea del dipartimento stesso.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>51</b> Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina <b>1/4</b></p>
--	--------------------------

**5 Didattica e formazione:**

**a) facoltà di pianificazione del territorio: proposta di attivazione del Corso di perfezionamento post-lauream “Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile”, anno accademico 2010/2011**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 24 marzo 2010, per l'attivazione del Corso di perfezionamento post-lauream “Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile” per l'anno accademico 2010/2011, decima edizione.

**Contenuti ed obiettivi del corso**

Il corso, giunto alla sua decima edizione, affronta alcune questioni di fondo che hanno improntato le scelte dei governi nazionali e regionali e dell'Unione Europea in materia di politiche urbane e che hanno profondamente modificato i modi di intendere e formulare gli interventi di pianificazione, di rigenerazione urbana e di sviluppo locale.

Le città europee hanno avviato e stanno sperimentando politiche urbane e pratiche innovative attente al coinvolgimento ed all'attivazione delle risorse locali, alla sostenibilità economica sociale ed ambientale delle iniziative promosse e alla partecipazione dei cittadini.

Il corso riprende i termini essenziali del processo in atto e offre agli iscritti un'ampia e accurata disamina delle situazioni in cui è richiesto un approccio dialogico, interattivo, aperto alle istanze di più soggetti organizzati e non. La pianificazione strategica, le azioni 'dal basso' condotte a scala di quartiere, la risoluzione dei conflitti, le politiche integrate di rigenerazione urbana che mettono in gioco diversi settori e diversi saperi, richiedono infatti sempre più conoscenze, capacità e professionalità specifiche, in grado di elevare la qualità degli esiti prodotti.

L'obiettivo è quindi quello di arricchire l'offerta formativa secondo un'esigenza riconoscibile sia a livello di ricerca, che nella pratica amministrativa, nel campo professionale di pianificatori e progettisti, così come negli ambiti delle politiche sociali e del terzo settore.

Il corso si inserisce in un progetto di cooperazione nazionale e internazionale e si colloca in un percorso di esperienze avviato nel 2001 dal Dipartimento di Pianificazione dell'Università Iuav di Venezia.

Per la decima edizione del corso si prevede la collaborazione del Dipartimento di Architettura e Pianificazione (DiAP) del Politecnico di Milano.

**Profilo professionale**

Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali in grado di attivare e gestire percorsi partecipati su questioni urbane, ambientali e sociali (dalla pianificazione strategica e le pianificazioni interattive, alla qualità della vita nei sistemi urbani, ai processi di Agenda 21 locale, alle altre modalità di partecipazione alla gestione urbana) . È rivolto in particolare a tecnici, funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni, a professionisti e neo-laureati, che desiderino arricchire le proprie conoscenze sui metodi e le tecniche per la costruzione di strategie e scelte condivise, per la progettazione partecipata di politiche, servizi e spazi pubblici e per l'ascolto e per il coinvolgimento dei cittadini. Lo scambio di conoscenze tra le diverse provenienze professionali e culturali degli iscritti (architettura, pianificazione, ingegneria, scienze sociali, sociologia, scienze della comunicazione, psicologia, ecc.) costituisce una delle ricchezze del corso.

**Numero minimo e massimo degli ammessi al corso**

Verranno ammessi al corso non oltre 35 iscritti in possesso di laurea triennale, e/o di laurea magistrale, o di titolo ad essa equiparato se dei precedenti ordinamenti. Oltre al numero massimo di iscritti previsto per l'attivazione del corso, sono ammessi – a titolo gratuito - fino ad un massimo di 5 studenti laureandi dell'Università Iuav di Venezia che intendano sviluppare tesi di laurea sui temi dell'azione locale partecipata: Pianificazione strategica e pianificazioni interattive, Agenda 21 locale, bilancio partecipativo, programmi integrati di rigenerazione urbana. L'attivazione del corso è subordinata al raggiungimento del numero

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

21 aprile 2010 delibera n. 51 Sa/2010/Fpt	pagina 2/4
--	------------

minimo di 24 iscritti, regolarmente paganti.

**Determinazione della durata e dell'articolazione dei curricula**

Durata: da settembre a dicembre 2010 (inizio previsto il 24 settembre 2010). Il corso avrà la durata di 90 ore di didattica a contatto e si svolgerà nelle giornate di venerdì e sabato.

**Articolazione del corso**

Il corso, strutturato in seminari, attività laboratoriali, simulazione e sperimentazione di tecniche, si articola in:

**a)** un modulo introduttivo che affronta i nodi fondamentali della teoria e degli strumenti in uso nelle pratiche partecipative, a partire da alcune parole chiave: interazione, ascolto, costruzione di scenari, gestione del conflitto;

**b)** una serie di approfondimenti sulle pratiche di partecipazione messe in atto in vari contesti e situazioni.

I campi di applicazione presi in esame sono sostanzialmente legati ai tre grandi temi della città, dell'ambiente e della qualità della vita, con un'attenzione particolare a:

- gli strumenti di pianificazione territoriale e programmazione dei servizi (piani urbanistici, piani strategici, piani di assetto del territorio – Pat e Pati, ecc.), rispetto ai quali si considera la crescente necessità di un approccio intersettoriale, di modalità di interazione e di coinvolgimento di diversi attori;

- i progetti partecipati di trasformazione urbana e territoriale (laboratori di quartiere, laboratori di progettazione, concorsi di progettazione partecipata, contratti di quartiere, ecc.);

- le iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, degli stili di vita e dei modelli di consumo (Agenda 21 locale, progetto CAmbieReSti?, eventi pubblici, campagne comunicative, ecc.);

- le situazioni di conflitto e stallo decisionale in cui si rendono necessarie forme di democrazia deliberativa da affiancare alle più consolidate forme di organizzazione amministrativa (deliberative polling, giurie dei cittadini, town meeting, Open Space Technology, e altre tecniche di gestione di un numero elevato di partecipanti);

- la varietà di percorsi finalizzati all'instaurazione di un dialogo tra pubbliche amministrazioni e cittadinanza per l'innovazione amministrativa e il miglioramento dell'efficacia nella produzione di servizi, in tema di qualità della vita, salute, sicurezza, convivenza e coesione sociale (città sane, città amiche dei bambini e degli adolescenti, percorsi sicuri, piani di zona, ecc.);

**c)** due seminari, uno di apertura e uno di chiusura, aperti al pubblico;

**d)** due workshop (introduttivo e di approfondimento di una specifica tecnica).

**Prospetto del corso per tipologia di attività**

didattica frontale ed attività laboratoriale: 90 ore

delle quali destinate ai seminari introduttivo e finale: 8 ore

ore di lezione, attività laboratoriali e workshop: 82 ore

totale (lezioni + seminari + laboratorio + workshop + tutoraggio + studio individuale) 200 ore

totale crediti formativi universitari (CFU) 8 (ogni credito formativo universitario vale 25 ore)

**Schema dei CFU attribuiti ai diversi settori scientifico disciplinari**

totale crediti formativi universitari (CFU) pari a 8, così suddivisi:

settore scientifico-disciplinare ICAR/20 Tecnica e pianificazione (Area 08) CFU 4

settore scientifico-disciplinare ICAR/21 Urbanistica (Area 08) CFU 4

**Responsabile e coordinatrice del corso:** prof.ssa Liliana Padovani

**Progettazione del corso:** Liliana Padovani, Andrea Mariotto, Raffaella Mulato

Le attività di tutoraggio verranno garantite dalla responsabile del Corso e dal/i tutor.

**Composizione del collegio dei docenti**

Il collegio è composto da docenti luav e da docenti esterni.

Docenti Università luav: Pierluigi Crosta, Anna Marson, Liliana Padovani, Domenico Patassini, Luciano Vettoreto, Maria Rosa Vittadini.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

21 aprile 2010 delibera n. 51 Sa/2010/Fpt	pagina 3/4
--	------------

Docenti esterni: in fase di definizione.

**Organizzazione della didattica: sedi, servizi, strutture operative e scientifiche per lo svolgimento delle attività formative**

- la struttura responsabile dello svolgimento del corso è la facoltà di pianificazione del territorio – Palazzo Tron, Santa Croce, 1957, Venezia
- sedi utilizzate per lo svolgimento delle attività: le sedi dell'Università luav di Venezia;
- la didattica avverrà attraverso lezioni ex cattedra, attività laboratoriali e seminari;
- tutoraggio: a cura della responsabile e dei tutor del corso;
- segreteria del corso per la promozione e per l'organizzazione: Renata Stefanuto, Università luav di Venezia - Palazzo Tron;
- biblioteca specializzata - Centro informativo G. Astengo, Venezia – Sede Tolentini;
- distribuzione dei materiali didattici: tramite web (sito del corso: <http://www.azionelocale.it/>) che consente la distribuzione dei materiali didattici e tramite forum la gestione dell'interazione docenti-studenti; in aula a cura dei tutor e docenti; e presso la segreteria del corso;
- strumenti per la didattica: PC, videoproiettore, lavagna luminosa, lavagna di carta;
- punto di riferimento per il corso e per i temi sviluppati: sito web dedicato: <http://www.azionelocale.it/>;
- aule didattiche attrezzate con PC e software specialistici, Venezia - Palazzo Tron, e presso le altre sedi dell'Università luav di Venezia.

**Attestato di frequenza, prove di verifica finale e certificazione dei crediti**

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza con l'indicazione delle ore frequentate.

I partecipanti al corso in possesso del diploma di laurea che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore a contatto, possono richiedere valutazione conclusiva, previa presentazione di un elaborato finale concordato con la responsabile del corso. La valutazione sarà effettuata da una commissione nominata dal preside della facoltà di pianificazione del territorio. La valutazione positiva del lavoro svolto consente l'acquisizione di complessivi 8 crediti formativi universitari, così suddivisi: 4 CFU nel settore scientifico disciplinare ICAR/20 (Tecnica e pianificazione urbanistica), 4 CFU nel settore scientifico disciplinare ICAR/21 (Urbanistica). Gli studenti laureandi potranno richiedere la valutazione conclusiva e presentare l'elaborato finale unicamente in caso siano in possesso di un titolo di laurea precedente.

**Stage**

A conclusione del corso i partecipanti potranno effettuare uno stage facoltativo sui temi del corso presso enti individuati e/o concordati con il responsabile del corso.

**Tassa d'iscrizione**

La quota di iscrizione al Corso è fissata in €970,00.

**Previsione fabbisogni finanziari e delle risorse calcolato sul minimo di 24 iscritti**

Si precisa che l'approvazione della proposta non impegna la facoltà e l'ateneo a livello finanziario, come risulta dalla previsione dei fabbisogni finanziari necessari all'attivazione, all'organizzazione e al funzionamento del corso e dalla previsione delle risorse finanziarie disponibili e acquisibili, secondo il seguente schema preliminare dei costi e delle risorse costruito sulla previsione di 24 iscritti:

**Entrate**

n. 24 quote iscrizione x €970,00	€	23.280,00
totale entrate	€	23.280,00

**Uscite**

spese progettazione e tutoraggio	€	8.000,00
seminari e conferenze (incluso catering)	€	11.788,00
quota 6% luav	€	1.396,80
quota 9% FPT	€	2.095,20

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>51</b> Sa/2010/Fpt	pagina <b>4/4</b>
--	-------------------

**totale uscite** € **23.280,00**

Si rilevano infine gli esiti positivi della precedente edizione di tale corso di perfezionamento post lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile", come riportato nella relazione finale di valutazione dell'attività didattica per l'anno accademico 2009/2010.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 9 del regolamento didattico di ateneo, acquisita la relazione di verifica per l'anno accademico 2009/2010 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 24 marzo 2010, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione corso di perfezionamento post lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile" - anno accademico 2009/2010.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>52</b> Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina <b>1/4</b> <b>allegati: 1</b></p>
--	---

**5 Didattica e formazione:**

**b) facoltà di pianificazione del territorio: istituzione e attivazione del master universitario annuale di primo livello “Nuove Tecnologie per il Monitoraggio Ambientale e la Conoscenza Condivisa”, anno accademico 2010/2011**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 24 marzo 2010, per l'istituzione e attivazione del master universitario annuale di primo livello “Nuove Tecnologie per il Monitoraggio Ambientale e la Conoscenza Condivisa” per l'anno accademico 2010/2011. Il master viene realizzato con la collaborazione dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto, sulla base di una convenzione attuativa la cui stipula viene sottoposta all'approvazione del senato.

Il master in oggetto è inoltre realizzato con la collaborazione della Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in provincia di Belluno.

Le attività e l'organizzazione del master sono dettagliatamente descritte nell'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 7).

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione attuativa di collaborazione tra Università luav di Venezia e ARPAV (Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto) per la gestione del master universitario annuale di primo livello “Nuove Tecnologie per il Monitoraggio Ambientale e la Conoscenza Condivisa”**

**tra**

Università luav di Venezia, di seguito denominata “Università luav”, con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del ...../decreto rettorale del [ ], n. [ ];

**e**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, con sede legale in Padova, via Matteotti n. 27, 35137 PADOVA, codice fiscale 92111430283 e partita IVA 03382700288, di seguito denominata “ARPAV” legalmente rappresentata dall'avv. Andrea Drago nella sua qualità di Direttore Generale pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale;

**Premesso**

1. che l'Università luav ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
2. ARPAV è stata istituita con Legge Regionale n. 32 del 18 ottobre 1996 e s.m.i. ed è dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, tecnica e contabile;
3. ARPAV persegue due obiettivi strettamente connessi:
  - a) la protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio;
  - b) la prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale.
4. ARPAV svolge anche attività formative, di educazione alla sostenibilità e di aggiornamento negli ambiti di propria competenza e dispone di laboratori, sala conferenze e aule per lo svolgimento di tali attività nonché è struttura accreditata dalla Regione Veneto per la formazione continua e gestisce un Master Interateneo di secondo livello in “Metodi e Tecniche di Prevenzione e Controllo Ambientale”;
5. che l'Università luav e ARPAV, hanno manifestato comune volontà di collaborazione per la promozione, progettazione, e realizzazione di innovative attività formative e di ricerca

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>52</b> Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina <b>2/4</b> <b>allegati: 1</b></p>
--	---

finalizzate ad accrescere la conoscenza sui temi della tutela dell'ambiente come definito nell'accordo quadro tra Università luav di Venezia e ARPAV Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto per la collaborazione in attività didattica e di ricerca

**Si conviene e si stipula quanto segue**

**Articolo 1 - Oggetto della convenzione**

Oggetto della presente convenzione è la promozione, progettazione, gestione e attività di placement del master universitario annuale di primo livello dal titolo "Nuove Tecnologie per il Monitoraggio Ambientale e la Conoscenza Condivisa".

Il master ha come obiettivo principale quello di migliorare il grado di percezione e gestione delle problematiche ambientali attraverso sistemi di monitoraggio e la costruzione di quadri conoscenza socialmente condivisi. Il master si propone di coniugare la competenze professionali, la sensibilità al ruolo dell'informazione condivisa nello scenario di cooperazione tra informazione istituzionale e contributo delle comunità locali attraverso una conoscenza delle metodologie tecnico-scientifiche d'avanguardia e la capacità di applicare le nuove tecnologie per la condivisione/produzione delle informazioni ambientali con approcci WEB 2.0.

Il master in oggetto è rivolto a coloro che operano nel sistema delle ARPA ed ai professionisti che operano nella pianificazione e gestione dell'ambiente, tecnici di enti locali, regionali e nazionali che si occupano di pianificazione e controllo ambientale. L'offerta formativa del master universitario è strutturata in cinque moduli didattici: Contesto normativo e Istituzionale, Tematiche, Nuova geografia, Nuove tecnologie, project-work. Il master si conclude con l'attività di tirocinio (facoltativo) e con la dissertazione del lavoro di tesi (per i dettagli cfr. Progetto didattico allegato).

**Articolo 2 - Durata**

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di due anni. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto tra le parti.

**Articolo 3 - Sede amministrativa del master**

Il master ha sede amministrativa presso l'Università luav, che appresterà le necessarie strutture di gestione. La gestione delle risorse finanziarie sarà svolta secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione, contabilità e finanza della sede amministrativa.

Le iscrizioni avverranno presso la sede amministrativa, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del diploma e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione.

**Articolo 4 - Sede dello svolgimento delle attività**

Le attività saranno svolte presso le strutture dell'Università luav, presso alcune sedi di ARPAV e presso le strutture della Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno.

**Articolo 5 - Contributi**

ARPAV contribuirà all'iniziativa attraverso attività di promozione e disseminazione del master, fornirà docenza in alcuni moduli didattici e supporto per la realizzazione di project work.

Università luav di Venezia fornirà docenza, tutoraggio e la piattaforma web.

Le aule e le attrezzature didattiche, supporto amministrativo e un contributo alla logistica saranno invece fornite dalla Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura i provincia di Belluno.

La presente convenzione non impegna finanziariamente le parti e non costituisce accordo di joint-venture o di associazione di scopo. Il master si attiverà esclusivamente con il conseguimento del numero di iscrizioni necessarie per la copertura finanziaria delle attività previste nel progetto.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>52</b> Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina <b>3/4</b> <b>allegati: 1</b></p>
--	---

**Articolo 6 - Proprietà ed uso dei risultati**

La proprietà dei risultati saranno di ARPAV e dell'Università luav di Venezia, fermo restando il diritto di autore od inventore. Entrambe le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti delle ricerche, informandone l'altro contraente e comunque citando la convenzione nel cui ambito è stata svolta. Di preferenza la licenza d'uso da utilizzare nelle pubblicazioni è di tipo "open" (CreativeCommons, CC-BY-SA, www.creativecommons.it).

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

**Articolo 7 - Responsabile scientifico e di progetto**

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Luigi Di Prinzio. ARPAV designa, quale responsabile di progetto, il direttore pro tempore della Scuola di Alta Specializzazione Ambientale.

**Articolo 8 - Assicurazioni**

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/07 e successive modifiche e integrazioni.

**Articolo 9 - Diritto di recesso**

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

**Articolo 10 - Clausola risolutiva espressa**

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

**Articolo 11 - Controversie**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

**Articolo 12 - Privacy**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti anche verbalmente per l'attività pre-contrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal D.L.vo. n. 196 del 30

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>52</b> Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina <b>4/4</b> <b>allegati: 1</b></p>
--	---

giugno 2003 (Codice della Privacy).

**Articolo 13 - Registrazione e bolli**

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

**Articolo 14 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 2, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 8 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 24 marzo 2010, delibera all'unanimità di approvare:**

- l'istituzione e attivazione del master universitario annuale di primo livello "Nuove Tecnologie per il Monitoraggio Ambientale e la Conoscenza Condivisa", anno accademico 2010/2011;
- la stipula della convenzione attuativa di collaborazione con l'ARPAV – Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto per la gestione del master secondo lo schema sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



FONDAZIONE PER L'UNIVERSITA' E L'ALTA  
CULTURA IN PROVINCIA DI BELLUNO

ARPA VENETO

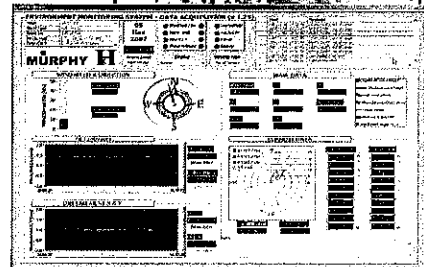
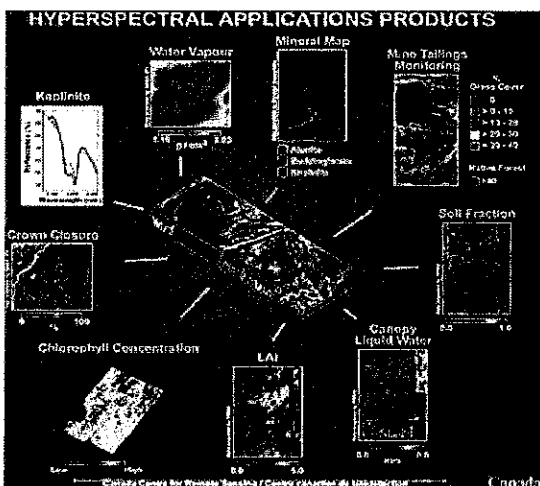
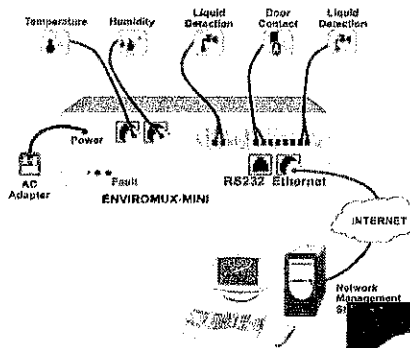


UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

UNISKY srl spin-off IUAV

## Master universitario annuale di primo livello

# Nuove Tecnologie per il Monitoraggio Ambientale e la Conoscenza Condivisa a.a. 2010-2011



9 aprile 2010

# **Master universitario annuale di primo livello Nuove Tecnologie per il Monitoraggio Ambientale e la Conoscenza Condivisa a.a. 2010-2011**

## **Normativa di riferimento**

Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";  
Statuto dell'Università Iuav di Venezia;  
Regolamento didattico di Ateneo.

## **Obiettivi formativi specifici del master**

Obiettivo principale del Master è quello di migliorare il grado di percezione, interpretazione, gestione e comunicazione delle problematiche ambientali attraverso la costruzione di quadri di conoscenza condivisi. I processi decisionali per il governo del territorio e dell'ambiente richiedono un approccio multisettoriale e multidisciplinare, supportato da personale altamente qualificato nelle capacità di acquisizione, elaborazione e diffusione delle informazioni ambientali. Questo scenario richiede non soltanto la conoscenza delle metodologie tecnico-scientifiche d'avanguardia ma anche la capacità di applicare i nuovi strumenti per la condivisione/produzione delle informazioni con approcci WEB 2.0.

Il Master inoltre si propone di coniugare le competenze professionali e la sensibilità al ruolo dell'informazione condivisa nello scenario di cooperazione tra informazione istituzionale e contributo delle comunità locali.

## **Competenze acquisite**

Il diplomato sarà in grado di contribuire adeguatamente con competenze e capacità operative all'interno di gruppi di progettazione di politiche e piani a contenuto ambientale. Inoltre, dovrà essere in grado di lavorare in gruppo e coordinare attività tecniche di specifici professionisti che operano sui temi del monitoraggio ambientale.

Il Master intende formare una figura professionale polivalente nell'ambito del management ambientale, che può trovare il suo collocamento all'interno di una Pubblica Amministrazione e nel settore dei servizi rivolti agli Enti Pubblici, ma anche nel settore della consulenza e nei ruoli manageriali interni ad un'organizzazione.

Competenze tecniche  
e applicative

Tale figura professionale sarà in grado di gestire e controllare l'intero processo di creazione e gestione dell'informazione a carattere ambientale attraverso i seguenti passi:

- creazione del dato/informazione;

- gestione del dato/informazione;
- distribuzione del dato/informazione;
- modelli per la conoscenza condivisa.

## Formato

Formato ibrido con didattica a contatto e didattica a distanza.

## A chi e' rivolto

Il Master è rivolto a coloro che operano nel sistema delle ARPA ed ai professionisti che operano nella pianificazione e gestione dell'ambiente. Profilo degli iscritti

Il master universitario di primo livello in "Nuove Tecnologie per il Monitoraggio e la Conoscenza Condivisa" è rivolto a giovani laureati e a persone occupate in possesso di laurea triennale, e/o di laurea magistrale o di titolo ad essa equiparato se dei precedenti ordinamenti, che desiderano un'ulteriore qualifica, nell'ottica della formazione continua e quindi anche a tecnici degli enti locali, regionali e nazionali che si occupano di pianificazione e controllo ambientale.

## Moduli didattici

### Struttura dell'offerta formativa

L'offerta formativa del master universitario di primo livello in "Nuove Tecnologie per il Monitoraggio e la Conoscenza Condivisa" è strutturata in moduli formativi, ciascuno dei quali sub-articolato in pacchetti formativi specifici. Contenuti didattici

### Modulo 01 – Contesto normativo e Istituzionale

8 cfu nel SSD IUS/010

Erogato da ARPAV e IUAV

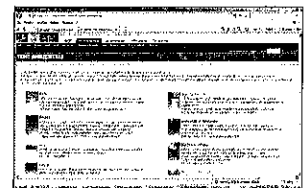
Inquadramento dell'origine della domanda di monitoraggio ambientale attraverso l'analisi e lo screening dello stato di fatto che scaturisce dalle obligations (Direttive Europee, normative nazionali e regionali), reporting (rapporti sullo Stato di diverse entità caratterizzanti le qualità ambientali) e modelli di valutazione (raccomandazioni, norme tecniche, ecc..). I pacchetti formativi proposti sono:

1. quadro normativo di riferimento (Europeo, nazionale e locale);
2. aspetti legati alla tutela dell'ambiente e del paesaggio;
3. il sistema delle reti di monitoraggio ambientale richiesto dalla normativa nell'ottica di "processo". Il prelievo ambientale, dalla misura al dato ambientale;
4. il sistema degli indicatori e i modelli di valutazione;
5. la diffusione dei dati ambientali;
6. visite didattiche alle reti di monitoraggio.

### Modulo 02 – Tematiche

7 cfu nei SSD ICAR/20-21, AGR/01, ICAR02

Erogato da IUAV e ARPAV.



Le domanda di conoscenza delle diverse componenti ambientali (Aria, Acqua, Suolo, Agenti fisici, Clima ed Energia) e le problematiche ad esse connesse.

1. monitoraggio del rischio idrogeologico;
2. metodologie per l'analisi e la valutazione ambientale;
3. tecniche analitiche legate al monitoraggio ambientale e dei processi ambientali applicati alle matrici di rifiuto solide, liquide e gassose;
4. contenimento energetico e risorse energetiche rinnovabili;
5. sopralluoghi alle strutture tecniche ARPAV.



**Modulo 03- Nuova geografia**  
**15 cfu nel SSD ICAR/20 e nel SSD ING-INF/05**  
**Erogato da IUAV**

Sistemi di riferimento e Sistemi di Informativi Territoriali. Operazioni spaziali; map algebra; interpolazione spaziale, teoria delle variabili regionalizzate e kriging; Geostatistica, modelli spaziali. Introduzione al GPS (i sistemi GPS e Galileo). DBMS spaziali; geometrie e topologie; indici; SQL; ISO, OGC e W3C; progettazione concettuale, logica e fisica; sicurezza, linguaggi di programmazione. Web; Web server - applicazioni statiche e dinamiche - database web-enabled; Piattaforme di condivisione di dati geografici.



1. Geo.ICT Innovazioni e applicazioni (Sensor-web, City-sense, Territorio, ambiente e Tempo Reale, L'evoluzione del web verso il "sociale" (Web 2.0) e l'integrazione con la nuova geografia);
2. Fondamenti di DB (schema concettuale, modello logico e fisico, GeoDB);
3. GIS – strumenti ed applicazioni (modelli spaziali vector e raster, strumenti per l'analisi spaziale vector e raster, map algebra);
4. Geostatistica e analisi spaziale;
5. Telerilevamento (strumenti e metodi per il trattamento delle immagini);
6. Geo Web (strumenti e metodi per la condivisione di quadri di conoscenza sul web).



**Modulo 04 - Nuove Tecnologie**  
**12 cfu nel SSD ING-INF/05**  
**Erogato da IUAV e da ARPAV per la parte di sensoristica**

Piattaforme e tecniche di rilievo. La misura di grandezze fisiche e la tecnica dei sensori. Strumenti e sensoristica tradizionale e innovativa nelle matrici aria, acqua, meteo, suolo, campi elettromagnetici, inquinamento acustico, piattaforme di rilievo aeree, satellitari, veicoli stradali attrezzati (MMS), natanti attrezzati, Wireless Sensor Network e UAV (Unmanned Aerial Vehicle), oltre a dispositivi portatili per il rilievo diretto sul campo. Sistemi e sensori di osservazione della terra; georeferenziazione e correzioni geometriche e radiometriche tecniche di classificazione, formato e distribuzione dei dati.

Particolare attenzione verrà rivolta alle problematiche dell'integrazione tra tecniche e tecnologie innovative e tradizionali.



1. Wireless Sensor Network (progettazione e utilizzo di reti di sensori per il monitoraggio ambientale);
2. micro-dispositivi e sensori per il monitoraggio ambientale;
3. piattaforme di rilievo aereo e terrestre (UAV, MMS, piattaforme aeree e natanti attrezzati, reti di monitoraggio ARPAV).

### **Modulo 05 - Project Work**

**8 cfu nei SSD ICAR/20- 21 e ING-INF/05**

**Erogato da ARPAV e da IUAV**

I project work saranno realizzati attraverso il modello del "territorio adottato" (la proposta di area studio potrà pervenire da ARPAV e/o Fondazione Belluno) diverse tematiche relative all'acqua, al rumore, all'aria, alla sicurezza, al rischio idrogeologico, all'analisi della percezione sociale delle problematiche ambientali verranno applicate ad una singola porzione di territorio. I project work si svolgeranno in modalità parallela e svilupperanno indicativamente le seguenti tematiche:

1. Monitoraggio delle acque;
2. Monitoraggio della qualità dell'aria;
3. Monitoraggio del consumo del suolo.

### **Conferenze Tematiche**

In apertura e chiusura di ogni modulo didattico saranno tenute conferenze tematiche aperte al pubblico relative alle seguenti tematiche:

1. consumo del suolo;
2. monitoraggio degli effetti dell'attività di pianificazione;
3. sistemi di indicatori ambientali per la pianificazione;
4. impatti cumulativi;
5. archiviazione dei dati ambientali storici;
6. management adattativo;
7. competenze e mondo del lavoro;
8. sistema degli Osservatori e l'Osservatorio partecipato;
9. misurazione, valutazione, decisione.

### **Tirocinio e tesi**

**10 cfu nei SSD ICAR/20, INF-ING/05**

Il tirocinio non obbligatorio ma fortemente consigliato va ad integrare la fase di preparazione in ambito universitario con l'esperienza formativa in un contesto lavorativo concreto. Viene svolto in una struttura (ente o azienda) convenzionata con l'Università.

Viene fornito dalla struttura di gestione del master un servizio di orientamento e supporto, oltre che di tutoraggio specifico. L'esperienza di tirocinio potrà avere una sua naturale maturazione e conclusione nella tesi di Master che di fatto sistematizza e valorizza gli elementi salienti dell'esperienza di tirocinio. La tesi di master è un prodotto individuale realizzato con il tutoraggio di un docente e consiste in un progetto di SIT. E' prevista la dissertazione davanti ad una Commissione composta da cinque docenti e valutata in 110 decimi. Alla valutazione finale concorrono le valutazioni intermedie conseguite nei test di verifica dell'apprendimento. Sono previste due sessioni di tesi. Si fa presente che in caso di esito negativo dei test



intermedi o della dissertazione di Master, è previsto comunque il rilascio di un certificato che attesta i crediti parziali comunque conseguiti.

### **Periodo di svolgimento, impegno didattico**

Si prevede che l'attività didattica si svolga nel periodo maggio 2010-aprile 2011.

Durata e frequenza

Sono previste 450 ore di didattica a contatto comprensiva di didattica frontale, laboratoriale, seminari e sopralluoghi didattici, project-work.

### **Partenariato**

- **Università luav di Venezia:** attività di docenza all'interno dei singoli moduli e dei Project Work, attività di tutoring agli studenti e fornirà la piattaforma Web.
- **ARPA Veneto:** attività di docenza all'interno dei singoli moduli e dei Project Work, si occuperà della promozione e disseminazione al pubblico del Master e delle conferenze tematiche per le quali potrà anche fornire aule, partecipazione di personale interno ARPAV al master in qualità di studenti.
- **Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in provincia di Belluno:** contributo alla logistica, aule ed attrezzature, supporto amministrativo, contributo e supporto economico che potranno consentire la partecipazione gratuita al Master di almeno 6 operatori e tecnici nel settore ambientale provenienti dal territorio (Enti Locali, Consorzi, ecc...).
- **UniSky Srl, spin-off IUAV:** piattaforme tecnologiche.

### **Collegio dei docenti del master (prima indicazione)**

Domenico Patassini, Università luav di Venezia;

Matelda Reho, Università luav di Venezia;

Luca Menini, direttore della Scuola di Alta Specializzazione Ambientale dell' ARPAV;

Luigi Di Prinzio, Università luav di Venezia;

Virginio Bettini, Università luav di Venezia;

Margherita Turvani, Università luav di Venezia.

### **Direttori del master**

La direzione del master è congiunta tra ARPAV e IUAV.

Luca Menini, direttore della Scuola di Alta Specializzazione Ambientale dell' ARPAV;

Luigi Di Prinzio, Università luav di Venezia.

### **Sede del master**

Il master ha sede presso l'Università luav di Venezia.

La struttura organizzativa e amministrativa è ASD - Facoltà di Pianificazione del Territorio – Palazzo Tron, Santa Croce 1957, 30135 Venezia.

Segreteria luav per la promozione e l'organizzazione: Renata Stefanuto, Facoltà di Pianificazione del Territorio – Palazzo Tron, Santa Croce 1957, 30135 Venezia tel 041.2572101

## Sedi didattiche

Il master verrà svolto in diverse sedi messe a disposizione dei partner, in particolare presso:

- Campus Universitario di Feltre, Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno;
- Sedi IUAV;
- Sedi ARPAV.

## Tassa di iscrizione e numero iscritti

La tassa di iscrizione è pari a euro 2.500, 00.

Quota per i dipendenti ARPAV euro 500 (max 10 unità).

Il Master sarà attivato con un minimo di 20 iscritti.

Il numero massimo di iscritti è 30.

## Schema delle risorse e dei costi

### Entrate

quote d'iscrizione min. 20 x 2.500      **€ 50.000**

### Uscite

docenti aula e laboratorio      € 30.000

tutoraggio      € 3.500

conferenze      € 2.000

gestione sito web      € 4.000

quota FPT 9%      € 4.500

quota IUAV 6%      € 3.000

supporto tecnico informatico      € 3.000

**Uscite totali**      **€ 50.000**

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>53</b> Sa/2010/valutazione</p>	<p>pagina <b>1/1</b> <b>allegati: 1</b></p>
--	---

**8 Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sull'anno accademico 2008/2009 (relazione annuale sui requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca)**

Il presidente comunica che il nucleo di valutazione di ateneo ha trasmesso la documentazione relativa alla verifica dei requisiti di idoneità della sede di dottorato di ricerca allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 74).

A tale riguardo il presidente informa che l'articolo 3, comma 1 de decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224 prevede che il nucleo valuti i requisiti di idoneità della sede di dottorato sia al momento di attivazione dei corsi che in itinere.

I requisiti di idoneità della sede previsti dall'articolo 2, comma 3 del decreto ministeriale sopra menzionato sono in particolare:

- presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori nell'area scientifica di riferimento del corso;
- disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti sopra indicati, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Il nucleo è chiamato a predisporre una relazione annuale sulle attività di verifica svolte, da trasmettere al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) il quale a sua volta utilizza le relazioni dei nuclei, corredate dalle eventuali osservazioni espresse in merito dal senato accademico, per predisporre la relazione generale annuale sullo stato della didattica nei corsi di dottorato.

Il MUR – Direzione Generale per l'Università ha imposto ai nuclei di sostituire la tradizionale relazione annuale con un questionario telematico da compilare per ciascun corso di dottorato attivo nell'anno precedente.

Tale questionario è stato predisposto in forma telematica dal CNVSU in modo uguale per tutti gli atenei e la procedura per la compilazione è avvenuta via web con la collaborazione di CINECA.

Il nucleo di valutazione di ateneo ha raccolto i suggerimenti dei coordinatori dei corsi di dottorato di luav in merito al questionario e ha trasmesso l'allegata relazione che raccoglie i questionari compilati per ogni corso di dottorato attivo nel 2009.

Il presidente comunica infine che le eventuali osservazioni del senato accademico in merito ai questionari compilati saranno trasmesse al CNVSU.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224 e visto il regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca, prende unanimemente atto della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca presentata dal nucleo di valutazione di ateneo per l'anno accademico 2008/2009.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



Università Iuav di Venezia

Venezia, 13/4/2010  
Prot 5754 tit. II/10

Nucleo di Valutazione

Al Rettore  
Al Direttore Amministrativo  
Al Direttore della Scuola di Dottorato Iuav

**Oggetto:** RELAZIONE ANNUALE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITA' DELLA SEDE DEI DOTTORATI DI RICERCA (AI SENSI DEL DM 224/1999 ART. 3 COMMA 2) – anno 2009

Secondo quanto disposto dal DM 224/1999 art. 3, comma 2, il Nucleo di valutazione di Ateneo redige una relazione annuale sulle attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede di dottorato nonché della permanenza degli stessi. Da un paio di anni il MIUR – Direzione Generale per l'Università ha imposto ai Nuclei di adempiere a tale compito rispondendo, per ciascun corso di dottorato attivo nell'anno precedente, ad un apposito questionario telematico predisposto dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario in modo uguale per tutti gli atenei<sup>1</sup>.

Alleghiamo i questionari che il Nucleo di valutazione ha compilato con riguardo ai corsi di dottorato di ricerca attivi nell'anno 2009:

- Composizione Architettonica
- Internazionale Villard d'Honnecourt
- Europeo Quality of Design
- Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente
- Pianificazione Territoriale e politiche pubbliche del territorio
- Scienze del Design
- Storia dell'architettura e dell'urbanistica
- Urbanistica.

A partire dai tali questionari e dalle eventuali osservazioni che il Senato Accademico vorrà segnalare, il CNVSU ha il compito di redigere la relazione generale annuale sullo stato della didattica nei corsi di dottorato.

Ringraziamo la Scuola di dottorato e manifestiamo vivo apprezzamento per la preziosa collaborazione fornita dai docenti coordinatori dei corsi di dottorato per la stesura dei questionari.

Cordiali saluti,

avv. Daniela Salmi  
Presidente del Nucleo di Valutazione Iuav

<sup>1</sup> Si veda la comunicazione del MIUR con protocollo IUAV 164 del 28/1/2010

## NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI  
IDONEITA' DELLA SEDE DEI DOTTORATI DI RICERCA  
(AI SENSI DEL DM 224/1999 art.3 comma 2)

ANNO 2009

SECONDO I QUESTIONARI PREDISPOSTI DAL COMITATO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA  
UNIVERSITARIO (CNVSU)  
(nota MIUR PROT. 140 del 28/1/2010)

Composizione Architettonica  
Internazionale Villard d'Honnecourt  
Europeo Quality of Design  
Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente  
Pianificazione Territoriale e politiche pubbliche del territorio  
Scienze del Design  
Storia dell'architettura e dell'urbanistica  
Urbanistica

Venezia, 13/4/2010  
Il presidente del Nucleo di Valutazione  
Avv. Daniela Salmi  
Premessa



La presente relazione si compone dei questionari che il Nucleo di Valutazione ha compilato su un apposito sito internet predisposto dal MIUR – CNVSU e che sostituiscono la tradizionale relazione annuale sulle attività di valutazione connesse alla verifica dei requisiti di idoneità della sede previste dal DM 244/1999.

Attraverso le informazioni in tal modo acquisite il Comitato predispone la relazione generale sullo stato della didattica nei corsi di dottorato di ricerca e sulle procedure di valutazione adottate dalle università. Formula inoltre i criteri per la ripartizione dei fondi relativi al conferimento delle borse di studio.

Una copia di tali questionari è trasmessa ai Senati Accademici degli atenei affinché possano inviare le proprie considerazioni al MIUR - Direzione generale per l'università

I requisiti valutati sono:

- 1) presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento;
- 2) disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi;
- 3) previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- 4) possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- 5) previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati;
- 6) attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionale e al livello di formazione dei dottorandi.

A questi si aggiungono le raccomandazioni del CNVSU inerenti l'esistenza di iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorandi di altre sedi o stranieri, la mobilità dei dottorandi e per valutare la soddisfazione dei dottorandi e, la qualità della produzione scientifica e l'efficacia professionale.

Per ogni requisito è prevista una batteria di domande la cui risposta in gran parte richiede una esplicita motivazione. Il campo "valutazione complessiva" è compilato solo nei casi in cui manchino le motivazioni alle singole risposte.

## **RELAZIONE 2010 DOTTORATI DI RICERCA**

Codice: DOT0337278

### **Dottorato: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA**

#### **1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

**Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?**

Sì **Motivare:**

la provenienza dei docenti e dei ricercatori è estremamente varia per indirizzi e tendenze

**Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?**

Sì **Motivare:**

Le tematiche sono originali e specifiche

**La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?**

Sì **Motivare:**

la denominazione è strettamente aderente alle tematiche di studio

**Valutazione complessiva:**

Il requisito è soddisfatto

#### **2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

**Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

Il numero di ammessi è pari a 10. Le borse conferite 5.

**La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?**

Adeguata

**Motivare:**

E' in corso un finanziamento FSE

**In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sufficientemente

**Motivare:**

non disponendo di strutture residenziali per i dottorandi l'attività si svolge in sede per la didattica ed i seminari, nelle sedi di provenienza e presso gli archivi per la ricerca

**Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

Il dottorato può disporre dell'ausilio della biblioteca di dipartimento e di quella centrale nonché dell'archivio progetti IUAV.

**Valutazione complessiva:**

Il requisito è soddisfatto

**3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.



- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

### **Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato**

#### **Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?**

Adeguata **Motivare:**

La produzione scientifica del dottorato raggiunge livelli di eccellenza documentata da pubblicazioni, seminari, convegni e attività di livello internazionale quali gli studi pubblicati dalle Edizioni Marsilio di Venezia e le esposizioni presso la Biennale di Architettura di Venezia, il Museo d'Arte di San Paolo del Brasile, Il Festival dell'Architettura di Parma.

#### **La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?**

Sì **Motivare:**

Si riportano di seguito alcune delle pubblicazioni più recenti del coordinatore:  
SEMERANI L. (2006). Ignazio Gardella e la Casa alle Zattere. In: Ignazio Gardella Architetto. ISBN: 883704609X. MILANO: ELECTA (ITALY).  
SEMERANI L. (2006). L'architettura come interpretazione, ovvero, il Rinoceronte di Font-de-Gaume. In: SEMERANI L. (2006). Memoria, Ascesi, Rivoluzione. Studi sulla rappresentazione simbolica in Architettura. (pp. 9-31). ISBN: 88-317-9110. VENEZIA: MARSILIO (ITALY).  
SEMERANI L. (2007). L'esperienza del simbolo. Lezioni di teoria e tecnica della progettazione architettonica, Edizioni CLEAN, Napoli, 2007. ISBN: 978-88-8497-101-2. NAPOLI: CLEAN (ITALY).  
"Il luogo quando ha luogo", in "Firenze architettura" n° 2, - Università degli studi di Firenze, Firenze 2007;  
"Architettura di nicchie" - in "La CASA - Forme e ragioni dell'abitare", SKIRA editore, Milano 2008;  
- con Antonella Gallo : "Il guscio dell'abitare" in "La CASA - Forme e ragioni dell'abitare", SKIRA editore, Milano 2008;  
"Il Toro del Corno" in- "Documenti del Festival dell'Architettura 4 - 2007 / 2008", Festival Architettura Edizioni, Parma 2008;  
" La coscienza di Giorgio", in "AL" n° 11, Milano 2008;  
"Prefazione" in C. Ravagnati : "Dimenticare la città", F.- Angeli, Milano 2008;  
con Lamberto Amistadi : Luoghi e figure", in "Progetto- Grande Guerra", Provincia di Trento, Trento 2008;  
"Lo schermo del disegno.- Particolari architettonici di Giorgio Grassi", in "Il disegno di architettura" n° 34, Ronca ed., Cremona 2008;  
"Bellezza e "appropriatezza"", in "Abitat e- Bellezza", LINT ed., Trieste 2008;  
"Il progetto come progetto del mondo" in- D. Chizzoniti : "Ideologia e Iconologia - Architettura e rivoluzione", CLEAN ed., Napoli 2008;  
"Il progetto e la ricerca" in "Fare centro - Proposte per il- centro città di Mestre", Marsilio Editori, Venezia 2009;  
"Alcune note su " - la Maschera" in "Firenze architettura" n°2, UN.ST.Firenze, Firenze 2009.  
- "Eredità dell'architettura italiana", lectio magistralis A.A. 2005/06 Fac. Arch. Di

Cesena, in "Architettura 37", CLUEB ed. , Bologna 2010;  
"Introduzione a- Colin Rowe e all'architettura come testo" in "L'architettura come testo e la figura di Colin Rowe", Marsilio Editori, Venezia 2010

**Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?**

Adeguata **Motivare:**

nel collegio sono presenti figure autorevoli del mondo accademico italiano e nel suo insieme il collegio esprime attraverso pubblicazioni e presenza in convegni internazionali una alta qualità culturale e scientifica.

**Valutazione complessiva:**

Il requisito è soddisfatto ad un livello complessivamente ottimo. Il rapporto tra docenti, tutori ed esperti e dottorandi è di 20 su 30 (tre annualità).

**4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

**Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?**

Italia	Sì	<b>Se sì, quali?</b> Presso Studi di comprovata qualità e prestigio e presso Istituzioni Universitarie, Fondazioni. Sono state sperimentate diverse forme di collaborazione con enti locali e società immobiliari al fine di realizzare esperienze di progettazione contestualizzate
Estero	Sì	<b>Se sì, quali?</b> Presso Studi di comprovata qualità e prestigio e presso Istituzioni Universitarie, Fondazioni.

**Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

Sì

**Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato    Enti pubblici  
,    **Se Altro, specificare:**  
Fondazioni, archivi

Altro

b) natura del rapporto collaborazioni di ricerca **Se Altro, specificare:**

**Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

No

**Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato **Se Altro, specificare:**

b) natura del rapporto **Se Altro, specificare:**

**Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?**

Sì **Motivare:**  
per le conoscenze scientifiche e l'esperienza progettuale maturata.

**5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati**

**Deve includere:**

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

**L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?**

Sì, molto **Motivare:**  
L'attività di ricerca è sottoposta a frequenti e periodiche verifiche collettive nelle quali viene sviluppata una comparazione dei risultati scientifici, un adeguamento del metodo di ricerca, una progressiva individuazione dei campi di ricerca più avanzati. La presenza di esperti internazionali altamente qualificati costituisce un fondamentale parametro di verifica.

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?**

Sì

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì **Motivare:**

l'attività in collaborazione con altri dottorati avviene nell'ambito delle iniziative comuni della Scuola di dottorato. L'esito è positivo perchè migliorano le possibilità di scambio culturale

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?**

No

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

(nessuna selezione) **Motivare:**

**L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?**

Sì **Motivare:**  
La quasi totalità dei dottori di ricerca che hanno frequentato questo dottorato, attivo dal 1982, svolge attività di insegnamento nei diversi ruoli dell'università italiana e straniera.

**L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?**

No **Motivare:**  
Per l'esiguità dei fondi di funzionamento.

**Valutazione complessiva:**

Il requisito è soddisfatto ad un livello complessivamente soddisfacente

**6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi**

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

## RACCOMANDAZIONI CNVSU

### PARTE I

**Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?**

Sì **Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?** dibattito diretto assembleare e colloqui individuali

**Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:**

formazione offerta **Se Altro, specificare:**

,  
attività di ricerca  
,  
organizzazione del dottorato  
,  
aule attrezzature  
,  
servizi

**I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:**

Buono **Motivare:**  
Il finanziamento accresce le opportunità di elevare il livello qualitativo della ricerca e consente inoltre ai dottorandi di sperimentare lavoro di ricerca di équipe.

**Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?**

Sì **Se sì, quali?**  
Programmi di Studio riferiti a specifiche aree culturali e geografiche.

**Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati**

C) di altre sedi e stranieri

### PARTE II

**Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?**

Sì

**Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione**

**acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?**

Sì

**Motivare:**

valutazione collegiale annuale e finale

**Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?**

Sì

**Se sì, quali?**

censimento ad opera del dottorato finalizzato a tale obiettivo

**Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?**

Sì

**Motivare:**

vengono valutati gli esiti della ricerca teorica quanto della sperimentazione

**Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?**

Sì

**Se sì, quali tra**

- convenzioni con università straniere

'  
- docenti stranieri nel collegio dei docenti

'  
- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

'  
- iscrizione studenti stranieri

**Se Altro, specificare:**

**Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?**

Sì

**Se sì, quali?**

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

'  
- presenza in tesi in cotutela

**Se Altro, specificare:**



## **RELAZIONE 2010 DOTTORATI DI RICERCA**

Codice: DOT0737124

### **Dottorato: DOTTORATO DI RICERCA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA "VILLARD DE HONNECOURT" A.A. 2007/2008**

#### **1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

**Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?**

Sì **Motivare:**

la motivazione è piuttosto evidente nella stessa natura e composizione del collegio, che è formato da almeno due docenti per ognuna dei 15 (sette italiani e otto non italiani) atenei convenzionati nel programma più alcuni esperti chiamati sulla base della loro qualificazione e nell'ottica della massima interdisciplinarietà, tenendo conto che VdH è un dottorato "in architettura". In particolare nel collegio ci sono docenti di progettazione architettonica, urbanistica, teoria, storia, disegno, estetica eccetera. Il collegio è inoltre integrato da un comitato scientifico composto sulla pura base della chiara fama e dell'autorevolezza dei membri coinvolti, che rappresentano a loro volta una risorsa importante per il supporto scientifico e metodologico ai dottorandi.

**Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?**

Sì **Motivare:**

la motivazione della risposta positiva è implicita nella composizione ampia, internazionale e interdisciplinare del collegio, che raccoglie esperti provenienti da tutto il mondo. Giunto alla terzo ciclo, il programma di dottorato prosegue in parte il tema già affrontato nei cicli in precedenza attivati e in parte si rinnova focalizzando l'attenzione sul rapporto tra architettura e città intesa quale organismo complesso che in se stesso contiene gli aspetti indagati attraverso le specifiche linee di ricerca: la sostenibilità e i nuovi paesaggi, la mobilità delle persone e delle merci attraverso le reti infrastrutturali, i flussi migratori e turistici, le relazioni tra memoria e mutazione. La varietà dei supporti rintracciabili nel collegio e nel comitato scientifico consentono di perseguire questa molteplicità disciplinare in profondità senza disperdere forze e saperi.

**La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche**



**scientifiche?**

Sì **Motivare:**

Il dottorato in architettura "Villard d'Honnecourt" nasce e si sviluppa nella linea che individua l'ambito dei saperi legati alla conoscenza, interpretazione e pianificazione dello spazio vitale come un campo disciplinare complesso e multidisciplinare, irriducibile alla pura divisione in settori. In questo senso il dottorato ha anticipato e sostiene una linea di ripensamento, ora in corso, dell'attuale organizzazione in settori disciplinari di insegnamento e di ricerca.

**Valutazione complessiva:**

## **2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

**Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

Dato lo status internazionale del programma c'è bisogno di una breve spiegazione: i dottorandi ammessi in questo ciclo sono circa 25; di questi circa il 60% sono italiani. Per i dottorandi italiani si verificano entrambe le condizioni comprese nella domanda, i dottorandi sono molto superiori al numero minimo di tre e il numero delle borse di studio corrisponde ad almeno la metà del numero dei dottorandi. Come si sa le università europee e internazionali in genere hanno invece politiche diverse e differenziate sulla concessione di borse e sui relativi meccanismi di assegnazione, in genere meno meccanici di quelli italiani. In questo caso il collegio lascia com'è ovvio autonomia ad ogni singola scuola non italiana di gestire secondo i propri criteri la questione delle borse.

**La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?**

Insufficiente

**Motivare:**

Data la particolare natura del programma, che prevede una quota molto più alta del solito di mobilità, il supporto economico è ovviamente sufficiente per gli studenti provvisti di borsa, mentre sarebbe importante trovare voci per finanziamenti anche ridotti per la mobilità degli altri studenti. La questione si

è resa evidente perché la prima edizione del dottorato godeva di un ampio finanziamento comunitario sui fondi di internazionalizzazione che finora non è stato ancora ribandito.

**In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sufficientemente **Motivare:**

Anche in questo caso la risposta è semplice, a partire dalla particolare struttura itinerante del programma. Il programma finanzia infatti le proprie attività in due modi: il primo legato al finanziamento specifico all'interno del budget generale della Scuola di Dottorato dello IUAV, che è l'università che gestisce il dottorato, che consente attività didattiche, lezioni, conferenze e altro; il secondo corrisponde invece al co-finanziamento delle altre sedi, attivato per l'organizzazione di seminari specifici e per il sostegno ai rispettivi studenti

**Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

La motivazione è in questo caso ovvia. Il dottorato non solo si avvantaggia della qualità e ampiezza delle strutture e delle risorse informative della scuola di dottorato dello IUAV ma consente e incoraggia anche l'accesso dei dottorandi a biblioteche, centri studi, laboratori delle altre università coinvolte.

**Valutazione complessiva:**

**3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

**Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato**

**Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?**

Adeguata **Motivare:**

La spiegazione della risposta positiva è implicita nella spiegazione fornita più sopra intorno alla questione della composizione del collegio. Il collegio comprende non solo circa trenta docenti italiani e internazionali di qualificazione alta e diversificata provenienti dalle facoltà consorziate, ma anche un crescente numero di docenti esperti, che aderiscono al programma su base individuale e slegata dalle università di appartenenza, sulla pura base della loro competenza e dell'autorevolezza del programma.

**La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?**

Sì **Motivare:**

La produzione del coordinatore è facilmente riscontrabile sul suo sito e sui documenti del dottorato. Comprende pubblicazioni scientifiche e divulgative in italiano e in altre lingue, partecipazione a convegni internazionali, organizzazione di eventi scientifici di rilievo internazionale.

**Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?**

Adeguata **Motivare:**

L'ampia e attenta composizione del collegio dei docenti garantisce l'adeguatezza dei contenuti, la continuità e qualità del loro livello scientifico è riscontrabile negli appositi siti e documenti. Ciononostante il dottorato sta cercando di alzare ancora qualità e qualità degli apporti attraverso una oculata politica, spiegata poco sopra, di nuovi ingressi di docenti ed esperti su base individuale

**Valutazione complessiva:**

**4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

**Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?**

Italia

Sì

Se sì, quali?

Il dottorato ha al momento una dichiarata propensione alla ricerca teorica, condotta in Italia e all'estero. Ciò non toglie che nell'immediato futuro, grazie anche alle convenzioni che la scuola sta stipulando con soggetti italiani e internazionali, il programma preveda di offrire ai nostri dottorandi anche questo tipo di esperienza.

Estero                      Sì                      **Se sì, quali?**  
vedi sopra

**Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

Sì

**Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato                      Enti pubblici  
,  
Altro

**Se Altro, specificare:**

Enti pubblici, come il museo MAXXI – Ministero dei Beni Culturali, o le università straniere  
Enti privati, come il CCA di Montreal e alcune università straniere non statali

b) natura del rapporto                      convenzioni per stage  
,  
collaborazioni di ricerca

**Se Altro, specificare:**

**Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

No

**Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato

**Se Altro, specificare:**

b) natura del rapporto

**Se Altro, specificare:**

**Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?**

Sì

**Motivare:**

La risposta è positiva se si intende la possibilità di accesso in università italiane e straniere e di collaborazione con centri di studio e ricerca e con enti e soggetti di carattere culturale. Va inteso che si può ormai affermare che l'accesso a queste "possibilità di inserimento" non è più possibile con la sola laurea.

**5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati**

## **all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati**

### **Deve includere:**

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

### **L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?**

Sì, in parte **Motivare:**  
Data la natura itinerante e consorziata del dottorato l'attività didattica è di due tipi: quella plenaria, che coinvolge tutto il dottorato in programmi di lezioni, seminari, laboratori, e quella locale, svolta da ognuna delle sedi partecipante nelle proprie strutture. Possiamo però dire che questo tipo di organizzazione risponde bene alle esigenze formative del dottorato

### **Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?**

Sì

### **In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì **Motivare:**  
Certamente la sovrapposizione di temi e contributi all'interno di una scuola di dottorato particolarmente omogenea come quella dello IUAV consente una notevole razionalizzazione e integrazione degli apporti, mentre le attività periferiche consentono ai dottorandi di applicarsi a esperienze specifiche, sui loro territori, confrontandosi con altri studiosi.

### **Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?**

Sì

### **In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì **Motivare:**  
La collaborazione è positiva e compresa solo quando inserita nel quadro dell'attività locale dei dottorandi, che ne traggono spunto per esercitazioni e ricerche specifiche. Nel suo insieme però il dottorato, già configurato come un consorzio, non intende coordinarsi con altri dottorati affini.

### **L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?**

Sì **Motivare:**  
Nella breve storia del dottorato, che al momento sta concludendo il suo secondo ciclo e attivando il terzo, si sono già riscontrati episodi che comprovano l'inserimento, sia come docenti in università straniere che come invitati a convegni e seminari internazionali dei dottorandi, è comunque in corso una valutazione più puntuale degli esiti di tale questione a partire da un questionario per la valutazione del Job placement

inviato ai dottori di ricerca del I ciclo.

**L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?**

Sì **Motivare:**  
Per regolamento interno, inoltre, i dottorandi sono tenuti a passare almeno sei mesi del loro programma in una università diversa da quella di appartenenza, possibilmente non italiana. Insieme alle convenzioni per stages e periodi di ricerca in enti esterni sopra descritti questo compone un quadro soddisfacente di rapporti con l'estero

**Valutazione complessiva:**

**6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi**

**Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:**

**a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi**

No

**b) livello di formazione dei dottori**

No

**c) sbocchi occupazionali dei dottori**

Sì

**RACCOMANDAZIONI CNVSU**

**PARTE I**

**Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?**

No

**Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?**

**Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:**

**Se Altro, specificare:**

**I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:**

Buono

**Motivare:**

i finanziamenti appaiono adeguati

**Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?**

Sì

**Se sì, quali?**

il dottorato Villard d'Honnecourt vede una partecipazione tendenzialmente paritaria di studenti italiani e stranieri

**Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati**

C) di altre sedi e stranieri

## **PARTE II**

**Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?**

Sì

**Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?**

Sì

**Motivare:**

Il sistema dei seminari trimestrali consente di far sì che il dottorando debba presentare il suo lavoro ogni volta davanti ad una platea accademica diversa.

**Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?**

Sì

**Se sì, quali?**

Conoscenza diretta delle istituzioni accademiche e di ricerca nelle quali i dottori hanno trovato posto

**Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?**

Sì

**Motivare:**

Il dottorato è di recente formazione. Per questo si è dotato di un comitato scientifico che aiuta ad avere una visuale più oggettiva sui risultati del dottorato

**Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?**

Sì

**Se sì, quali tra**

- convenzioni con

**Se Altro, specificare:**

università straniere

'  
- collaborazioni con  
partner pubblici e  
privati stranieri

'  
- docenti stranieri nel  
collegio dei docenti

'  
- lezioni e seminari  
tenuti da docenti  
stranieri

'  
- iscrizione studenti  
stranieri

**Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?**

Sì

**Se sì, quali?**

- attività  
formative/ricerca  
svolte dagli studenti  
all'estero

**Se Altro, specificare:**

'  
- attività  
formative/ricerca  
svolte da studenti  
stranieri nel proprio  
ateneo

'  
- presenza in tesi in  
cotutela

Scheda chiusa il 02/04/2010 13:36



## **RELAZIONE 2010 DOTTORATI DI RICERCA**

Codice: DOT0837578

### **Dottorato: DOTTORATO EUROPEO DI ARCHITETTURA E URBANISTICA QUALITY OF DESIGN**

#### **1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

**Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?**

Sì **Motivare:**

**Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?**

Sì **Motivare:**

**La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?**

Sì **Motivare:**

#### **Valutazione complessiva:**

Il requisito è soddisfatto in quanto sono presenti docenti qualificati per tutte le discipline proprie delle ricerche del dottorato, le tematiche scientifiche sono trasversali e comprensive dell'insieme delle discipline relative al progetto della città e del territorio

#### **2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

**Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?**

Sì **Motivare:**  
I posti a concorso sono 4, le borse 2.

**La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?**

Adeguata **Motivare:**  
Adeguata anche se migliorabile

**In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?**

Adeguatamente **Motivare:**  
Le risorse messe a disposizione dalle università consorziate del QUOD garantiscono il livello scientifico del progetto e le attività previste

**Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sì **Motivare:**  
L'università Iuav è adeguata al livello avanzato della ricerca QUOD sia per attrezzature scientifiche, che per le biblioteche e relazioni internazionali

**Valutazione complessiva:**

**3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

**Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato**

**Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?**

Adeguata **Motivare:**  
I membri del collegio sono 12, più 4 esperti e 2 tutor per un totale di 18. Il numero dei dottorandi nei cicli 24°, 23° e 22° è 15; pertanto il rapporto è diretto e finalizzato per ogni dottorando

**La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?**

Sì **Motivare:**  
Il coordinatore presenta una produzione scientifica di qualità adeguata al progetto culturale del dottorato

**Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?**

Adeguata **Motivare:**  
La produzione scientifica del collegio docenti si presenta ai massimi livelli nazionali e internazionali del settore.

**Valutazione complessiva:**

**4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

**Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un**



**L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?**

Sì, molto

**Motivare:**

L'insegnamento è impartito attraverso il confronto diretto con tutor e co-tutor e con il confronto collegiale nelle due masterclass annuali previste dal programma del corso

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?**

No

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

(nessuna  
selezione)

**Motivare:**

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?**

No

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

(nessuna  
selezione)

**Motivare:**

**L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?**

Sì

**Motivare:**

Il dottorato è internazionale proprio per garantire tale obiettivo

**L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?**

In parte

**Motivare:**

Pur se condizionato alle limitate risorse che gli atenei possono attribuire alle spese dei dottorati

**Valutazione complessiva:**

**6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obbiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi**

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

## **RACCOMANDAZIONI CNVSU**

### **PARTE I**

**Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?**

No

**Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?**

**Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:**

**Se Altro, specificare:**

**I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:**

Buono

**Motivare:**

Le unità di ricerca che partecipano al dottorato sono titolari di progetti nazionali e comunitari e di convenzioni di ricerca con soggetti esterni, che sono in grado di garantire un buon livello qualitativo di approfondimento delle tematiche di ricerca di ciascun dottorato

**Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?**

Sì

**Se sì, quali?**

il QUOD opera a livello internazionale, sia nella sua natura strutturata di dottorato, sia attraverso le selezioni attivate a livello internazionale dalla scuola di dottorato IUAV

**Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati**

A) di altre sedi

### **PARTE II**

**Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?**

Sì

**Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?**

Sì

**Motivare:**

La qualificazione e la professionalità del collegio docenti consente tale verifica

**Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?**

No

**Se sì, quali?**

**Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?**

(nessuna selezione)

**Motivare:**

**Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?**

Sì

**Se sì, quali tra**

- convenzioni con università straniere

**Se Altro, specificare:**

- docenti stranieri nel collegio dei docenti

**Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?**

No

**Se sì, quali?**

**Se Altro, specificare:**

Scheda chiusa il 02/04/2010 13:37

## **RELAZIONE 2010 DOTTORATI DI RICERCA**

Codice: DOT0737107

### **Dottorato: NUOVE TECNOLOGIE E INFORMAZIONE TERRITORIO E AMBIENTE**

#### **1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

**Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?**

Sì **Motivare:**

il collegio docenti e' formato da un consistente gruppo di professori del Dipartimento di Pianificazione integrato da un collegio esterno composto da un insieme di esperti che provengono da grandi aziende o istituzioni nazionali e internazionali. I dettagli possono essere acquisiti collegandosi al sito web del dottorato all'indirizzo:  
<http://www.ricercasit.it/Dottorato/Content.aspx?page=60>

Si ritiene che la composizione, sia in termini di competenze sia di articolati profili e provenienze, possano essere una rilevante opportunità per gli aspetti formativi e per l'orientamento ai temi di ricerca.

**Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?**

Sì **Motivare:**

Le aree scientifiche di riferimento dei diversi docenti sono: AGR/01, BIO/07, ICAR/06, ICAR/02, ICAR/20, ICAR/21, IUS/10, ING-INF/05, per cui è coperta una ampia gamma di settori e quindi di tematiche che caratterizzano il dottorato di ricerca.

**La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?**

Sì **Motivare:**

La denominazione del dottorato si compone dei due elementi "nuove tecnologie" e "informazione territorio - ambiente". Di fatto l'articolazione delle tematiche sul versante del governo del territorio e dell'ambiente è straordinariamente ampia e ciascuna tematica può essere supportata con il contributo di tecnologie innovative collocate nel più ampio contesto dell'Information and Communication Technologies (ICT). La denominazione si ritiene



pertanto adeguata all'ampiezza delle tematiche trattate

**Valutazione complessiva:**

**2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

**Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

OGNI ANNO VENGONO BANDITI 3 POSTI CON BORSA E 3 SENZA BORSA. LE BORSE SONO IN PARTE FINANZIATE DAL MIUR, IN PARTE DALL'ATENEIO IN PARTE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NONCHE' DA CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI ESTERNI.

**La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?**

Adeguata

**Motivare:**

Una parte delle borse è finanziata dall'Ateneo, e il 50% dei dottorandi iscritti al corso gode di una borsa per l'intero triennio.

**In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?**

Adeguatamente

**Motivare:**

OLTRE ALLE BORSE L'ATENEIO METTE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA DI DOTTORATO FONDI CHE VANNO A INTEGRARE L'ORDINARIA ASSEGNAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO. SONO FONDI UTILIZZATI PER INCONTRI E SEMINARI, MISSIONI DEI DOTTORANDI, LOGISTICA E INFORMATICA, SPESE GENERALI

**Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

I dottorandi hanno a disposizione le seguenti strutture operative e scientifiche:  
1. la biblioteca centrale dell'ateneo, la biblioteca G.Astengo e la videoteca dell'università Iuav; 2. il centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione che al suo interno ospita un biblioteca, una cartoteca e una aerofototeca, 3. un'aula informatica, 4. un'aula attrezzata a disposizione dei candidati in attività con sede a Ca' Tron, Palazzo Badoer (sede della scuola di dottorato Iuav), 5. la sede e le piattaforme tecnologiche dello spin-off UNISKY srl

**Valutazione complessiva:**

**3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

**Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato**

**Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?**

Adeguata **Motivare:**

I dottorandi sono 6 per ogni ciclo, il collegio docenti è formato da 14 docenti interni più un consistente numero di docenti che costituiscono il collegio esterno. La proporzione si ritiene adeguata.

**La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?**

Sì

**Motivare:**

è stato titolare di numerosi progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale o con finanziamenti europei per ricerche relative ai temi delle politiche territoriali. La produzione scientifica qualifica il coordinatore prof. Patassini come uno dei massimi esperti a livello nazionale ed europeo

**Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei**

## Docenti?

### Adeguatezza **Motivare:**

Dal 2007-08 (anno di attivazione del corso di dottorato) i componenti del collegio docenti sono stati titolari di vari progetti di ricerca nazionale ed europei nonché di attività di ricerca convenzionata finanziata da enti pubblici. La produzione scientifica dei membri del collegio docenti qualifica il dottorato che affronta tematiche significativamente caratterizzate dall'innovazione tecnologica sui temi dell'acquisizione, il trattamento e la condivisione dei dati a dimensione geografica.

### Valutazione complessiva:

## **4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

### **Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?**

Italia	Sì	<b>Se sì, quali?</b> Nel corso dei 3 anni i candidati hanno l'opportunità di svolgere esperienze all'interno di progetti di ricerca convenzionata, e, di recente, anche nell'ambito dello spin-off UniSky srl ( <a href="http://www.unisky.it">www.unisky.it</a> ) che ha come missione di impresa la realizzazione di attività di monitoraggio su varie tematiche sul territorio e l'ambiente
Estero	Sì	<b>Se sì, quali?</b> Si tenga presente che il dottorato in Nuove Tecnologie è al II anno di attività. Nel corso del II anno, ovvero nei prossimi mesi, i candidati svolgeranno esperienza di ricerca all'estero. In questa fase sono in via di definizione gli accordi con vari enti e Università europee e nordamericane per lo sviluppo di stages individuali.

### **Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

Sì

### **Se sì indicare:**

a) tipologia                      Enti                      **Se Altro, specificare:**

dell'ente convenzionato pubblici Regione del Veneto, Assessorato al territorio e urbanistica

b) natura del rapporto Altro **Se Altro, specificare:**  
Convenzione triennale con finanziamento di una borsa

**Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

Sì

**Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato Altro **Se Altro, specificare:**  
Spin-off universitario, ARPAV

b) natura del rapporto Altro **Se Altro, specificare:**  
Con lo spin-off Iuav UniSky srl ([www.unisky.it](http://www.unisky.it)) esiste una convenzione formalizzata con l'Università Iuav che consente ai dottorandi di partecipare ad alcune attività e di utilizzare materiali prodotti nell'ambito dell'esecuzione di campagne di acquisizione dati da piattaforme diverse. Con ARPAV è previsto lo sviluppo di attività di ricerca applicata sui temi della sensoristica di ultima generazione WSN Wireless sensor network destinata ad integrare le reti ARPAV di monitoraggio del territorio e dell'ambiente.

**Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?**

Sì

**Motivare:**

Ai dottorandi si offre l'opportunità di sviluppare rapporti con esperti esterni che sono in grado di offrire occasioni di stages anche remunerati, nonché di collaborare a contratto temporaneo in attività di ricerca convenzionata presso le strutture del dipartimento e degli enti coinvolti.

**5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati**

**Deve includere:**

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

**L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?**

Sì, molto

**Motivare:**

La didattica del Dottorato si sviluppa con la modalità dei seminari didattici a tema, con il contributo di docenti del collegio con affiancamenti e integrazioni da parte di esperti e ricercatori esterni in prevalenza espressi dal partenariato misto

Istituzioni-Imprese. Alla fase preliminare della selezione segue quella del consolidamento delle conoscenze, che precede l'avvio della didattica strutturata con cicli in presenza quindicinali.

Il primo anno si chiude con la progettazione individuale di itinerari di studio da maturare in almeno tre paesi Ue.

Il secondo anno quindi vede lo sviluppo del 'viaggio' e si conclude con un documento di riflessione critica e con il progetto di ricerca per la tesi di dottorato.

Il terzo anno è dedicato allo sviluppo della ricerca che dovrà confrontarsi in modo formalizzato con un Panel di referee. La dissertazione finale assume il contributo del confronto con il panel e chiude il percorso.

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?**

Sì

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì

**Motivare:**

la connessione (con il dottorato in Design nell'ambito della scuola di dottorato Iuav) è sul tema dell'Information Design, paradigma di progettazione di sistemi informativi ancorati sull'analisi di requisiti dell'utenza e sullo sviluppo di sistemi di interfacce per l'accesso alla base dati.

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?**

No

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

(nessuna  
selezione)

**Motivare:**

**L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?**

In parte

**Motivare:**

Il dottorato in Nuove Tecnologie non ha ancora concluso il I ciclo, per cui le attività di connessione con la comunità scientifica internazionale sono in fase embrionale. Una serie di iniziative si sono già avviate con la presentazione di paper a convegni nazionali ed europei e sono in fase di definizione iniziative con l'INSA di Lione e con il Senseable Lab di MIT sui temi del "tempo reale"

**L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?**

No

**Motivare:**

Come già indicato il dottorato ha soltanto superato la fase di start-up e tali aspetti risultano solo in agenda

**Valutazione complessiva:**

## **6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi**

**Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:**

**a)** rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

**b)** livello di formazione dei dottori

Sì

**c)** sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

## **RACCOMANDAZIONI CNVSU**

### **PARTE I**

**Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?**

Sì

**Se sì, quale strumento di monitoraggio viene**

**impiegato?** seminari di discussione sul rapporto del primo anno di attività

(<http://www.ricercasit.it/dottorato/content.aspx?page=rapporti>)

**Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:**

formazione offerta

attività di ricerca

organizzazione del dottorato

altro

**Se Altro, specificare:**

nella stesura dei rapporti annuali dei singoli dottorandi è prevista una sezione che riguarda una valutazione dei punti di forza e dei punti di debolezza circa la formazione nella fase di riallineamento, il supporto all'attività di ricerca e l'organizzazione del dottorato nel suo insieme.

**I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:**

Scarso

**Motivare:**

attualmente i dottorandi non sono inseriti in progetti di ricerca pubblici (il corso è stato attivato nell'a.a. 2007/08)

**Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?**

Sì

**Se sì, quali?**

il dottorato è aperto alla partecipazione e di fatto attrae laureati di sedi italiane sia nella stessa disciplina che in altre discipline del SSD interessati dal dottorato stesso. Nel ciclo 2007-08 e 2008-09 sono presenti informatici (VE), statistici (PD), giuristi (BO), urbanisti (VE), architetti (FI, VE, RC)

**Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati**

C) di altre sedi e stranieri

## **PARTE II**

**Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?**

Sì

**Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?**

Solo in parte

**Motivare:**

LA VALUTAZIONE E' ANNUALE. SI RINVIA A QUANTO DETTO AI PUNTI PRECEDENTI, IN PARTICOLARE AL RAPPORTO ANNUALE PRIMA CITATO IN SITOGRAFIA

**Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?**

No

**Se sì, quali?**

**Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?**

(nessuna selezione)

**Motivare:**

**Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?**

Sì

**Se sì, quali tra**

- collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri

**Se Altro, specificare:**

- docenti stranieri nel collegio dei docenti

- lezioni e seminari  
tenuti da docenti  
stranieri

'  
- iscrizione studenti  
stranieri

**Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?**

Sì

**Se sì, quali?**

- attività  
formative/ricerca  
svolte dagli studenti  
all'estero

'  
- presenza in tesi in  
cotutela

'  
altro (specificare)

**Se Altro, specificare:**

Sono state avviate le prime esperienze di stage di dottorandi al terzo anno in particolare in Germania e Austria presso strutture di ricerca pubbliche. In particolare con INSA di Lione sono in corso di definizione accordi per tesi in co-tutela.

Scheda chiusa il 02/04/2010 13:39



## **RELAZIONE 2010 DOTTORATI DI RICERCA**

Codice: DOT0337008

### **Dottorato: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO**

#### **1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

**Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?**

Sì **Motivare:**

IL COLLEGIO DOCENTI è FORMATO DA 10 PROFESSORI DEL DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE ED È INTEGRATO DA UN COLLEGIO ESTERNO DI 25 MEMBRI DI CUI 5 STRANIERI E 4 NON UNIVERSITARI. Con riguardo alla multidisciplinarietà si riporta la seguente tabella

Arete del DrPpt % del DrPpt Collegio "interno" Collegio "esterno"

SPS/O4 20 % 1 (c. int) 5 (c.est. 2 stranieri)

ICAR 20 50% 7 (c. int) 2 (cest)

ICAR 21 5% 1 -

SPS/10 15% - 2 (c. int)

SECS P/06 10% 1 (c. int) -

Esperti non univ. - - 3 (stranieri)

**Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?**

Sì **Motivare:**

LE AREE SCIENTIFICHE RICOPERTE SONO: SPS/04, ICAR 20 E 21, SPS/10, SECS P/06 E 3 ESPERTI STRANIERI NON UNIVERSITARI

**La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?**

Sì **Motivare:**

La pianificazione territoriale corrisponde ad un SSD (ICAR/20) ma il termine politiche indica un'area di studio che tradizionalmente fa riferimento a tutti i SSD sopra indicati.

**Valutazione complessiva:**

**2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

**Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?**

Sì **Motivare:**  
OGNI ANNO VENGONO BANDITI 4 POSTI CON BORSA E 4 SENZA BORSA.  
LE BORSE SONO IN PARTE FINANZIATE DAL MIUR E IN PARTE DALL'ATENEO  
Per il 24° ciclo è stata finanziata un'ulteriore borsa dalla Regione Veneto con i fondi FSE

**La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?**

Adeguata **Motivare:**  
Una parte delle borse è finanziata dall'Ateneo.

**In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?**

Adeguatamente **Motivare:**  
OLTRE ALLE BORSE, L'ATENEO METTE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA DEI FONDI CHE VANNO A INTEGRARE L'ORDINARIA ASSEGNAZIONE E VENGONO UTILIZZATI PER INCONTRI E SEMINARI, MISSIONI DEI DOTTORANDI, LOGISTICA E INFORMATICA, SPESE GENERALI.

**Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sì **Motivare:**  
I dottorandi hanno a disposizione le seguenti strutture operative e scientifiche:  
1. la biblioteca centrale dell'ateneo, la biblioteca G.Astengo e la videoteca dell'università Iuav; 2. il centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione che al suo interno ospita un biblioteca, una

cartoteca e una aerofototeca, 3. un'aula informatica, 4. un'aula attrezzata a disposizione dei candidati in attività con sede a Ca' Tron

**Valutazione complessiva:**

**3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

**Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato**

**Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?**

Adeguata **Motivare:**

I dottorandi sono 8 per ogni ciclo, il collegio docenti è formato da 16 docenti di cui 9 sono docenti IUAV, 5 di altro ateneo italiano e 2 esperti di altra qualificazione

**La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?**

Sì

**Motivare:**

è stato titolare di numerosi progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale o con finanziamenti europei per ricerche relative ai temi delle politiche territoriali. La produzione scientifica qualifica il coordinatore prof. Crosta come uno dei massimi esperti internazionali.

**Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?**

Adeguata **Motivare:**

Dal 1991-92 (anno di attivazione del corso di dottorato) i componenti del collegio docenti sono stati titolari di 22 progetti di ricerca COFIN MIUR o EX 40% e di ricerche finanziate da progetti europei. La produzione scientifica dei membri del

collegio docenti è valutata particolarmente qualificata in una università dove quest'area di ricerca è tradizionalmente forte.

**Valutazione complessiva:**

**4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

**Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?**

- |        |  |
|--------|--|
| Italia | Sì <b>Se sì, quali?</b><br>Nel corso del 2° anno i candidati svolgono una esperienza di ricerca in strutture univ. e non essenzialmente all'estero.  |
| Estero | Sì <b>Se sì, quali?</b><br>Nel corso del II anno i candidati svolgono una esperienza di ricerca all'estero. A titolo indicativo si riporta l'elenco degli enti ed istituzioni universitarie e non presso le quali i dottorandi hanno svolto la loro attività (a partire dal VII CICLO): <ul style="list-style-type: none"><li>• Agence d'Urbanisme de l'Agglomeration Marseillaise (AGAM)</li><li>• Aichi Shukutoku University</li><li>• Technische Universitaet Hamburg Harburg, Amburgo</li><li>• Bartlett School of Planning (Ucl)</li><li>• Università di Berkeley – San Francisco – Institute of Urban and Regional Planning</li><li>• Bethnal Green City Challenge - Londra</li><li>• Birkbeck College (UL)</li><li>• School of Planning – Faculty of Built Environment – Birmingham</li><li>• Center for International Border Research della Queen's University of Belfast – Irlanda del Nord</li><li>• CERNA Centro di Economia industriale dell'Ecole des Mines di Parigi</li><li>• Institute for Technology and Society – Danish Technical University of Copenhagen</li><li>• Department of the Environment (DOE)</li><li>• Department of Geography della London School of Economics and Social Sciences</li><li>• Dipartimento di Studi Ambientali interfacoltà dell'Univ. di Toronto</li><li>• Direzione Generale Politica Generale, commissione Europea, Bruxelles</li><li>• National Rivers Authority – Univ. of East Anglia – Norwich, Norfolk</li><li>• School of Environmental Sciences – Univ. of East Anglia - Norwich, Norfolk</li></ul> |

- IEO/CRAP, Università di Rennes
- Institut d'Estudis Metropolitans de Barcelona
- City Life Museum – Johns Hopkins University – Baltimore
- Facoltà di Architettura della Katholieke University, IEUVEN
- London and South East Regional Planning Conference
- London Planning Advisory Committee
- London School of Economics
- Municipalità di Porto Alegre – Dipartimento Municipale di Abitazione DEMHAB e di Vitoria – Projeto Terra
- Naciones Unidas – Comision Economica para America Latina y el Caribe – Division de Desarrollo Sostenibile y Asentamientos Humanos in Santiago del Cile
- Natural Hazards Research and Applications Information Center – Centro di Ricerca dell'Insitute of Behavioral Science dell'University of Colorado, Boulder, Colorado
- Nijmegen Centre for Border Research – Department of Human Geography – University of Nijmegen
- OTB University of Technology of Delft
- Urban Regeneration Unit – School of Planning – Oxford Polytechnic
- School of Geography of Oxford University
- Univ. del Paris – Sud
- Pratt Institute Center for Community and Evironmental Development di Brooklyn – N.Y.
- Projecbureau Vernieuwing Bijlmermeer Amsterdam
- South Kerry Development Partnership (Count Kerry, Irlanda)
- Tokyo Institute of Technology
- Universitat autonoma de Barcelona
- University of Chicago – Department of Sociology – U.S.A.
- Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università Complutense di Madrid
- Universidad Nacional de Quilmes in Buenos Aires
- Scuola Superiore di Architettura dell'Università Politecnica di Madrid
- Department of Geography, University of Turku, Finlandia
- University of Westminster – Department of Built Evironment – Londra
- Evironment Department dell'Università di York – Inghilterra

**Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

No

**Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato

**Se Altro, specificare:**

b) natura del rapporto

**Se Altro, specificare:**

**Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

No

**Se sì indicare:**

a) tipologia  
dell'ente  
convenzionato

**Se Altro, specificare:**

b) natura del  
rapporto

**Se Altro, specificare:**

**Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?**

Sì

**Motivare:**

Al mese di dicembre 2008 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca 60 candidati. Di questi: 12 sono strutturati all'università (5 docenti associati, 7 ricercatori), 8 sono titolari di assegni di ricerca, 3 sono docenti a contratto, 6 svolgono attività di ricerca stabilmente in enti di ricerca non universitari, 2 sono dipendenti di enti pubblici, 25 svolgono attività di ricerca come consulenti professionali

**5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati**

**Deve includere:**

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

**L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?**

Sì,

**Motivare:**

molto Il corso di dottorato è organizzato nel seguente modo:

- 1° anno: preparazione teorico – metodologica: seminario "interno" (iniziale: primi tre mesi) sul "frame" delle politiche (a partire da un lavoro di ricerca del candidato). Ciclo di seminari di presentazione di esperienze di ricerca e di politiche in Italia e all'estero (1° anno), da parte di attori e osservatori privilegiati.
- 2° anno: esperienze di ricerca all'estero dei candidati da 3-6 mesi ad un anno, presso istituzioni universitarie e non
- 3° anno: il candidato prepara la dissertazione, partecipa ai cicli seminariali in quanto lo interessano e rende conto periodicamente dello stato di avanzamento della sua ricerca.

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?**

Sì

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì

**Motivare:**

L'ateneo ha attivato una Scuola di dottorato a partire dall'a.a. 2007/08

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?**

Sì

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì **Motivare:**

I candidati delle diverse sedi di dottorato che fanno riferimento alle facoltà di architettura e di ingegneria italiane gestiscono autonomamente un'attività annuale di incontri seminariali inizialmente attivata dalle università di appartenenza. Il dottorato organizza annualmente un seminario di presentazione e discussione delle dissertazioni dei finalisti al premio nazionale per la migliore tesi di dottorato in urbanistica e affini. Al concorso, che è nazionale, partecipano normalmente tra i 20 e i 30 candidati che vengono esaminati da una giuria formata da appartenenti ai dipartimenti interessati delle università di Venezia, Milano, Roma e dalla Società Italiana degli Urbanisti. La partecipazione al concorso da parte dei dottori è libera e volontaria. Il premio è stato istituito nel 2002 e ha avuto complessivamente 5 edizioni: alla prima edizione i candidati del dottorato sono stati 2 e una ha vinto il premio, la II edizione 2 candidati finalisti erano usciti dal dottorato, alla III edizione uno dei candidati finalisti era del dottorato alla IV edizione 3 dei candidati finalisti erano del dottorato e uno di questi ha vinto il premio, alla V edizione 2 dei candidati finalisti erano del dottorato e una ha vinto il premio.

**L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?**

Sì **Motivare:**

Relazioni (accettate) dei candidati dell'ultimo quinquennio a seminari, convegni (nazionali e internazionali)  
2001 EURA European Urban Research Association  
Copenaghen  
2001 re-thinking the political in society and research Geography Graduate School, University of Tampere - Finlandia  
2002 AESOP PhD workshop University of Thessaly - Volos - Greece  
EURA "City Images and urban regeneration 2002 Weimar  
INPUT 2003 (Conferenza nazionale su informatica e Pianificazione Urbana e territoriale Università di Pisa  
XXIV Conferenza italiana di Scienze Regionali 2003 Perugia  
4° network association of European Researchers on Urbanization in the south annual "Beyond the neo-liberal consensus on urban development: other voices from Europe and the south 2003 Université Denis Diderot - Parigi  
Third Joint Congress ACSP-AESOP 2003 Leuven - Belgio  
AESOP/ACSP Phd Workshop "Network Societies: a new context for Planning" 2003 University of Amsterdam Faculteit der Maatschappij - en Gedragwetenschappen  
XXV Conferenza Nazionale AISRE Novara  
AGILE 2004 Heraklion - Grecia  
AESOP 2004 Grenoble - Francia  
5° Convegno Nazionale della Rete Interdottorato in Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Ambientale 2005 Reggio Calabria  
AESOP CONGRESS 2005 University of Technology Vienna  
Association of Borderland Studies Annual conference 2006, structures and narratives of border change, Centre for international borders research 2006 Belfast  
The Interpretive Practitioner 2006 University of Birmingham;  
2007 - XXI AESOP Conference. Planning for the risk society - dealing with uncertainty,

cahallenging the future - Napoli 11-14 luglio;  
2007 - VII convegno interdottorato - Palermo 3.4.5/ottobre

**L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?**

Sì **Motivare:**

Soddisfacente sia per la partecipazione dei dottorandi (fortemente consigliata) presso le strutture elencate ai punti precedenti, sia per la qualità dell'attività svolta, sia per la rilevanza e la qualificazione delle istituzioni di appoggio.

**Valutazione complessiva:**

**6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi**

**Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:**

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

**RACCOMANDAZIONI CNVSU**

**PARTE I**

**Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?**

Sì

**Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?** Seminari di discussione

**Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:**

formazione offerta

**Se Altro, specificare:**



attività di ricerca  
organizzazione del  
dottorato

**I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:**

Buono

**Motivare:**

I dottorandi sono inseriti in progetti di ricerca COFIN e INTERREG

**Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?**

Sì

**Se sì, quali?**

il dottorato è aperto alla partecipazione e di fatto attrae laureati di numerose sedi italiane sia della stessa disciplina che in altre discipline dei SSD interessati dal dottorato stesso (In misura minore studenti stranieri normalmente che hanno già conseguito un titolo di studio in Italia).

CICLI: VII/XVII (1991-92/2001-02)

N. candidati Laurea sede

9 Urbanistica+pian. IUAV=7 MI=3

22 Architettura IUAV=5 MI=8 TO=2 NA=2 RM=2 GE=2 Città del Messico=1

2 Ing. C&dT RC=1 Ba=1

6 Economia MI=5 VE=1

1 Scienze politiche Tokyo=1

1 Psicologia PD=1

Tot. 41

CICLI: XVIII/XXIII (2002-2003/2007/08)

N. candidati Laurea sede

10 Urbanistica+pian. IUAV=6 MI=3 FI=1

12 Architettura IUAV=4 MI=3 NA=1 GE=1 TO=1 Bahia (BRasile)=1 Delft (Olanda)=1

4 Ing. C&dT Ba=2 CT=1 CA=1

4 Economia MI=3 NA=1

8 Scienze politiche Rm=1 PD=5 BO=1 BA=1

1 Psicologia TS=1

2 Sociologia TN=2

1 Lettere Moderne NA=1

1 Scienze Comunicazione PD=1

Tot. 43

**Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati**

C) di altre sedi e  
stranieri

**PARTE II**

**Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?**

Sì

**Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?**

Sì

**Motivare:**

la valutazione è annuale. Esiste anche un monitoraggio degli esiti occupazionali. Si rinvia a quanto detto ai punti precedenti.

**Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?**

Sì

**Se sì, quali?**

Vedi risposte ai punti precedenti sugli esiti occupazionali dei 55 dottori di ricerca.

**Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?**

Sì

**Motivare:**

Le qualificazioni professionali dei dottori di ricerca sono da considerare positive e sono ventilati per caratteristiche riferite all'ordinamento universitario e al mercato della professione.

**Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?**

Sì

**Se sì, quali tra**

- collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri

/  
- docenti stranieri nel collegio dei docenti

/  
- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

/  
- iscrizione studenti stranieri

**Se Altro, specificare:**

**Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?**

Sì

**Se sì, quali?**

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

/

**Se Altro, specificare:**

- presenza in tesi in  
cotutela

Scheda chiusa il 02/04/2010 13:40

## **RELAZIONE 2010 DOTTORATI DI RICERCA**

Codice: DOT0437385

### **Dottorato: SCIENZE DEL DESIGN**

#### **1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

**Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?**

Sì **Motivare:**

La compagine dei docenti è ricca e diversificata. Oltre ad un nucleo di docenti afferenti al settore scientifico disciplinare del Design (Icar 13) l'offerta didattica e culturale del dottorato è rafforzata da una serie di contributi provenienti da altre aree disciplinari. Dopo l'arrivo a Venezia di Jorge Frascara, docente di comunicazione dell'University of Alberta e membro del collegio, l'ingresso dei un nuovo gruppo di docenti (Simona Morini, Laura Badalucco, Kristian Kloeckl, Gillian Crampton Smith, Alberto Bassi, Davide Rocchesso, Mario Lupano) ha permesso di avere una gamma articolata e ampia di competenza culturali e scientifiche.

**Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?**

Sì **Motivare:**

Le tematiche scientifiche coprono uno spettro ampio di argomenti e discipline, sia sul piano teorico sia su quello sperimentale

**La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?**

Sì **Motivare:**

La scelta di titolare il dottorato "Scienze del Design" deriva proprio dalla necessità di dar conto dell'ampiezza delle tematiche scientifiche proprie della disciplina

**Valutazione complessiva:**

Ruotando attorno al nucleo disciplinare del design del prodotto e della comunicazione, la composizione del collegio rispecchia appieno anche le diverse anime culturali, disciplinari e tecniche che compongono i saperi del design. La partecipazione attiva al dottorato di docenti in aree contigue (design della moda) e di altre strettamente collegate al design (informatica,

comunicazione, interazione, psicologia cognitiva ecc) rende il panorama teorico ricco e articolato

## **2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

**Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

**La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?**

Adeguata

**Motivare:**

**In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sufficientemente

**Motivare:**

**Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

**Valutazione complessiva:**

Le risorse a disposizione sono sufficienti per l'attività ordinaria

## **3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di**

## **tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

**Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato**

**Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?**

Adeguata **Motivare:**

**La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?**

Sì **Motivare:**

**Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?**

Adeguata **Motivare:**  
I componenti del collegio e il coordinatore del dottorato in Scienze del Design hanno un'ottima produzione scientifica riconosciuta a livello internazionale

**Valutazione complessiva:**

Il requisito è soddisfatto

## **4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di

esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

**Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?**

Italia No **Se sì, quali?**

Estero No **Se sì, quali?**

**Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

No

**Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato

**Se Altro, specificare:**

b) natura del rapporto

**Se Altro, specificare:**

**Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

No

**Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato

**Se Altro, specificare:**

b) natura del rapporto

**Se Altro, specificare:**

**Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?**

Sì

**Motivare:**

si entra più facilmente in rapporto con i grandi centri internazionali di ricerca

**5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati**

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

**L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?**

Sì, **Motivare:**  
molto L'organizzazione dell'attività didattica corrisponde alle esigenze formative, che prevedono un'alternanza di lezioni propedeutiche, esperienze seminariali e partecipazione ad attività organizzate finalizzate all'apprendimento del fare ricerca, in particolare collegate alle unità di ricerca di Ateneo, ma anche a ricerche sviluppate presso centri di ricerca e istituzioni con le quali il dottorato in Scienze del Design è collegato (Civen-Veneto Nanotech, Unindustria Treviso, Confindustria Venezia, Fondazione Snaidero)

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?**

Sì

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì **Motivare:**  
consente un ampliamento e una differenziazione dell'offerta didattica

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?**

Sì

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì **Motivare:**  
la collaborazione si inserisce nelle attività di coordinamento dei dottorati di design italiani (Conferenza dei presidi di Design) e pertanto garantisce una circolarità dell'insegnamento che viene offerto dalle diverse sedi a tutti i dottorandi italiani.

**L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?**

Sì **Motivare:**  
il dottorato in scienze del design faorisce un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale, sia attraverso il contributo dei docenti stranieri facenti parte del collegio, sia di quelli del collegio allargato che provengono da tutto il mondo, sia attraverso rapporti con centri di ricerca e università internazionali. In questo momento sono attive collaborazioni con università presso le quali i dottorandi possono svolgere soggiorni di studio e avere altre forme di scambio e collaborazione:  
- Bauhaus Universität Weimar (Germania)  
- University of Illinois at Chicago UIC (USA)  
- Massachusetts Institute of Technology MIT (Boston - USA)  
- Rochester Institute of Technology (Rochester New York - USA)  
- National Institute of design di Ahmedabad (India)  
- Indian Institute of technology di Bombay (India)  
- Escuela Nacional de Experimentación y Realización Cinematografía ENERC (Argentina)



**L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?**

Sì **Motivare:**

**Valutazione complessiva:**

L'attività è complessivamente ben orientata e garantisce circolazione nelle diverse sedi universitarie e di altri enti e Istituzioni.

**6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi**

**Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:**

**a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi**

Sì

**b) livello di formazione dei dottori**

Sì

**c) sbocchi occupazionali dei dottori**

Sì

**RACCOMANDAZIONI CNVSU**

**PARTE I**

**Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?**

No

**Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?**

**Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:**

**Se Altro, specificare:**

**I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:**

Buono

**Motivare:**

i finanziamenti consentono un buon livello di ricerca

**Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?**

Sì

**Se sì, quali?**

L'informazione e la circolazione attraverso il tutoraggio assicurato da docenti di università straniere garantiscono una quota annua di due o tre stranieri, spesso con borsa.

**Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati**

C) di altre sedi e stranieri

## **PARTE II**

**Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?**

Sì

**Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?**

Sì

**Motivare:**

conferenza triennale del collegio interno ed esterno sugli orientamenti ed esiti del dottorato, relazione annuale del coordinatore

**Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?**

Sì

**Se sì, quali?**

specifica indagine annuale sullo stato occupazionale dei dottori

**Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?**

Sì

**Motivare:**

consentono di verificare il tipo e i livelli di collocazione dei dottori sul mercato del lavoro

**Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?**

Sì

**Se sì, quali tra**

- collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri

**Se Altro, specificare:**

- docenti stranieri nel collegio dei docenti

'  
- lezioni e seminari  
tenuti da docenti  
stranieri

'  
- iscrizione studenti  
stranieri

**Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?**

Sì

**Se sì, quali?**

- attività  
formative/ricerca  
svolte dagli studenti  
all'estero

**Se Altro, specificare:**

'  
- attività  
formative/ricerca  
svolte da studenti  
stranieri nel proprio  
ateneo

Scheda chiusa il 02/04/2010 13:42

## **RELAZIONE 2010 DOTTORATI DI RICERCA**

Codice: DOT0337737

### **Dottorato: STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA**

#### **1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

**Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?**

Sì **Motivare:**

Il numero dei docenti e la composizione del collegio sono perfettamente adeguati in rapporto all'obiettivo del dottorato. Il dottorato è monodisciplinare (storia dell'architettura) e i docenti sono per la maggior parte storici dell'architettura (ICAR 18). Il collegio comprende però anche alcuni noti storici dell'arte o studiosi di discipline affini allo scopo di garantire un utile confronto interdisciplinare.

**Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?**

Sì **Motivare:**

Il collegio docenti comprende studiosi in storia dell'architettura dall'età antica a quella contemporanea, seminari e tesi riguardano in particolare temi di architettura moderna e contemporanea in alcune motivate occasioni anche temi di architettura antica e medievale. Attenzione è prestata anche alla storia della città e dell'urbanistica.

**La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?**

Sì **Motivare:**

La tematica scientifica è la storia dell'architettura, la denominazione del dottorato è Dottorato in storia dell'architettura e dell'urbanistica (quest'ultima considerabile parte della storia dell'architettura)

**Valutazione complessiva:**

## **2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

**Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

Il numero di ammessi con borsa è tre, il numero dei dottorandi iscritti per ciclo è il seguente:

25° ciclo: 6,

24° ciclo: 5

23° ciclo: 4

22° ciclo: 6

**La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?**

Adeguata

**Motivare:**

E' stato verificato che il numero di candidati annualmente meritevoli di accedere al dottorato è di circa sei-sette, si ritiene auspicabile che tutti i posti vengano assegnati con borsa. Si ritiene che l'incremento almeno di una borsa possa assolvere in parte a questa condizione.

**In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sufficientemente

**Motivare:**

Le risorse disponibili oltre alle borse sono sufficienti a garantire attività seminariali di docenti esterni e a contribuire - molto parzialmente - alle spese per viaggi di studio.

**Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

Le biblioteche dell'ateneo, e in particolare la biblioteca specializzata del dipartimento di storia dell'architettura garantisce strumenti bibliografici adeguati.

**Valutazione complessiva:**

**3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

**Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato**

**Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?**

Adeguata **Motivare:**

A fronte di un numero di 15 dottorandi in corso e 6 in proroga di tesi, il collegio è composto da 15 docenti, e in alcuni casi le tesi sono seguite anche da docenti o studiosi non appartenenti al collegio.

**La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?**

Sì

**Motivare:**

Pubblicazioni presso importanti case editrici internazionali di architettura, recensite su riviste specialistiche internazionali, partecipazione a convegni internazionali.

**Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?**

Adeguata **Motivare:**

Il collegio comprende alcuni dei principali studiosi internazionali di storia dell'architettura, con una produzione scientifica cospicua e di eccezionale livello.

**Valutazione complessiva:**

#### **4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

#### **Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?**

Italia	Sì	<b>Se sì, quali?</b> L'attività lavorativa per la quale i dottorandi sono formati è la ricerca (dottorato di ricerca). I luoghi deputati, verso i quali i dottorandi vengono indirizzati, sono dunque istituti di ricerca, archivi, biblioteche. Si tratta dei principali istituti italiani, università, biblioteche statali, archivi di stato.
Estero	Sì	<b>Se sì, quali?</b> Come in Italia. Istituti di ricerca come la biblioteca Hertziana (Max Planck Institut) a Roma, Biblioteca apostolica vaticana, Columbia University New York City, Università di Cambridge, università di Oxford.

#### **Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

Sì

#### **Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato	Altro	<b>Se Altro, specificare:</b> convenzione con il Centro studi Leon Battista Alberti di Mantova
b) natura del rapporto	collaborazioni di ricerca	<b>Se Altro, specificare:</b>

#### **Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

No

#### **Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato	<b>Se Altro, specificare:</b>
--------------------------------------	-------------------------------

b) natura del  
rapporto

**Se Altro, specificare:**

**Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?**

Sì

**Motivare:**

Circa il 60% dei dottori di ricerca lavora o collabora a vario titolo con l'università: il 30% dei dottori di ricerca sono ricercatori o professori di ruolo presso le università (11 italiane e 5 straniere), il 10% sono professori a contratto, il 20% sono titolari di assegni/contratti di ricerca o borse di studio presso Iuav o altre università o istituti di ricerca

**5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati**

**Deve includere:**

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

**L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?**

Sì,

**Motivare:**

molto L'attività è organizzata con seminari annuali, cicli di conferenze, esposizioni sullo stato delle ricerche con discussione alla presenza del collegio e di studiosi esterni, viaggi di studio.

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?**

Sì

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì

**Motivare:**

La attività svolte in collaborazione con gli altri dottorati afferenti alla Scuola di dottorato Iuav consentono un utile confronto tra le discipline e una indispensabile riflessione sulle specifiche finalità della ricerca, sul comune tema del progetto in architettura.

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?**

Sì

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì

**Motivare:**



si tratta di scambi non sistematici ma motivati da occasioni di studio comuni, e per questo dunque in genere proficui.

**L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?**

Sì **Motivare:**

oltre alla presenza di docenti stranieri nel collegio, il dottorato si avvale come esperti esterni di un gruppo di studiosi italiani e stranieri. Il dottorato sollecita la scelta di co-tutors esterni. Il dottorato invita sistematicamente a tutte le discussioni sulle ricerche studiosi di chiara fama italiani e stranieri.

**L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?**

Sì **Motivare:**

quando la ricerca lo rende necessario i dottorandi operano in strutture di ricerca italiane e/o straniere, in modo del tutto soddisfacente.

**Valutazione complessiva:**

**6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi**

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

**RACCOMANDAZIONI CNVSU**

**PARTE I**

**Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei**

**dottorandi negli ultimi due anni?**

Sì

**Se sì, quale strumento di monitoraggio viene**

**impiegato?** Contatto diretto e quotidiano tra docenti e dottorandi, favorito dal numero ridotto dei dottorandi e dalla presenza costante dei docenti. Partecipazione di due dottorandi alle sedute del collegio docenti. I dottorandi sono eletti dai loro colleghi.

**Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:**

tutor

**Se Altro, specificare:**

/  
formazione offerta

/  
attività di ricerca

/  
organizzazione del  
dottorato

/  
aule attrezzature

/  
servizi

**I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:**

Buono

**Motivare:**

Più per l'impegno e la disponibilità delle persone.

**Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?**

Sì

**Se sì, quali?**

esami di accesso imparziali, presenza di docenti stranieri all'interno del collegio docenti e nel Comitato di esperti esterni. Possibilità di scrivere la tesi in una lingua diversa dall'Italiano, previa autorizzazione del Collegio.

**Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati**

C) di altre sedi e  
stranieri

## **PARTE II**

**Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?**

Sì

**Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?**

Sì

**Motivare:**

Scheda annuale comprendente curriculum e elenco delle attività

svolte; verifica periodica sullo stato di avanzamento delle tesi; verifica complessiva di metà ciclo, discussione finale della tesi.

**Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?**

Sì

**Se sì, quali?**

È stata avviata un'anagrafe dell'attuale posizione lavorativa di tutti i dottori di ricerca dal primo al XXI ciclo, comprendente anche la verifica degli esiti scientifici del lavoro svolto per la tesi di dottorato.

**Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?**

Sì

**Motivare:**

Ne risulta che una percentuale significativa di dottori di ricerca ha trovato occupazione nell'ambito delle attività di ricerca, accademiche e istituzionali per cui sono stati formati.

**Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?**

Sì

**Se sì, quali tra**

- convenzioni con università straniere

'  
- collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri

'  
- docenti stranieri nel collegio dei docenti

'  
- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

'  
- iscrizione studenti stranieri

'  
altro (specificare)

**Se Altro, specificare:**

convenzione con la Columbia University New York

**Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?**

Sì

**Se sì, quali?**

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

'  
- attività formative/ricerca

**Se Altro, specificare:**

tutors internazionali, contributo alle spese

svolte da studenti  
stranieri nel proprio  
ateneo

'  
- presenza in tesi in  
cotutela

'  
altro (specificare)

Scheda chiusa il 02/04/2010 13:42

## **RELAZIONE 2010 DOTTORATI DI RICERCA**

Codice: DOT0337953

### **Dottorato: URBANISTICA**

#### **1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

**Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?**

Sì **Motivare:**

Fanno parte del collegio dei docenti professori di urbanistica o progettazione urbanistica (Icar/21) e professori di storia dell'architettura. La composizione del collegio si è sempre dimostrata adeguata ai temi trattati dal dottorato

**Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?**

Sì **Motivare:**

il programma originario del dottorato e le sue diverse versioni e miglioramenti degli anni successivi sono sufficientemente ampi. Più ampi, per numero di casi di studio esplorati, sono poi i temi concretamente trattati dalle diverse tesi di dottorato svolte ed in corso

**La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?**

Sì **Motivare:**

si se l'urbanistica viene intesa nella accezione proposta dal dottorato come studio della città e del territorio, della loro storia e delle loro trasformazioni, con particolare riguardo alla città ed ai territori contemporanei

**Valutazione complessiva:**

#### **2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di**

## **specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

**Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

al dottorato accedono otto candidati per ciclo; quattro con una borsa dell'università, uno con borsa della Comunità Europea gestita dalla Regione Veneto e quattro senza. Per questi quattro il dottorato cerca, ed in parte riesce ad ottenere altre fonti di finanziamento

**La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?**

Adeguata

**Motivare:**

naturalmente sarebbe meglio che tutti i dottorati concorressero e se del caso, ottenessero una borsa dell'università

**In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sufficientemente

**Motivare:**

le risorse sono sempre scarse per definizione. In un giudizio più realistico le risorse sono sufficienti per lo svolgimento di routine del corso di dottorato ma insufficienti per le iniziative collaterali e ciò nondimeno importanti che il dottorato organizza (conferenze, masterclasses, workshops, convegni)

**Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?**

Sì

**Motivare:**

sono sufficienti le biblioteche, i laboratori, i centri di calcolo ed i centri di documentazione; il dottorato dispone di una sala dedicata nell'ambito del palazzo destinato dall'ateneo alla Scuola di dottorato Iuav (palazzo Badoer a Venezia)

**Valutazione complessiva:**

**3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso**

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

**Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato**

**Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?**

Adeguata **Motivare:**

Il rapporto tra docenti e tutori e dottorandi è del tutto adeguato. Il corpo docente non comporta spese aggiuntive per l'Università, i tutori sono ovviamente retribuiti in misura adeguata

**La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?**

Sì **Motivare:**

Scorrere la lista delle pubblicazioni e dei riconoscimenti internazionali

**Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?**

Adeguata **Motivare:**

la maggior parte di loro presenta, anche se non in uguale misura, una produzione scientifica originale, di elevato valore scientifico e continua.

**Valutazione complessiva:**

**4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative**

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

**Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?**

Italia	Sì	<b>Se sì, quali?</b> il dottorato invita i dottorandi a compiere esperienze, presso istituzioni pubbliche e di ricerca, ivi compresi altri istituti universitari. La maggior parte dei dottorandi infatti svolge simili attività (nella maggior parte dei casi presso altre sedi universitarie)
Estero	Sì	<b>Se sì, quali?</b> I dottorandi sono invitati a trascorrere un periodo di studio all'estero presso sedi prescelte in base al tema della loro tesi. Il dottorato aiuta a prendere contatti con le diverse sedi e con docenti interessati ai diversi temi di ricerca. Le sedi sinora frequentate in modo sistematico sono Harvard, Berkeley, Princeton e Ann Arbor (USA), Berlage Institute (Neederlands), Leuven (Belgio); Paris VIII e Université Mendès France- Grenoble (Francia), Berlin Universiteit (Germania)

**Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

Sì

**Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato	Enti pubblici , Altro	<b>Se Altro, specificare:</b> Regione Veneto
b) natura del rapporto	collaborazioni di ricerca	<b>Se Altro, specificare:</b>

**Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?**

No

**Se sì indicare:**

a) tipologia dell'ente convenzionato	<b>Se Altro, specificare:</b>
--------------------------------------	-------------------------------



b) natura del rapporto

**Se Altro, specificare:**

**Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?**

Sì

**Motivare:**

la maggior parte dei dottori prosegue la propria carriera all'interno di una Università (nella maggior parte dei casi presso università, italiane e/o straniere diverse dallo Iuav) o presso amministrazioni pubbliche. ciò deriva in larga misura dallo essere un dottorato in Urbanistica.

**5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati**

**Deve includere:**

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

**L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?**

Sì,

**Motivare:**

molto

l'attività didattica è organizzata in corsi e seminari tenuti dai docenti del collegio, masterclasses della durata di una settimana tenute da docenti, solitamente stranieri, su specifici temi di interesse per le ricerche del dottorato; in conferenze, solitamente affidate a docenti provenienti da altre università nella maggior parte straniera; in workshops, uno all'anno, durante i quali i dottorandi sono invitati a riflettere collettivamente su temi proposti dal collegio del dottorato presentando alla fine un proprio paper, in un Ph.D seminar che si svolge una volta all'anno presso una delle quattro sedi di Leuven, Delft, Barcellona e Venezia che si sono date questa organizzazione. Nel Ph.D seminar, aperto a dottorandi anche di sedi diverse dalle quattro promotrici, i dottorandi sono invitati a presentare un proprio paper che viene discusso e valutato dai docenti delle quattro sedi promotrici. Il Ph.D seminar è dunque un'occasione irripetibile per avere un panorama esaustivo sulle tesi di dottorato (circa una cinquantina ogni anno) in corso presso le principali sedi universitarie europee e (in parte) extra europee.

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?**

Sì

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì **Motivare:**  
Le iniziative della Scuola di dottorato portano ad una miglior conoscenza di temi e metodi di ricerca utilizzati in altri dottorati

**Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?**

Sì

**In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?**

Sì **Motivare:**  
il confronto con i dottorati di altre sedi universitarie in altri paesi è stimolo continuo per il miglioramento del proprio lavoro e fonte di suggestioni importanti; molti dei temi trattati dai dottorandi trovano i loro omologhi in altre sedi con differenze di impostazione e metodologiche che stimolano riflessioni importanti. Infine il rapporto con i docenti di altre sedi diviene occasione importante per i dottorandi per uscire da una visione locale dei temi e dei problemi

**L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?**

Sì **Motivare:**  
come detto i dottorandi vengono invitati a passare periodi di studio all'estero, a scegliere eventualmente relatori di tesi di altri paesi e comunque hanno un'occasione annuale per un confronto con colleghi e docenti di altri paesi. Di fatto essi stabiliscono attraverso queste attività relazioni, spesso durature, con colleghi e docenti di altri paesi

**L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?**

In parte **Motivare:**  
il finanziamento si dimostra insufficiente per alcune sedi (USA ed UK soprattutto). Per il resto non vi sono seri problemi organizzati o di accoglimento.

**Valutazione complessiva:**

**6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi**

**Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:**

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

## **RACCOMANDAZIONI CNVSU**

### **PARTE I**

**Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?**

Sì

**Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?** Si sono state realizzate diverse iniziative

**Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:**

tutor

,  
formazione offerta

,  
attività di ricerca

,  
organizzazione del  
dottorato

,  
aule attrezzature

,  
servizi

,  
altro

**Se Altro, specificare:**

alcune tesi di dottorato sono state pubblicate presso editori di rilevanza nazionale ed internazionale; altre hanno vinto importanti premi

**I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:**

Appena sufficiente

**Motivare:**

la ricerca è attività costosa e richiederebbe, in generale, finanziamenti più generosi

**Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?**

Sì

**Se sì, quali?**

di fatto esistono molti ostacoli per il riconoscimento del dottorato in altri paesi. I contatti in corso con altre sedi (Leuven, Delft) non hanno per ora portato a risultati definitivi

**Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati**

C) di altre sedi e stranieri

## PARTE II

**Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?**

Sì

**Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?**

Sì

**Motivare:**

un nutrito gruppo di docenti valuta il lavoro svolto dal dottorando: la commissione giudicatrice (composta da docenti esterni al dottorato) i docenti del collegio del dottorato, i docenti delle altre sedi con le quali il dottorato collabora (Leuven, Delft, Barcellona), infine i docenti che vengono invitati come relatori di tesi. In linea generale ogni tesi viene valutata da una ventina di docenti italiani e stranieri anche se formalmente viene giudicata dalla sola Commissione giudicatrice

**Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?**

Sì

**Se sì, quali?**

di fatto il coordinatore ed il collegio vengono tenuti al corrente, dagli stessi dottori, dei loro primi passi successivi. Solitamente, come detto, questi si svolgono all'interno di altra istituzione universitari o di ricerca in Italia o all'estero

**Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?**

Sì

**Motivare:**

i dottori occupano ora posti di qualche rilievo presso diverse sedi universitarie come professori associati, ricercatori o professori a contratto

**Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?**

Sì

**Se sì, quali tra**

- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

,  
- Iscrizione studenti stranieri

,  
altro (specificare)

**Se Altro, specificare:**

esistono rapporti informali ma stabili e oramai continui da più anni con le sedi più volte citate di Leuven, Delft e Barcellona; altri rapporti, dello stesso tipo, si stanno stabilendo con le Università di Eindhoven e di Paris VIII . si vorrebbe poter inserire nel collegio dei docenti docenti stranieri, dei quali si è già accertata la disponibilità.

**Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?**

Sì

**Se sì, quali?**

- attività  
formative/ricerca  
svolte dagli studenti  
all'estero

'  
- presenza in tesi in  
cotutela

**Se Altro, specificare:**

Scheda chiusa il 02/04/2010 13:43

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>54</b> Sa/2010/Da-ai</p>	<p>pagina <b>1/2</b></p>
--	--------------------------

**9 Fondazione luav: considerazioni sull'attività e nomina degli organi della fondazione e definizione delle linee guida dell'attività**

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario procedere alla nomina degli organi della fondazione luav ed in particolare del presidente, del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti.

A tale riguardo il presidente ricorda che nella seduta del 23 settembre 2009 il senato accademico, tenuto conto della relazione predisposta dalla commissione istituita nella seduta del 22 luglio 2009 e rilevata l'opportunità di demandare al senato accademico di nuovo insediamento il compito di nominare tali organi e di definire gli obiettivi e le linee di indirizzo per le attività della fondazione stessa, aveva deliberato di approvare la proroga degli organi della fondazione fino al 31 dicembre 2009.

Il presidente ricorda inoltre che con decreto rettorale 21 dicembre 2009 n. 1295 il mandato del presidente della fondazione e del consiglio di amministrazione è stato prorogato fino all'approvazione del bilancio consuntivo della fondazione stessa per l'esercizio finanziario 2009.

Con i successivi decreti rettorali 25 febbraio 2010 n. 192 e 4 marzo 2010 n. 274 si è provveduto anche a prorogare il mandato dei componenti del collegio dei revisori dei conti della fondazione negli stessi termini previsti per gli altri organi sopra menzionati.

Il presidente informa il senato accademico che nella seduta del 22 marzo 2010 il consiglio di amministrazione della fondazione ha approvato il bilancio consuntivo 2009 e che, con verbale del 12 aprile 2010, il collegio dei revisori dei conti della fondazione ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso.

Il presidente ricorda al senato accademico che, secondo quanto disposto dagli articoli 9, 10 e 13 dello statuto della Fondazione luav:

- il presidente è designato dall'ente di riferimento, ovvero dall'Università luav di Venezia;
- il consiglio di amministrazione deve essere composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri compreso il presidente, uno dei quali è nominato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri titolari, compreso il presidente, e da due membri supplenti.

Il presidente del collegio viene scelto dal consiglio di amministrazione di luav su proposta del rettore e gli altri due titolari sono designati dall'ente di riferimento fra i dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e da due membri supplenti.

I due componenti supplenti sono nominati dall'ente di riferimento.

Il presidente e i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti della fondazione rimangono in carica per tre esercizi finanziari.

Il presidente ricorda inoltre che il prof. Marino Folin è l'attuale presidente della Fondazione luav e che:

- il consiglio di amministrazione in scadenza è composto da:  
il prof. Gilberto Muraro, ordinario di scienza delle finanze presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Padova  
il dott. Andrea Tomat, presidente di Unindustria di Treviso  
l'avv. Marco Cappelletto  
e il prof. Ezio Micelli nominato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- il collegio dei revisori dei conti in scadenza è composto da:  
il dott. Andrea Valmarana, con funzioni di presidente  
il dott. Antonello Masia, membro effettivo  
il dott. Mario Guida, membro effettivo  
il rag. Maria Caterina Rossetto, membro supplente  
il dott. Riccardo Zaja, membro supplente.

Il presidente propone al senato accademico di:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>54</b> Sa/2010/Da-ai	pagina <b>2/2</b>
--	-------------------

- confermare il prof. Marino Folin quale presidente della fondazione;  
 - nominare quali componenti del consiglio di amministrazione della fondazione:  
 il dott. Andrea Tomat  
 l'avv. Marco Cappelletto  
 il prof. Antonino Marguccio;  
 - nominare il collegio dei revisori dei conti nella stessa composizione del collegio dei revisori dei conti dell'Università luav.  
 I mandati di tutti gli organi della fondazione sopra menzionati si concludono il 31 dicembre 2012.

Il presidente dà avvio alla discussione, nella quale intervengono i professori **Augusto Cusinato, Roberto Sordina e Giancarlo Carnevale**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto della Fondazione luav, delibera all'unanimità di:**

- confermare il prof. Marino Folin quale presidente della Fondazione luav;  
 - nominare quali componenti del consiglio di amministrazione della fondazione:

il dott. Andrea Tomat

l'avv. Marco Cappelletto

il prof. Antonino Marguccio;

- nominare il collegio dei revisori dei conti della fondazione nella seguente composizione:

dott. Andrea Valmarana, con funzioni di presidente

dott. Mario Guida, membro titolare

dott. Ugo Panetta, membro titolare

rag. Maria Caterina Rossetto, membro supplente

dott. Riccardo Zaja, membro supplente.

Il senato accademico invita inoltre il presidente della fondazione a presentare per una prossima seduta una relazione sulle attività svolte nell'ultimo anno e una proposta di attività da svolgere nel prossimo anno al fine dell'approvazione delle linee guida da parte del senato stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>55</b> Sa/2010/ric/territorio</p>	<p>pagina <b>1/4</b></p>
---	--------------------------

**10 Convenzioni:**

**a) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Sistemi Territoriali S.p.A. per l'esecuzione del programma di ricerca "Hub principali della logistica veneta: il progetto strategico della porta orientale"**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con Sistemi Territoriali S.p.A. per l'esecuzione del programma di ricerca "Hub principali della logistica veneta: il progetto strategico della porta orientale".

Il presidente ricorda che l'Università luav di Venezia ha già sviluppato per conto di Sistemi Territoriali S.p.A. una ricerca denominata "Studi e progetti per un Master Plan della Logistica metropolitana Padova-Venezia", attraverso la stipula di una convenzione approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 6 e 15 giugno 2007 e che tale ricerca anticipava alcuni scenari di intervento nella logistica che sono stati accolti all'interno del P.T.R.C. di recente adozione e che hanno portato alla prefigurazione di un progetto strategico per quella che viene definita la "Porta Orientale" della logistica veneta.

Il presidente informa che Sistemi Territoriali S.p.A. è Lead Partner del raggruppamento di imprese costituenti il Metadistretto Logistico del Veneto ed è assegnataria di un finanziamento regionale indirizzato agli studi per lo sviluppo della logistica del Veneto con particolare riferimento al progetto denominato: "Hub principali della logistica veneta: il progetto strategico della porta orientale" e propone lo svolgimento di una ricerca mirata ad approfondire i temi urbanistico-ambientali che interagiscono con gli studi realizzati. Sistemi Territoriali S.p.A. intende pertanto continuare ad avvalersi della collaborazione dell'Università luav di Venezia che risulta in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'attività.

Il presidente comunica che la ricerca concerne l'attività di analisi dei sistemi insediativi, l'individuazione dei criteri di selezione delle aree deputate ad accogliere la nuova progettualità e l'analisi e procedure di valutazione ambientale strategica a supporto delle decisioni localizzative.

Per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione, che dovranno essere concluse entro 6 mesi dalla data di stipula della convenzione stessa, è previsto un corrispettivo di € 50.000,00 IVA compresa.

Il responsabile scientifico è il prof. Umberto Trame con la consulenza per gli aspetti di valutazione ambientale del prof. Giovanni Campeol.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra Università luav di Venezia e Sistemi Territoriali Spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Hub principali della logistica veneta: il progetto strategico della porta orientale"**

**Tra**

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Amerigo Restucci, nato a ....., domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del ...../decreto rettorale del [...], n. [...];

**e**

Sistemi Territoriali SpA, codice fiscale 06070650582, con sede in Padova, Piazza Zanellato n. 5, rappresentato dal Presidente dott. Gian Michele Gambato, nato a Rovigo il 29 settembre 1953, domiciliato per la carica presso la sede della società, legittimato alla firma del presente atto

**Premesso che**

- Sistemi Territoriali SpA, è una società che opera a vario titolo nel settore della logistica e

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>55</b> Sa/2010/ric/territorio</p>	<p>pagina <b>2/4</b></p>
---	--------------------------

dei trasporti; è Lead Partner del raggruppamento di imprese costituenti il Metadistretto Logistico del Veneto ed è assegnataria di un finanziamento regionale indirizzato agli studi per lo sviluppo della logistica del Veneto con particolare riferimento al progetto denominato: "Hub principali della logistica veneta: il progetto strategico della porta orientale";

- L'Università luav di Venezia, ha già sviluppato per conto di Sistemi Territoriali SpA la ricerca denominata: "Studi e progetti per un Master Plan della Logistica metropolitana Padova-Venezia" ed è interessata ad approfondire i risultati fin qui ottenuti collaborando con lo stesso ente e con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. La stessa università, ha il compito tra gli altri:

**a)** di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

**b)** di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

**Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

**articolo 1 - Oggetto della convenzione**

**1.** L'Università luav di Venezia si impegna ad eseguire in collaborazione con Sistemi Territoriali SpA, un programma di ricerca dal titolo "Hub principali della logistica veneta: il progetto strategico della porta orientale".

**2.** Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

**3.** Modifiche del programma di attività potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

**articolo 2 - Durata della convenzione**

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di mesi 6 (sei) a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

**articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività**

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture dipartimentali e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso le sedi della società ed ente firmatario con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

**articolo 4 - Personale delle parti**

Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca dell'Università luav e di Sistemi Territoriali SpA. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

**articolo 5 - Obblighi**

L'Università luav si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

**articolo 6 - Corrispettivo**

Per l'attività prestata dall'Università luav ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Sistemi Territoriali SpA si impegna a corrispondere la cifra globale di € 50.000

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>55</b> Sa/2010/ric/territorio</p>	<p>pagina <b>3/4</b></p>
---	--------------------------

(cinquantamila ) I.V.A compresa.

**articolo 7 - Modalità di pagamento**

Il corrispettivo verrà erogato in tre tranches come di seguito indicato:

- una prima tranche di € 15.000 pari al 30% del corrispettivo alla stipula della presente convenzione;
- una seconda tranche di € 25.000 pari al 50% del corrispettivo alla consegna del primo report di studio secondo quanto previsto nell'allegato A;
- una terza tranche di € 10.000 del corrispettivo e a saldo, alla consegna degli elaborati finali.

**articolo 8 - Clausola di riservatezza**

L'Università luav si impegna a garantire nei confronti di Sistemi Territoriali SpA, il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

**articolo 9 - Proprietà e uso dei risultati**

La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Sistemi Territoriali SpA, fermo restando il diritto di autore od inventore, l'Università luav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

**articolo 10 - Responsabile scientifico**

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Umberto Trame, con la consulenza per gli aspetti di valutazione ambientale del prof. Giovanni Campeol; da parte di Sistemi Territoriali SpA, al dott. Gian Michele Gambato.

**articolo 11 - Diritto di recesso**

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Sistemi Territoriali SpA, si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

**articolo 12 - Clausola risolutiva espressa**

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Sistemi Territoriali SpA, s'impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

**articolo 13 - Controversie**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

**Articolo 14 - Privacy**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>55</b> Sa/2010/ric/territorio</p>	<p>pagina <b>4/4</b></p>
---	--------------------------

**Articolo 16 - Registrazione**

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

**Allegato A**

**Convenzione tra Università luav di Venezia e Sistemi Territoriali Spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Hub principali della logistica veneta: il progetto strategico della porta orientale"**

**Programma di ricerca**

Titolo: Hub principali della logistica veneta Il progetto strategico della Porta Orientale

Responsabile scientifico: prof. Umberto Trame

Consulente per gli aspetti di Valutazione Ambientale Strategica: prof. Giovanni Campeol

Il programma di ricerca costituisce l'avanzamento degli studi condotti nel 2007/2008, studi che hanno visto compartecipi sia l'Università luav di Venezia che l'Università degli Studi di Padova e che sono stati raccolti sotto il titolo: "Studi e progetti per un masterplan della logistica metropolitana Padova-Venezia".

Le ricerche, concluse nel dicembre del 2008, prefiguravano alcuni scenari di intervento nel campo della logistica (interessanti soprattutto l'ambito veneziano) che sono stati accolti all'interno del PTRC di recente adozione e che portano alla prefigurazione di un progetto strategico per quella che viene definita la "Porta Orientale" della logistica veneta.

Al fine di approfondire meglio i temi urbanistico –ambientali che interagiscono con tali previsioni è stato predisposto, d'intesa con l'Ente incaricato dalla Regione alla attivazione della ricerca, il seguente programma di lavoro:

**1. Analisi e valutazione dei sistemi insediativi**

L'analisi sarà condotta con riferimento ai seguenti capitoli di studio:

- il sistema policentrico della logistica veneta e le indicazioni del PTRC
- l'opzione del distretto logistico per l'ambito metropolitano Padova – Venezia
- l'assetto insediativo dell'area metropolitana Padova – Venezia
- il progetto per la Porta Orientale: opzioni a confronto

**2. La valutazione ambientale strategica**

Il programma di ricerca prevede i seguenti capitoli di studio:

- la costruzione del processo VAS
- il progetto del piano della logistica metropolitana Padova-Venezia
- la ricognizione dei vincoli presenti nelle aree candidate allo sviluppo della logistica metropolitana
- gli aspetti normativi e procedurali: la valutazione ambientale ed economica
- i livelli aggregati di rischio totale cumulativo ed il giudizio sulle aree

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Sistemi Territoriali S.p.A. per l'esecuzione del programma di ricerca "Hub principali della logistica veneta: il progetto strategico della porta orientale" secondo lo schema sopra riportato.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>56</b> Sa/2010/ric/territorio	pagina <b>1/3</b>
---	-------------------

**10 Convenzioni:**

**b) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione integrativa con la Provincia di Rovigo (Area Territorio e Trasporti) per l’attività inerente il programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale Prin-Cofin 2005/2007 “Energia, paesaggio e ambiente rurale: scenari di sostenibilità”**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di convenzione integrativa con la Provincia di Rovigo (Area Territorio e Trasporti) per l’attività inerente il programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale Prin-Cofin 2005/2007 “Energia, paesaggio e ambiente rurale: scenari di sostenibilità”.

Il presidente ricorda che con decreto rettorale n. 1237 del 21 dicembre 2007, è stata autorizzata, tra luav e la Provincia di Rovigo, la stipula della convenzione “Energia, paesaggio e ambiente rurale: scenari di sostenibilità”, la cui attività ha prodotto risultati che hanno permesso la realizzazione congiunta di un’applicazione sperimentale nell’ambito del Prin 2005/2007 “Energia, paesaggio, ambiente rurale: scenari di sostenibilità”, confluita nel quadro conoscitivo del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Rovigo.

Il presidente ricorda altresì che con decreto rettorale n. 1121 del 19 novembre 2009 è stata autorizzata la stipula di una convenzione integrativa, in quanto la Provincia di Rovigo ha richiesto alcuni approfondimenti all’analisi ambientale del Piano territoriale di coordinamento provinciale in relazione alla valutazione di incidenza e all’istruttoria del piano in vista della sua applicazione.

Il presidente informa che in seguito all’adozione del Piano territoriale di coordinamento provinciale da parte della Provincia di Rovigo, la Provincia di Rovigo ritiene necessario integrare le analisi e gli studi ambientali in relazione alle osservazioni pervenute nella fase di definizione dello strumento urbanistico. La Provincia di Rovigo intende pertanto continuare ad avvalersi della collaborazione dell’Università luav di Venezia, che ha sviluppato ricerche di base nel settore dei processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (VINCA) ed è interessata a continuare a sperimentare i risultati fin qui ottenuti contribuendo altresì alla definizione di una metodologia di analisi finalizzata all’espressione dei pareri sulle Valutazioni Ambientali Strategiche dei Comuni della Provincia di Rovigo.

Il presidente comunica che l’attività in oggetto mira a definire un metodo di analisi delle valutazioni ambientali presentate dai comuni, avviando l’analisi per alcuni casi pilota da definire con la direzione dell’area pianificazione della provincia. L’indagine prenderà in esame a titolo sperimentale i PAT di un comune dell’alto, uno del medio e uno del basso Polesine, salvo particolari situazioni di interesse per il PTCP.

Per la realizzazione delle attività indicate nella convenzione, che dovranno concludersi entro il 30 dicembre 2010, è previsto un corrispettivo di € 10.000,00 Iva inclusa.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Matelda Reho.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra Università luav di Venezia e Provincia di Rovigo (Area Territorio e Trasporti) per l’attività inerente il programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale Prin-Cofin 2005/2007 “Energia, paesaggio e ambiente rurale: scenari di sostenibilità” - seconda integrazione**

**Tra**

l’Università luav di Venezia - area servizi alla ricerca in persona del rettore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l’Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico.....e del consiglio di amministrazione .....

**e**

la Provincia di Rovigo, con sede legale in Rovigo, Via Celio, 10. C.F. 93006330299 e P.I.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>56</b> Sa/2010/ric/territorio</p>	<p>pagina <b>2/3</b></p>
---	--------------------------

00982910291, in persona del dirigente ad interim dell'area territorio e trasporti, ing. Luigi Ferrari, nato a Villadose il 15/6/1953, residente a Villadose, via Achille Grandi n. 16 CF: FRRLGU53H15L939F giusto decreto del Presidente della Provincia n. 54/65364 del 31/12/2009;

**si conviene e si stipula quanto segue**

**Premesso**

- che tra le parti è stata stipulata la convenzione "Energia, paesaggio e ambiente rurale: scenari di sostenibilità" rep. n. 427/2008, prot. n. 2485 del 22/02/2008;
- che le attività della convenzione sopra citata hanno previsto, con esito positivo, la realizzazione congiunta di un'applicazione sperimentale nell'ambito del PRIN 2005-2007 "Energia, Paesaggio, Ambiente Rurale: Scenari di Sostenibilità", confluita successivamente nel quadro conoscitivo del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Rovigo;
- che la Provincia di Rovigo ha redatto e adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP, di cui alla convenzione sopra citata, entrando nella fase conclusiva della definizione dello strumento urbanistico;
- che si rende necessario completare ed integrare le analisi e gli studi ambientali in relazione al completamento della procedura di formazione del P.T.C.P., nella fase successiva al recepimento delle osservazioni pervenute;
- che l'Università luav di Venezia, ha sviluppato ricerche di base nel settore di processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), alla Valutazione di Incidenza (VINCA) ed è interessata continuare a sperimentare i risultati fin qui ottenuti contribuendo altresì alla definizione di una metodologia di analisi finalizzata all'espressione dei pareri sulle Valutazioni Ambientali Strategiche dei Comuni della Provincia di Rovigo;

**convengono e stipulano quanto segue**

**Articolo 1 - Premesse**

Le premesse su indicate devono considerarsi parte integrante della presente convenzione integrativa.

**Articolo 2 - Oggetto della convenzione**

Fermo restando tutto quanto previsto dalla convenzione di cui in premessa, la presente convenzione integrativa disciplina il programma di ricerca così come descritto nell'allegato A facente parte integrante della presente convenzione.

**Articolo 3 - Durata della convenzione**

L'attività di cui all'articolo 2, esplicitata nell'allegato A facente parte integrante della presente convenzione, verrà espletata entro il termine del 30 dicembre 2010.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti e atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

**Articolo 4 - Contributo**

L'integrazione prevista per le nuove azioni di cui all'allegato A della presente convenzione è un contributo onnicomprensivo di € 10.000,00 (diecimila/00 euro), che sarà erogato in due tranches come di seguito indicato:

- 50% alla sottoscrizione della convenzione integrativa;
- 50% dopo la consegna definitiva rapporto finale definitivo e comunque entro sei mesi dalla scadenza della convenzione e comunque entro sei mesi dalla scadenza della conclusione del lavoro.

**Allegato A - Programma di lavoro**

**1. Completamento ed integrazione analisi e studi ambientali al completamento dell'istruttoria del PTCP della Provincia di Rovigo.**

La Provincia di Rovigo nel mese di aprile 2009 ha adottato il proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale aprendo una successiva fase di raccolta di osservazioni che si è conclusa il 30 Settembre 2009. Il recepimento delle osservazioni anche parzialmente

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>56</b> Sa/2010/ric/territorio</p>	<p>pagina <b>3/3</b></p>
---	--------------------------

porterà a diverse varizioni in sede dei tematismi del piano che comporteranno l'adeguamento delle valutazioni ambientali (VAS e ViNCA). I rapporti completati ed adeguati al nuovo quadro pianificatorio saranno trasmessi alla Regione Veneto per la conclusione dell'istruttoria di approvazione del Ptcp.

**2. Definizione di una metodologia di analisi per pareri sulle Valutazioni Ambientali strategiche dei Comuni della Provincia di Rovigo**

La Provincia di Rovigo è chiamata ad esprimere un parere sulle valutazioni ambientali dei PAT e PATI dei Comuni della Provincia di Rovigo. L'Università luav di Venezia definirà un metodo di analisi delle valutazioni ambientali presentate dai comuni, avviando l'analisi per alcuni casi pilota da definire con la direzione dell'area pianificazione della provincia.

L'indagine prenderà in esame a titolo sperimentale i PAT di un comune dell'alto, uno del medio e uno del basso Polesine, salvo particolari situazione di interesse per il PTCP.

Le attività previste dal progetto si sostanziano in un rapporto di valutazione ambientale revisionato che andrà a diretto supporto dell'istruttoria conclusiva del Ptcp e sua approvazione in sede regionale.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione integrativa con la Provincia di Rovigo (Area Territorio e Trasporti) per l'attività inerente il programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale Prin-Cofin 2005/2007 "Energia, paesaggio e ambiente rurale: scenari di sostenibilità" secondo lo schema sopra riportato.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>57</b> Sa/2010/ric/territorio</p>	<p>pagina <b>1/4</b> <b>allegati: 1</b></p>
---	---

**10 Convenzioni:**

**c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell’Abruzzo per l’esecuzione del programma di ricerca “Monitoraggio dinamico in continuo, comprensivo di diagnostica in situ, delle Chiese di S.M. Paganica e di S. Pietro di Coppito all’Aquila con definizione dell’integrità strutturale residua dei due complessi e delle linee guida di ricostruzione”**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell’Abruzzo per l’esecuzione del programma di ricerca “Monitoraggio dinamico in continuo, comprensivo di diagnostica in situ, delle Chiese di S.M. Paganica e di S. Pietro di Coppito all’Aquila con definizione dell’integrità strutturale residua dei due complessi e delle linee guida di ricostruzione”.

Il presidente ricorda che con delibera del senato accademico del 23 settembre 2009 e con decreto rettorale n. 893 del 24 settembre 2009, ratificato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 2 ottobre 2009, è stata autorizzata la stipula di una convenzione con la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell’Abruzzo per lo svolgimento di una ricerca dal titolo “Progetto di monitoraggio strutturale in continuo anche a mezzo di procedure di identificazione dinamica indotta da rumore ambientale finalizzato alla definizione di parametri meccanici di supporto al restauro e al controllo dell’interazione fra presidi statici e strutture nel complesso monumentale Basilica di Santa Maria del Suffragio (Anime Sante) all’Aquila”.

Il presidente informa altresì che la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell’Abruzzo ha manifestato la necessità di:

- eseguire un programma di monitoraggio strutturale in continuo anche a mezzo di procedure di identificazione dinamica indotta da vibrazione ambientale finalizzato alla definizione di parametri di supporto alla definizione dei criteri di ricostruzione dei complessi monumentali Chiesa di S.M. Paganica e Chiesa di S. Pietro di Coppito all’Aquila;
- continuare ad avvalersi della collaborazione dell’Università luav di Venezia che risulta in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell’attività, attraverso il coinvolgimento dell’Unità di ricerca luav “Controllo delle Strutture Monumentali” e del sistema laboratori.

L’attività di ricerca concerne l’esecuzione di un monitoraggio a mezzo di tecniche a carattere non invasivo con lo scopo di testare la risposta statica e dinamica delle chiese di S.M. Paganica e di S. Pietro di Coppito, sia a fine conoscitivo, sia al fine di definire i parametri utili, anche a mezzo di prove di caratterizzazione meccanica dei materiali da svolgersi in situ, agli interventi finalizzati alle future azioni di ricostruzione dei manufatti. Per la realizzazione delle attività indicate nella convenzione, che dovranno concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data della firma della convenzione stessa, è previsto un corrispettivo di € 180.000,00 Iva esclusa.

Il responsabile scientifico è il prof. Salvatore Russo.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra Università luav di Venezia e la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell’Abruzzo per l’esecuzione del programma dal titolo: monitoraggio dinamico in continuo, comprensivo di diagnostica in situ, delle chiese di S.M. Paganica e di S. Pietro di Coppito all’Aquila con definizione dell’integrità strutturale residua dei due complessi e delle linee guida di ricostruzione.**

**Tra**

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 Novembre 1942, domiciliato per la carica presso l’Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>57</b> Sa/2010/ric/territorio</p>	<p>pagina <b>2/4</b> <b>allegati: 1</b></p>
---	---

**e**

la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo, codice fiscale 93030270669, con sede in Bazzano (AQ) via delle Industrie n.° 3, rappresentata dal Direttore Regionale arch. Anna Maria Reggiani - nata a Cavezzo (MO), il 17 ottobre 1946 - domiciliata per la carica presso la Direzione Regionale di Bazzano (AQ) via delle Industrie n.° 3, con legittimità alla firma del presente atto.

**Premesso che**

- la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo è interessata ad acquisire informazioni a carattere tecnico, scientifico, informativo nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;  
- che l'Università luav la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, delle tecniche e tecnologie costruttive, del restauro, delle arti, del teatro e del design rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica e potenzialmente sinergica alle attività della suddetta convenzione, anche a riguardo della filiera di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università; e che ha il compito tra gli altri:

- a)** di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;
- b)** di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

**Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Oggetto della convenzione**

La convenzione ha per oggetto:

- 1.** L'Università luav attraverso l'unità di ricerca 'Controllo delle Strutture Monumentali' (di seguito denominata CdSM) ed il sistema laboratori si impegna ad eseguire in collaborazione con la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo un programma di monitoraggio strutturale in continuo anche a mezzo di procedure di identificazione dinamica indotta da vibrazione ambientale finalizzato alla definizione di parametri di supporto alla definizione dei criteri di ricostruzione dei complessi monumentali "Chiesa di S.M.Paganica" e "Chiesa di S.Pietro di Coppito" all'Aquila.
- 2.** Il programma di ricerca riguarda la possibilità di monitorare ed indagare a mezzo di tecniche a carattere non invasivo la risposta statica e dinamica delle chiese di S.M. Paganica e di S.Pietro di Coppito, ciò sia a fine conoscitivo, sia al fine di definire i parametri utili - anche a mezzo di prove di caratterizzazione meccanica dei materiali da svolgersi in situ - agli interventi finalizzati alle future azioni di ricostruzione dei manufatti; i dettagli tecnico-scientifici del programma di ricerca sono descritti nell'allegato tecnico (AT).
- 3.** Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

**Articolo 2 - Durata della convenzione**

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

**Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività e supporto in loco**

- 1.** Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte prevalentemente in situ ma altresì presso le strutture dell'Università luav.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>57</b> Sa/2010/ric/territorio</p>	<p>pagina <b>3/4</b> <b>allegati: 1</b></p>
---	---

**Articolo 4 - Personale delle parti**

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca di luav e la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

**Articolo 5 - Obblighi**

1. luav si impegna a fornire 12 rapporti/relazioni periodiche a cadenza mensile sullo stato di avanzamento delle indagini e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale; ad ognuna di dette relazioni deve essere allegata la completa documentazione, acquisita durante le prove e le analisi, l'interpretazione delle stesse e le deduzioni raggiunte al fine del restauro del bene.

**Articolo 6 - Danni eventuali**

luav si impegna, al fine di garantire la copertura di ogni eventuale danno a cose, persone e a terzi che possa verificarsi durante l'esecuzione delle prove, dei rilievi e dei test in situ, a dimostrare, mediante trasmissione di documentazione, che le diverse attività risultino coperte da specifica assicurazione, o comprese in assicurazioni all'uopo predisposte da luav, e che gli operatori tecnici risultino anch'essi assicurati.

**Articolo 7 (Corrispettivo)**

Per l'attività prestata da luav ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, attività di analisi etc.) l'importo calcolato corrisponde a € 180.000,00 + IVA 20%. Responsabile dei fondi è il Vice-Commissario alla Protezione Civile per i Beni Culturali nella persona dell'ing. Luciano Marchetti.

**Articolo 8 - Modalità di pagamento**

Le tempistiche dei pagamenti seguiranno i vari rapporti intermedi che verranno stabiliti di comune accordo tra le parti in considerazione dei tempi di esecuzione delle attività del monitoraggio e della relativa elaborazione della Relazione accompagnatoria (periodica e finale), sempre mediante presentazione di giusta fattura.

L'Università luav ha diritto al pagamento di una prima rata pari al 30% dell'importo complessivo ad installazione del cantiere ed alla messa in opera del sistema di monitoraggio, un successivo 20% alla consegna del 3° rapporto, un ulteriore 20% alla consegna del 6° rapporto, un 20% alla consegna del 9° rapporto e il rimanente 10% a conclusione del lavoro per la redazione del report finale.

**Articolo 9 (Clausola di riservatezza)**

luav si impegna a garantire nei confronti della Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta dello stesso e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

**Articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati**

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di luav e della Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo, fermo restando il diritto di autore od inventore, luav potrà, sempre in accordo con la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattici

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>57</b> Sa/2010/ric/territorio</p>	<p>pagina <b>4/4</b> <b>allegati: 1</b></p>
---	---

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e a concordare modalità di utilizzo e presentazione dei risultati; sarà comunque obbligo citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

**Articolo 11 - Responsabile scientifico**

La responsabilità scientifica e di coordinamento dell'attuazione della presente convenzione è affidata al prof. Salvatore Russo dell'Università luav di Venezia e al Vice-Commissario alla Protezione Civile per i Beni Culturali Ing. Luciano Marchetti.

**Articolo 12 - Diritto di recesso**

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione, nei limiti dei costi delle prestazioni già fornite deducibili dalle relazioni periodiche presentate.

**Articolo 13 - Clausola risolutiva espressa**

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. La Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo s'impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto, nei limiti si ribadisce, delle prestazioni già fornite.

**Articolo 14 - Controversie**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

**Articolo 15 - Privacy**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

**Articolo 16 - Registrazione**

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

**Articolo 17 - Validità**

La presente convenzione è interamente impegnativa per la parte riguardante la redazione del progetto complessivo d'indagine; quanto previsto nella restante parte, questa avrà valore di impegno tra i contraenti solo a seguito della approvazione del progetto complessivo e del relativo finanziamento mediante atto dirigenziale.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo per l'esecuzione del programma di ricerca "Monitoraggio dinamico in continuo, comprensivo di diagnostica in situ, delle Chiese di S.M. Paganica e di S. Pietro di Coppito all'Aquila con definizione dell'integrità strutturale residua dei due complessi e delle linee guida di ricostruzione" secondo lo schema sopra riportato.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

**ALLEGATO TECNICO (AT)**  
**ALLA**

**CONVENZIONE TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E LA DIREZIONE REGIONALE AI BENI CULTURALI DELL'ABRUZZO PER L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DAL TITOLO: MONITORAGGIO DINAMICO IN CONTINUO, COMPRESIVO DI DIAGNOSTICA IN SITU, DELLE CHIESE DI S.M.PAGANICA E DI S.PIETRO DI COPPITO ALL'AQUILA CON DEFINIZIONE DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE RESIDUA DEI DUE COMPLESSI E DELLE LINEE GUIDA DI RICOSTRUZIONE.**

**AT1.**

(Obiettivi del programma di ricerca)

L'attività di indagine ha quale obiettivo principale il monitoraggio a mezzo di lettura degli effetti indotti dal rumore ambientale delle chiese di S.M.Paganica e di S.Pietro di Coppito all'Aquila; detta attività consente sia di verificare l'integrità residua strutturale delle strutture o di parti di esse, sia di ricavare parametri meccanici utili alle future azioni di restauro. Il programma prevede una durata del monitoraggio pari a 12 mesi al fine di poter ottimizzare al meglio i risultati attesi e prevede anche il ricorso a prove non distruttive o lievemente distruttive di caratterizzazione meccanica dei materiali da svolgersi in situ.

L'attività nel suo complesso prevede una collaborazione fra la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo, e l'Università Iuav di Venezia attraverso tutti i soggetti e le strutture Laboratoriali (con attrezzature e personale tecnico dedicato) anche parzialmente riconducibili all'Unità di Ricerca Iuav CdSM (Controllo delle strutture monumentali).

**AT2.**

(Strutture coinvolte e tempistica di consegna dei risultati)

L'università Iuav è coinvolta nella ricerca oggetto della convenzione attraverso l'Unità di Ricerca Controllo delle Strutture Monumentali, promossa dal prof. Salvatore Russo. Per quanto riguarda la tempistica complessiva di svolgimento del programma di ricerca, si prevede una durata di 12 mesi a decorrere dalla firma della convenzione; ad ogni mese si prevede la consegna di un Rapporto di dati; a 12 mesi la consegna del Rapporto Finale comprensivo delle Procedure di identificazione dinamica al fine di definire i parametri meccanici di supporto ai futuri interventi di restauro e recupero dei due complessi monumentali.

**AT3.**

(Compiti del responsabile scientifico e di coordinamento per parte Università Iuav)

Il responsabile scientifico, Prof. Salvatore Russo, coordina l'intera attività di indagine e ricerca espressa dall'Università IUAV sia attraverso le sue strutture laboratoriali e gli strumenti di analisi sia attraverso le risorse umane a disposizione. Realizza un'interfaccia attiva rispetto al gruppo di lavoro della Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo coinvolto nel Programma di Ricerca. Coordina altresì in fase finale sia la gestione dei risultati dell'attività di ricerca sia gli aspetti correlati alla pubblicazione e divulgazione dei risultati, sempre secondo quanto previsto dall'art. 10 della convenzione stessa in accordo con la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo.

**AT4.**

(Attività preliminare al monitoraggio in continuo)

L'attività di monitoraggio è preceduta da un progetto del monitoraggio stesso avente l'obiettivo di definire la tipologia delle indagini in situ, la loro numerosità e ubicazione calibrato in funzione del sopralluogo. Il progetto del monitoraggio sperimentale in situ potrà essere poi influenzato in corso d'indagine in funzione dell'esito di sondaggi e/o ispezioni visive.

L'individuazione dei sensori accelerometri, in termini di sensibilità e calibrazione, da impiegare per i test di identificazione dinamica, avviene a mezzo di preliminare modellazione del manufatto agli elementi finiti.

#### **AT5.**

##### (Progetto di monitoraggio, processamento dei dati e dettaglio della strumentazione)

Il programma di monitoraggio prevede: l'impiego di trasduttori per il controllo a lungo termine di lesioni e/o fessure; l'impiego di accelerometri per valutare la risposta dinamica della struttura rispetto alle vibrazioni ambientali. L'obiettivo principale del monitoraggio è definire la sicurezza strutturale dell'attuale stato del monumento, successivamente all'evento sismico del 6 aprile 2009, rispetto alle sollecitazioni dinamiche di tipo ambientale. L'identificazione dinamica permette, quindi, di ottenere le caratteristiche modali riguardanti la struttura reale con la possibilità – per mezzo dei risultati ottenuti - di calibrare al meglio la risposta del modello globale elaborato. A tal fine si ipotizza, con la documentazione attualmente disponibile e con possibilità di variazione in seguito al sopralluogo programmato, di monitorare interamente gli elementi strutturali maggiormente significativi dei due complessi.

In funzione della disponibilità concessa si prevede, per il monitoraggio dinamico, l'impiego complessivo di 16 sonde accelerometriche. Tutte le sonde sono ad altissima sensibilità provviste di filtri al fine di evitare l'influenza di rumori locali e, viceversa, utili a determinare – senza fare ricorso a forzanti il cui uso può non essere idoneo in presenza di strutture monumentali - comportamenti della struttura in termini di rigidità, spostamenti e modi di vibrare con definizione di relazioni con possibili/potenziali meccanismi di crisi del manufatto nel suo complesso. Il dettaglio degli accelerometri è riportato di seguito:

- 18 accelerometri piezoelettrici monoassiali con un intervallo di misura  $\pm 2,5g$ , sensibilità nominale 1000 mV/g, campo di frequenza 0,01 a 1200Hz
- La disposizione degli accelerometri, che sarà confermata definitivamente in funzione del sopralluogo, prevede comunque l'utilizzo degli accelerometri triassiali, i monoassiali saranno posizionati in modo tangenziale alla struttura in modo da rendere possibile l'identificazione di forme modali di tipo torsionale.

Per quanto riguarda il monitoraggio statico saranno utilizzati 15 trasduttori di spostamento con una corsa di 50mm e una risoluzione di 0,05mm. All'interno della centralina statica alcuni sensori saranno dedicati al rilevamento di Temperatura-Umidità aria-Vento per mezzo di termoigrometro e anemometro. La dislocazione esatta dei sensori verrà definita in seguito ad ulteriori definitivi sopralluoghi

#### **AT6.**

##### **Indagini numeriche e definizione di un modello meccanico-strutturale di comportamento**

I modelli numerici intendono delineare e interpretare il comportamento attuale delle strutture monumentali Chiesa di S.M. Paganica e Chiesa di S. Pietro di Coppito con riferimento alla valutazione dell'entità dei parametri tensionali, di spostamento e di frequenze proprie dipendenti da vibrazioni ambientali; ciò anche

con riferimento allo stato di invecchiamento dei materiali aventi funzione portante e non portante. Il modello viene calibrato sulla base dei risultati sperimentali frutto dei tests condotti in situ ed utilizzando i parametri meccanici sperimentali.

**AT7.**  
(Risultati attesi dal programma di ricerca)

Relazioni periodiche; Rapporti di prova sperimentali intermedi comprensivi della completa documentazione, acquisita durante le prove e le analisi, l'interpretazione delle stesse e le deduzioni raggiunte; Rapporto tecnico scientifico finale comprensivo di elaborati grafici, tabelle, diagrammi sperimentali e diagrammi interpretativi, report di tutta l'attività sperimentale, report di tutta l'attività di modellazione, report finale sullo stato conoscitivo, lo stato di conservazione del manufatto e la definizione dei parametri meccanici a supporto del progetto di riabilitazione strutturale e di restauro.

**AT8.**  
(Definizione di linee guida per interventi di conservazione e/o manutenzione)

Le risultanze del monitoraggio si intendono propedeutiche alla eventuale individuazione di procedure di manutenzione, recupero puntuale, e/o analisi di possibili interventi da porsi in atto nella struttura monumentale oggetto del programma di ricerca. Le risultanze del monitoraggio si intendono esclusivamente quale supporto conoscitivo sullo stato meccanico-conservativo-comportamentale del manufatto, sia negli aspetti che riguardano i materiali sia negli aspetti che riguardano la struttura nel suo complesso. Gli esiti del monitoraggio verranno esplicitati attraverso un Rapporto Tecnico Scientifico Finale che terrà conto di tutte le indagini condotte in situ, sia attraverso esami puntuali, sia attraverso controlli a lungo termine, sia attraverso la definizione di modelli e che comunque fornirà indicazioni progettuali.

**AT9.**  
(Pubblicazione e divulgazione dei risultati finali)

Qualsiasi forma di divulgazione e/o attività seminariale o di pubblicazione dei risultati tecnico-scientifici derivante dall'attività di monitoraggio oggetto del presente Allegato Tecnico, e all'interno della Convenzione di riferimento, dovrà preventivamente essere autorizzato e concordato con la Direzione Regionale ai Beni Culturali dell'Abruzzo mediante il responsabile scientifico facendo riferimento all'art. 10 della Convenzione di riferimento.

**AT10.**  
Bozza di quadro economico di riferimento (attività del soggetto integrato SL e CdSM dell'Università Iuav di Venezia)

voce-prestazione	Obiettivo	risorse umane	tempi	costo indicativo (€)
1.1 Progetto del monitoraggio della struttura monumentale	definizione di ubicazione prove, numerosità e obiettivi finali	2	20gg	49.450,00
1.2 Monitoraggio dinamico in continuo a mezzo di accelerometri	Determinazione dei modi di vibrare	5	365gg	
1.3 Monitoraggio statico in continuo a mezzo di trasduttori e inclinometri	Spostamenti	2	365 gg	
2. Elaborazione di disegni architettonici di supporto	Rappresentazione e creazione di banca dati attiva	3	90gg	6.750,00

<b>3.</b> Analisi preliminare ad elementi finiti	Simulazione di comportamenti meccanici complessivi	1	120	10.675,00
<b>4.</b> Indagini geotecniche	Determinazione delle caratteristiche meccaniche dei terreni; verifica impianto fondazionale	2	90gg	6.750,00
<b>5.</b> Indagini petrografiche	Analisi della provenienza e delle caratteristiche meccaniche	2	100gg	6.750,00
<b>6.</b> Prove in situ e presso laboratori	Verifica mediante test ND e micro distruttivi di prestazioni meccaniche effettive di muratura ed altri materiali aventi funzione portante	3	365	11.750,00
<b>7.</b> Analisi ad elementi finiti con modellazione comportamento del manufatto chiesa e del manufatto palazzo	Validazione dei modelli proposti dalle linee guida ministeriali del 2007 sul rischio sismico dei beni culturali	2	365	21.125,00
<b>8.</b> Contratti esterni	Supporto in fase di analisi e di diagnostica	2	300	9.750,00
<b>9.</b> Missioni e spostamenti		8		11.750,00
<b>10.</b> Responsabile scientifico della convenzione luav	Analisi, controllo e interpretazione di tutte le risultanze del monitoraggio in continuo; redazione del report scientifico periodico e finale	1	360gg	29.750,00
<b>11.</b> Coordinatore tecnico		1	360gg	10.750,00
<b>12.</b> A disposizione per attività/spese varie supplementari				4.750,00
<b>SOMME FINALI (da 1 a 12) dei soggetti-strutture luav</b>				<b>180.000,00</b>

N.B.:

-Tutte le voci indicate sono da intendersi al netto dell' IVA

-Tutte le voci indicate comprendono la quota di oneri pari al 22% dell'importo dovuti alla gestione di una convenzione universitaria

-L'importo finale non tiene conto dell'impiego di tecnici necessari al fine di ubicare e fissare in loco la centralina e la sensoristica.

-L'importo finale non tiene conto delle spese necessarie alla predisposizione della rete infrastrutturale completamente dedicata per l'alimentazione elettrica e di telefonia per la trasmissione in continuo dei dati del monitoraggio statico e dinamico.

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>58</b> Sa/2010/MeLa</p>	<p>pagina <b>1/4</b></p>
---	--------------------------

**10 Convenzioni:**

**d) sistema dei laboratori – laboratorio multimedia MeLa: convenzione per la prosecuzione della collaborazione con la Direzione Musei d’Arte e Monumenti del Comune di Verona per il programma di ricerca applicata dal titolo “Il modello interattivo del Museo di Castelvecchio”**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, pervenuta dal sistema dei laboratori – laboratorio multimedia MeLa, per la stipula di una convenzione per la prosecuzione della collaborazione con la Direzione Musei d’Arte e Monumenti del Comune di Verona per il programma di ricerca applicata dal titolo “Il modello interattivo del Museo di Castelvecchio”.

Il presidente ricorda che l'accordo in parola fa seguito ad un’analoga convenzione, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute dell’11 e 20 febbraio 2009, che prevedeva in particolare la prosecuzione della attività tra i due enti per la fase conclusiva del progetto con la realizzazione dell’intero modello interattivo del Museo di Castelvecchio.

La convenzione in oggetto è finalizzata alla realizzazione di pagine web per l'esplorazione interattiva del modello del Museo attraverso i seguenti percorsi tematici di approfondimento:

- le fasi storiche della cinta muraria urbana e di Castelvecchio;
- l'area di Cangrande e la 'spiegazione' visiva della sua complessità architettonica;
- la galleria delle sculture;
- il giardino.

I percorsi tematici saranno confrontati con il repertorio iconografico storico e in particolare con i disegni di Carlo Scarpa della collezione del Museo di Castelvecchio. Le pagine web prodotte saranno pensate per essere visualizzate, ed eventualmente distribuite, anche come prodotto multimediale autonomo.

Per le attività previste dalla convenzione, della durata di dodici mesi, è previsto un corrispettivo di € 20.000,00 I.V.A. inclusa.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Maria Malvina Borgherini.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra il comune di Verona - Direzione Musei d’Arte e Monumenti e l’Università’ Iuav di Venezia per l’esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo “il modello interattivo di Castelvecchio” – III fase**

**Tra**

**Comune di Verona - Direzione Musei d’Arte e Monumenti** del partita IVA 00215150236, con sede in Verona, Museo di Castelvecchio, corso di Castelvecchio 2, rappresentato dalla dirigente del C.d.R. dott.ssa Paola Marini, nata a Verona il 2 marzo 1952, domiciliata per la sua funzione presso il Museo di Castelvecchio, legittimata alla firma del presente atto;

**e**

**Università Iuav di Venezia** (di seguito denominata Università Iuav), codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l’Università Iuav, Santa Croce 191 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ... / decreto rettorale del ...;

**Premesso che**

- la Direzione Musei d’Arte e Monumenti del Comune di Verona opera nel campo della conservazione e divulgazione dei beni artistici e monumentali; nell’ambito delle iniziative del Comitato Paritetico per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio legato a Carlo Scarpa, ha il compito di sviluppare e applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

21 aprile 2010 delibera n. 58 Sa/2010/MeLa	pagina 2/4
---	------------

settore;

- l'Università luav, e per essa il MeLa Laboratorio Multimediale, sviluppa ricerche applicabili nel settore della rappresentazione, della documentazione e divulgazione del patrimonio artistico e architettonico con strumenti innovativi ed è interessato a sperimentare e applicare i risultati ottenuti collaborando con enti che operano direttamente nel settore specifico;

- con riferimento allo stesso programma di ricerca si è appena conclusa una seconda fase di collaborazione tra Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona e Università luav (luav Rep. contratti n. rep. n. 830/2009 prot. n. 6924 del 21 aprile 2009) che ha portato alla realizzazione della vestizione del modello digitale del Museo di Castelvecchio, all'elaborazione di filmati delle singole stanze dell'esposizione e alla produzione di fotografie ad alta risoluzione delle opere non ancora fotografate.

**Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Oggetto della convenzione**

1. L'Università luav – MeLa Laboratorio Multimediale – si impegna a proseguire la collaborazione con la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona per il programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo del Museo di Castelvecchio".

2. In questa III fase di collaborazione, a partire dal modello mappato del castello e dalle sequenze animate prodotte nelle fasi precedenti, si realizzeranno le pagine web per l'esplorazione interattiva del modello stesso, attraverso alcuni percorsi tematici di approfondimento:

- le fasi storiche della cinta muraria urbana e di Castelvecchio,
- l'area di Cangrande e la 'spiegazione' visiva della sua complessità architettonica,
- la galleria delle sculture,
- il giardino.

Questi percorsi tematici saranno confrontati con il repertorio iconografico storico e in particolare con i disegni di Carlo Scarpa della collezione del Museo di Castelvecchio. Le pagine web prodotte saranno pensate per essere visualizzate, ed eventualmente distribuite, anche come prodotto multimediale autonomo

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte in corso d'opera, previo accordo tra i responsabili scientifici.

**Articolo 2 - Durata della convenzione**

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di un anno a decorrere dalla data di firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti e comunque non oltre settembre 2011, o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

**Articolo 3 - Svolgimento delle attività**

1. Le attività di cui al programma di ricerca potranno essere svolte anche tramite il ricorso a personale esterno qualificato. In ogni caso sede principale di dette attività è il MeLa Laboratorio Multimediale; qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

**Articolo 4 - Personale delle parti**

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità e i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del MeLa Laboratorio Multimediale e della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>58</b> Sa/2010/MeLa</p>	<p>pagina <b>3/4</b></p>
---	--------------------------

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

**Articolo 5 - Obblighi**

1. Il MeLa Laboratorio Multimediale si impegna a fornire, su richiesta, relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, la consegna del prodotto su supporto informatico e l'assistenza per l'inserimento in rete e una relazione finale.

**Articolo 6 - Finanziamento**

1. Per l'attività prestata dal MeLa Laboratorio Multimediale ai fini dello svolgimento della ricerca in cui si realizzeranno le pagine web per l'esplorazione interattiva del modello stesso, attraverso alcuni percorsi tematici di approfondimento, la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona si impegna a corrispondere a Università IUAV la somma di euro 20.000,00 Iva compresa.

**Articolo 7 - Modalità di pagamento**

L'Università Iuav avrà diritto al pagamento di una prima rata, pari al 30% dell'importo complessivo, alla firma della convenzione, una seconda rata, pari al 30% dell'importo complessivo, a sei mesi dall'inizio delle attività; il restante, ad ultimazione del programma.

**Articolo 8 - Clausola di riservatezza**

1. L'Università Iuav si impegna a garantire il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute dalla Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona, a non divulgarle a terzi, in assenza di esplicita autorizzazione scritta e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

**Articolo 9 - Proprietà e uso dei risultati**

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona, fermo restando il diritto di autore od inventore, l'Università Iuav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico-istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca e le responsabili scientifiche.

3. Saranno favorite le iniziative di divulgazione comuni.

**Articolo 10 - Responsabile scientifico**

La responsabilità scientifica delle attività della presente convenzione è affidata, per la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona all'arch. Alba Di Lieto e per l'Università Iuav alla prof.ssa Maria Malvina Borgherini.

**Articolo 11 - Diritto di recesso**

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona si impegna a corrispondere all'Università Iuav l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

**Articolo 12 - Clausola risolutiva espressa**

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. La Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona s'impegna a corrispondere all'Università Iuav l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>58</b> Sa/2010/MeLa	pagina <b>4/4</b>
---	-------------------

momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

**Articolo 13 - Controversie**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

**Articolo 14 - Privacy**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla convenzione stessa.

**Articolo 15 - Registrazione**

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per la prosecuzione della collaborazione con la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona per il programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo del Museo di Castelvecchio" secondo lo schema sopra riportato.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>59</b> Sa/2010/MeLa	pagina <b>1/5</b>
---	-------------------

**10 Convenzioni:**

**e) sistema dei laboratori – laboratorio multimedia MeLa: convenzione con il Comune di Verona - Direzione Musei d’Arte e Monumenti per l’esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo “Ampliamento dell’archivio digitale di Carlo Scarpa: messa in rete dei rilievi realizzati in occasione dei restauri di alcune opere veneziane”**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con il Comune di Verona - Direzione Musei d’Arte e Monumenti per l’esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo “ Ampliamento dell’archivio digitale di Carlo Scarpa: messa in rete dei rilievi realizzati in occasione dei restauri di alcune opere veneziane” e, ove possibile, per il recupero di altri rilievi esistenti quali il giardino della Biennale a Venezia, il complesso del cimitero Brion a San Vito d’Altivole e villa Ottolenghi a Bardolino.

Il programma di ricerca, volto all’implementazione ed alla promozione dell’archivio digitale Carlo Scarpa, è dettagliatamente descritto nell’allegato A facente parte integrante dell’accordo in oggetto.

Obiettivo del progetto è mettere a disposizione degli studiosi sul web la grande quantità di dati relativi alla documentazione – eseguita in modo omogeneo e con le più avanzate tecniche di rilevamento secondo un protocollo stabilito dalla stessa Soprintendenza e approvato in sede di Comitato Paritetico per la Valorizzazione dell’Opera di Carlo Scarpa – di alcune opere di Carlo Scarpa recentemente restaurate sotto la direzione della Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna.

In particolare si tratta della messa in rete dei rilievi relativi a:

- Gallerie dell’Accademia di Venezia
- Padiglione del Venezuela, Giardini della Biennale di Venezia
- Ponte della Fondazione Querini Stampalia di Venezia
- Aula Mario Baratto, Università Ca’ Foscari di Venezia
- Aula Manlio Capitolò, Tribunale di Venezia.

Per le attività previste dalla convenzione, che avrà una durata di dodici mesi, è previsto un corrispettivo di € 25.000,00 I.V.A.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Maria Malvina Borgherini.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Convenzione tra il Comune di Verona – Direzione Musei d’Arte e Monumenti e l’Università luav di Venezia per l’esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo “Ampliamento dell’archivio digitale Carlo Scarpa: messa in rete dei rilievi realizzati in occasione dei restauri di alcune opere veneziane”**

**Tra**

**Comune di Verona - Direzione Musei d’Arte e Monumenti**, partita IVA 00215150236, con sede in Verona, Museo di Castelvecchio, corso di Castelvecchio 2, rappresentato dalla dirigente del C.d.R. dott.ssa Paola Marini, nata a Verona il 2 marzo 1952, domiciliata per la sua funzione presso il Museo di Castelvecchio, legittimata alla firma del presente atto;

**e**

**Università luav di Venezia** (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l’Università luav, Santa Croce 191 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ... / Decreto Rettoriale del ...;

**Premesso che**

- la Direzione Musei d’Arte e Monumenti del Comune di Verona opera nel campo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>59</b> Sa/2010/MeLa</p>	<p>pagina <b>2/5</b></p>
---	--------------------------

della conservazione e divulgazione dei beni artistici e monumentali, nell'ambito delle iniziative del comitato paritetico per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio legato a Carlo Scarpa, ha il compito di sviluppare e applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- l'Università luav, e per essa il MeLa Laboratorio Multimediale, sviluppa ricerche applicabili nel settore della rappresentazione, della documentazione e divulgazione del patrimonio artistico e architettonico con strumenti innovativi ed è interessato a sperimentare e applicare i risultati ottenuti collaborando con enti che operano direttamente nel settore specifico.

**Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Oggetto della convenzione**

1. L'Università luav – MeLa Laboratorio Multimediale – si impegna a collaborare con la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona per il programma di ricerca applicata dal titolo "Ampliamento dell'archivio digitale di Carlo Scarpa: messa in rete dei rilievi realizzati in occasione dei restauri di alcune opere veneziane" e ove possibile, anche il recupero di altri rilievi esistenti quali il giardino della Biennale a Venezia, il complesso del cimitero Brion a San Vito d'Altivole e villa Ottolenghi a Bardolino.

2. Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte in corso d'opera, previo accordo tra i responsabili scientifici.

**Articolo 2 - Durata della convenzione**

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di un anno a decorrere dalla data di firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti e comunque non oltre settembre 2011, o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

**Articolo 3 - Svolgimento delle attività**

Le attività di cui al programma di ricerca potranno essere svolte anche tramite il ricorso a personale esterno qualificato. In ogni caso sede principale di dette attività è il MeLa Laboratorio Multimediale; per esigenze di ricerca viene richiesta, presso la sede della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona una presenza mensile di 48 ore, con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

**Articolo 4 - Personale delle parti**

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità e i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del MeLa Laboratorio Multimediale e della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

**Articolo 5 - Obblighi**

Il MeLa Laboratorio Multimediale si impegna a fornire, su richiesta, relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, la consegna del

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>59</b> Sa/2010/MeLa</p>	<p>pagina <b>3/5</b></p>
---	--------------------------

prodotto su supporto informatico e l'assistenza per l'inserimento in rete, eventuali aggiornamenti al personale per la gestione del lavoro oltre ad una relazione finale. La Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona provvederà alla raccolta dei rilievi scientifici su supporto cartaceo e ove possibile informatico, mettendo a disposizione oltre alla struttura scientifica quella amministrativa e organizzativa in previsione di una presentazione pubblica.

**Articolo 6 - Finanziamento**

Per l'attività prestata dal MeLa Laboratorio Multimediale ai fini dello svolgimento della ricerca in cui si realizzeranno le pagine web per l'esplorazione interattiva del modello stesso, attraverso alcuni percorsi tematici di approfondimento, la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona si impegna a corrispondere a Università IUAV la somma di euro 25.000,00 Iva compresa.

**Articolo 7 - Modalità di pagamento**

L'Università Iuav avrà diritto al pagamento di una prima rata, pari al 30% dell'importo complessivo, alla firma della convenzione, una seconda rata, pari al 30% dell'importo complessivo, a sei mesi dall'inizio delle attività; il restante, ad ultimazione del programma.

**Articolo 8 - Clausola di riservatezza**

L'Università Iuav si impegna a garantire il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute dalla Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona, a non divulgarle a terzi, in assenza di esplicita autorizzazione scritta e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

**Articolo 9 Proprietà e uso dei risultati**

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona, fermo restando il diritto di autore od inventore e il diritto di pubblicarli in rete nel portale dedicato a Carlo Scarpa di concerto con i partners del comitato paritetico previa autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna e degli autori dei rilievi, l'Università Iuav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico-istituzionali.
2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca e le responsabili scientifiche.
3. Saranno favorite le iniziative di divulgazione comuni.

**Articolo 10 Responsabile scientifico**

La responsabilità scientifica delle attività della presente convenzione è affidata, per la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona all'arch. Alba Di Lieto e per l'Università Iuav alla prof.ssa Maria Malvina Borgherini.

**Articolo 11 - Diritto di recesso**

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona si impegna a corrispondere all'Università Iuav l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

**Articolo 12 - Clausola risolutiva espressa**

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.
2. La Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona s'impegna a

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>59</b> Sa/2010/MeLa</p>	<p>pagina <b>4/5</b></p>
---	--------------------------

corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

**Articolo 13 - Controversie**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

**Articolo 14 - Privacy**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla convenzione stessa.

**Articolo 15 Registrazione**

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

**Allegato A**

**Convenzione tra il Comune di Verona – Direzione Musei d'Arte e Monumenti e Università luav di Venezia – Laboratorio Multimediale per l'esecuzione del progetto di ricerca dal titolo Ampliamento dell'archivio digitale di Carlo Scarpa: messa in rete dei rilievi realizzati in occasione dei restauri di alcune opere veneziane**

**Obiettivi del progetto:**

Il progetto è volto all'implementazione ed alla promozione dell'archivio digitale Carlo Scarpa.

Al riguardo si è già in precedenza strutturata una collaborazione tra Comune di Verona – Direzione Musei d'Arte e Monumenti e Università luav di Venezia – MeLa Laboratorio Multimediale (si tratta della convenzione attualmente in corso dal titolo Il modello interattivo di Castelvecchio) che ha visto, tra i diversi esiti, la realizzazione del modello digitale di Castelvecchio, la sua mappatura e la realizzazione di pagine web per l'esplorazione interattiva del modello stesso, attraverso alcuni percorsi tematici di approfondimento. Obiettivo del presente progetto è mettere disposizione degli studiosi sul web la grande quantità di dati relativi alla documentazione – eseguita in modo omogeneo e con le più avanzate tecniche di rilevamento secondo un protocollo stabilito dalla stessa Soprintendenza e approvato in sede di comitato paritetico per la Valorizzazione dell'Opera di Carlo Scarpa – di alcune opere di Carlo Scarpa recentemente restaurate, sotto la direzione della Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna arch. Renata Codello. In particolare si tratta della messa in rete dei rilievi, eseguiti a cura della SAT Survey dell'arch. Alberto Torsello, relativi a:

- Gallerie dell'Accademia di Venezia
- Padiglione del Venezuela, Giardini della Biennale di Venezia
- Ponte della Fondazione Querini Stampalia di Venezia
- Aula Mario Baratto, Università Ca' Foscari di Venezia
- Aula Manlio Capito, Tribunale di Venezia.

**Modalità di realizzazione:**

Il progetto prevede la raccolta degli elaborati grafici, una selezione di quelli che saranno messi in rete, la loro rielaborazione in funzione delle necessità e dell'interfaccia grafica del sito. Si auspica, ove possibile, anche il recupero di altri rilievi esistenti quali il giardino della Biennale a Venezia, il complesso del cimitero Brion a San Vito d'Altivole e villa Ottolenghi a Bardolino,

**Risorse professionali e tecnologiche impiegate:**

A cura della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona (arch. Alba Di Lieto) e del MeLa Laboratorio Multimediale dell'Università luav di Venezia (prof.ssa Malvina Borgherini) con la supervisione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna (arch. Renata Codello).

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>59</b> Sa/2010/MeLa	pagina <b>5/5</b>
---	-------------------

**Risultati previsti:**

Il progetto prevede la messa in rete del materiale, preventivamente rielaborato in funzione delle necessità dell'interfaccia grafica della rete e catalogato per la ricerca all'interno del sito.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Comune di Verona - Direzione Musei d'Arte e Monumenti per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Ampliamento dell'archivio digitale di Carlo Scarpa: messa in rete dei rilievi realizzati in occasione dei restauri di alcune opere veneziane" secondo lo schema sopra riportato.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>60</b> Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina <b>1/2</b></p>
--	--------------------------

**10 Convenzioni:**

**f) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale Urbanistica e Legambiente**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione nella seduta del 24 marzo 2010, per la stipula di un protocollo di intesa con l'Istituto Nazionale Urbanistica e Legambiente per la collaborazione nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

La collaborazione riguarderà in particolare:

- la conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse;
- la diffusione di una cultura della tutela della risorsa suolo;
- la costruzione di una conoscenza condivisa sull'intensità e sulle tipologie del consumo di suolo, svolgendo attività di analisi e di monitoraggio;
- lo studio delle dinamiche che determinano il consumo di suolo e delle ricadute territoriali che esso produce in relazione alle diverse tipologie;
- l'individuazione di politiche e strumenti adeguati alle diverse scale di governo del territorio, anche attraverso un'azione di promozione delle esperienze di successo, italiane e straniere, per la riduzione del consumo di suolo connesso a trasformazioni urbanistiche e interventi infrastrutturali;
- la divulgazione dei temi inerenti la tutela del suolo, a livello nazionale e internazionale, presso istituzioni, comunità scientifica e mezzi di comunicazione.

Il protocollo ha una durata di tre anni a partire dalla data della stipula.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e l'Istituto Nazionale Urbanistica e Legambiente**

**Tra**

**Università Iuav di Venezia** (di seguito denominato Iuav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

**e**

**l' Istituto Nazionale Urbanistica e Legambiente**, rappresentato dal presidente, Federico Oliva, legittimato alla firma del presente atto.

**Premesso**

- che l'Università Iuav di Venezia cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- che l'Istituto Nazionale Urbanistica e Legambiente hanno promosso il Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo – CRCS in continuità con l'esperienza maturata in seno all'Osservatorio Nazionale sui Consumi di Suolo, che opera come centro di competenza, elaborazione e divulgazione, sui temi legati al "consumo" di suolo, inteso come una risorsa territoriale limitata e sostanzialmente non rinnovabile e agli effetti ambientali, economici e sociali che tale trasformazione determina.

**Considerato**

che l'Università Iuav di Venezia e l'Istituto Nazionale Urbanistica e Legambiente hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse fatti propri dal Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo – CRCS;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------



SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

21 aprile 2010 delibera n. 60 Sa/2010/Fpt	pagina 2/2
--	------------

**si concorda quanto segue**

**Articolo 1 - Principio di reciprocità**

L'Università luav di Venezia e l'Istituto Nazionale Urbanistica e Legambiente intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

**Articolo 2 - Adesione**

L'Università luav di Venezia – d'ora in avanti IUAV – aderirà al Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo – CRCS – d'ora in avanti CRCS – in qualità di Ente aderente. Tale modalità di adesione non ha alcun costo economico da parte dell'Università luav di Venezia. Altresì come Ente aderente si impegna a reperire risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività del CRCS.

**Articolo 3 - Attività**

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'luav e di CRCS;
- diffondere una cultura della tutela della risorsa suolo, della quale è riconosciuta la limitatezza e l'importanza;
- operare per la costruzione di una conoscenza condivisa sull'intensità e sulle tipologie del consumo di suolo, svolgendo attività di analisi e di monitoraggio;
- studiare le dinamiche che determinano il consumo di suolo e le ricadute territoriali che esso produce in relazione alle diverse tipologie, attivare specifiche linee di ricerca;
- individuare politiche e strumenti adeguati alle diverse scale di governo del territorio, anche svolgendo un'azione di promozione delle esperienze di successo, italiane e straniere, per la riduzione del consumo di suolo connesso a trasformazioni urbanistiche e interventi infrastrutturali;
- contribuire alla divulgazione dei temi inerenti la tutela del suolo, a livello nazionale e internazionale, presso Istituzioni, comunità scientifica e mezzi di comunicazione.

**Articolo 4- Convenzione**

Le attività di interesse comune di cui all'articolo 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente protocollo.

**Articolo 5 - Validità**

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza. In caso alla data di scadenza del protocollo siano in essere convenzioni di cui al articolo 3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente protocollo sostituisce qualsiasi altro protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione nella seduta del 24 marzo 2010, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale Urbanistica e Legambiente secondo lo schema sopra riportato.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

21 aprile 2010 delibera n. 61 Sa/2010/Fpt	pagina 1/3
--	------------

**10 Convenzioni:**

**g) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con il Politecnico di Bari**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione nella seduta del 24 marzo 2010, per la stipula di un protocollo di intesa con il Politecnico di Bari per la collaborazione nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

La collaborazione riguarderà in particolare lo sviluppo e promozione di ricerche finalizzate all'implementazione di competenze tecniche e scientifiche sui temi dell'ICT Information Communication Tecnology orientati al governo e alla gestione del territorio e dell'ambiente. La realizzazione delle attività previste dal protocollo di intesa saranno disciplinate da convenzioni specifiche, in cui sarà indicato nel dettaglio il contenuto e la durata delle stesse.

Il protocollo ha una durata di tre anni a partire dalla data della stipula.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

**Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e il Politecnico di Bari**

**Tra**

**Università luav di Venezia** (di seguito denominato luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

**e**

**il Politecnico di Bari** (di seguito denominato Politecnico), codice fiscale 93051590722, partita I.V.A. 04301530723, rappresentato dal prof. Nicola Martinelli, domiciliato per la carica presso il Dipartimento ICAR Rettorato, legittimato alla firma del presente atto

**Premesso**

- che luav ai sensi dell'art. 2 comma 2 dello Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,
- che il Politecnico ai sensi dell'art. 5 e 58 dello Statuto, promuove attività di collaborazione con organismi internazionali e con altri enti, istituzioni pubbliche e private per lo svolgimento di attività istituzionali di interesse comune, secondo le modalità previste dallo Statuto e dal regolamento di Ateneo.
- che luav dispone di competenze scientifiche nell'area delle Nuove Tecnologie per il territorio e l'ambiente orientate a costruire quadri conoscitivi per supportare processi decisionali a più attori;
- che il Politecnico ha competenze scientifiche nel campo della progettazione di sistemi di conoscenze e della costruzione di infrastrutture dei dati geografici (SDA);
- che luav e il Politecnico hanno interesse ad individuare forme di collaborazione attivando studi, ricerche e partnership sui temi riguardanti l'implementazione di competenze tecniche e scientifiche sui temi dell'ICT Information Communication Tecnology orientati al governo e alla gestione del territorio e dell'ambiente. Scopo della collaborazione è quello di federare l'offerta di competenze scientifiche e le capacità critiche provenienti dal mondo universitario con la produzione industriale e la domanda di innovazione delle istituzioni pubbliche contribuendo allo sviluppo precompetitivo perseguibile anche attraverso il riassetto istituzionale del settore della gestione territoriale del dato geografico e al miglioramento delle opportunità dell' ICT .

**Considerato**

- che luav e il Politecnico hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>61</b> Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina <b>2/3</b></p>
--	--------------------------

**si concorda quanto segue**

**Articolo 1 – Finalità**

Iuav e il Politecnico riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca per l'implementazione di competenze tecniche e scientifiche sui temi dell'ICT Information Communication Technology orientati al governo e alla gestione del territorio e dell'ambiente. Sullo sfondo si colloca il tema della relazione tra modelli di conoscenza e processi decisionali nelle pratiche di governo territorio-ambiente, asse di riferimento dei temi della collaborazione.

**Articolo 2 – Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la formazione di gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, che possa costituirsi quale centro specializzato sui temi dell'ICT Information Communication Technology orientati al governo e alla gestione del territorio e dell'ambiente esplorando il contributo conoscitivo che oggi è fornito dalla ricerca universitaria, dal sistema tecnologico relativamente all'analisi della domanda di informazione espressa a livello del governo e della gestione del territorio e dell'ambiente come, per esempio, il monitoraggio sistematico dei cambiamenti dell'uso e del consumo di suolo, impermeabilizzazione, caratterizzazione del paesaggio, gestione del patrimonio paesaggistico e culturale, etc.
- sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati di entrambi gli Atenei.

**Articolo 3 – Impegni e aspetti economici**

Le attività in collaborazione di cui all'articolo precedente saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività svolte nell'ambito del presente accordo.

**Articolo 4 – Soggetti responsabili**

Il Politecnico individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Nicola Martinelli Prorettore e docente di Urbanistica presso il Dipartimento ICAR, Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo i proff. Luigi Di Prinzio e Matelda Reho.

È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'art. 3.

Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

**Articolo 5 – Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>61</b> Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina <b>3/3</b></p>
--	--------------------------

**Articolo 6 – Proprietà intellettuale**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

**Articolo 7 – Pubblicazioni**

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Politecnico nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

**Articolo 8 – Durata e scadenza**

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

**Articolo 9 – Controversie**

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

**Articolo 10 – Privacy**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 11 – Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

**Articolo 12 – Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria, ed ogni altra normativa concernente le attività degli organi di pubblica sicurezza e di tutela socio-sanitaria della popolazione.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione nella seduta del 24 marzo 2010, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Politecnico di Bari secondo lo schema sopra riportato.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>62 Sa/2010/Fpt</b></p>	<p>pagina <b>1/3</b></p>
--	--------------------------

**10 Convenzioni:**

**h) facoltà di pianificazione del territorio: accordo quadro con ARPAV - agenzia regionale per l'ambiente del Veneto - per la collaborazione in attività didattica e di ricerca**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 24 marzo 2010, per la stipula di accordo quadro tra Università luav di Venezia e ARPAV - agenzia regionale per l'ambiente del Veneto - per la collaborazione in attività didattica e di ricerca.

In particolare tale protocollo prevede la promozione, pianificazione e realizzazione condivise di attività finalizzate ad accrescere la conoscenza sui temi della tutela dell'ambiente, attraverso innovativi percorsi di formazione continua.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito

**Accordo quadro tra Università luav di Venezia e ARPAV Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto per la collaborazione in attività didattica e di ricerca tra**

Università luav di Venezia, di seguito denominata "Università luav", con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del ...../decreto rettorale del [ ], n. [ ];

**e**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, con sede legale in Padova, via Matteotti n. 27, 35137 Padova, codice fiscale 92111430283 e partita IVA 03382700288, di seguito denominata "ARPAV" legalmente rappresentata dall'avv. Andrea Drago nella sua qualità di direttore generale pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale;

**Premesso**

– che l'Università luav ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- ARPAV è stata istituita con Legge Regionale n. 32 del 18 ottobre 1996 e s.m.i. ed è dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, tecnica e contabile;

- ARPAV persegue due obiettivi strettamente connessi:

- la protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio;

- la prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale.

- ARPAV svolge anche attività formative, di educazione alla sostenibilità e di aggiornamento negli ambiti di propria competenza e dispone di laboratori, sala conferenze e aule per lo svolgimento di tali attività nonché è struttura accreditata dalla Regione Veneto per la formazione continua e gestisce un Master Interateneo di II° livello in "Metodi e Tecniche di Prevenzione e Controllo Ambientale";

- che l'Università luav e ARPAV, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

**Si conviene e si stipula quanto segue**

**Articolo 1 - Oggetto della convenzione**

Oggetto della presente convenzione è la promozione, pianificazione e realizzazione condivise di attività finalizzate ad accrescere la conoscenza sui temi della tutela dell'ambiente, attraverso innovativi percorsi di formazione continua.

A tal fine verranno progettate e realizzate iniziative didattiche e di ricerca aventi in

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>62</b> Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina <b>2/3</b></p>
--	--------------------------

particolare:

**1) iniziative didattiche**

- attività di collaborazione alla realizzazione di attività didattiche congiunte nell'ambito dell'offerta didattica sia sviluppata dallo luav quali laurea magistrale, master, corsi di formazione permanente e ricorrente, sia sviluppata in diversi formati dalla 'Scuola di Alta Specializzazione Ambientale' dell'ARPAV;  
- tali attività prevedono la definizione congiunta di contenuti di singoli moduli didattici, la collaborazione all'attivazione di laboratori applicativi, la predisposizione di stage sia pre che post laurea magistrale o master, l'utilizzo di docenze universitarie ed esperti interni per la migliore realizzazione di attività formative, in particolare sui temi del monitoraggio dell'ambiente;

**2) attività di ricerca**

- obiettivo comune è costituito dallo sviluppo di iniziative congiunte nell'ambito della scuola di dottorato di luav in particolare sui temi del monitoraggio dell'ambiente supportato da tecnologie innovative e orientato verso la dimensione comunicativa e partecipativa;  
- iniziative congiunte sono previste nella partecipazione a opportunità di ricerca sostenute con finanziamenti nell'ambito di bandi regionali, nazionali e internazionali anche in partenariato con ulteriori soggetti pubblici o privati, anche spin-off universitari;  
- ARPAV potrà istituire, con proprio apposito atto, borse di dottorato per il sostegno di progetti di ricerca di interesse comune, anche destinati alla realizzazione di archivi storici dei dati rilevati nell'ambito di reti territoriali di monitoraggio ambientale.

L'Università luav si impegna a collaborare con ARPAV per la realizzazione del master universitario annuale di primo livello dal titolo "Nuove Tecnologie per il Monitoraggio Ambientale e la Conoscenza Condivisa" come definito da apposita convenzione attuativa.

**Articolo 2 - Durata**

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di due anni. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto tra le parti.

**Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività**

Le attività saranno svolte presso le strutture dell'Università luav, presso le sedi dell'ARPAV, o presso ulteriori strutture a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti. In particolare le parti si impegnano a mettere a disposizione gratuitamente le proprie competenze ed i propri spazi accademici a condizione di reciprocità, con modalità operative da concordare specificatamente di volta in volta.

**Articolo 4 - Contributi**

ARPAV contribuirà per l'attuazione delle iniziative congiunte con proprie risorse e/o contributi economici e/o attività che saranno definiti da successivi appositi atti amministrativi nell'ambito dei propri vincoli spesa e di bilancio.

La presente convenzione non impegna finanziariamente le parti e non costituisce accordo di joint-venture o di associazione di scopo.

**Articolo 5 - Proprietà e uso dei risultati**

La proprietà dei risultati saranno di ARPAV e dell'Università luav di Venezia, fermo restando il diritto di autore od inventore. Entrambe le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti delle ricerche, informandone l'altro contraente e comunque citando la convenzione nel cui ambito è stata svolta. Di preferenza la licenza d'uso da utilizzare nelle pubblicazioni è di tipo "open" (CreativeCommons, CC-BY-SA, [www.creativecommons.it](http://www.creativecommons.it)).

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
ACCADEMICO  
DELIBERA

<p><b>21 aprile 2010</b> delibera n. <b>62</b> Sa/2010/Fpt</p>	<p>pagina <b>3/3</b></p>
--	--------------------------

**Articolo 6 - Responsabile scientifico e di progetto**

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università Iuav al prof. Luigi Di Prinzio. ARPAV designa, quale responsabile di progetto, il direttore pro tempore della Scuola di Alta Specializzazione Ambientale.

**Articolo 7 - Diritto di recesso**

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

**Articolo 8 - Clausola risolutiva espressa**

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

**Articolo 9 - Controversie**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

**Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

**Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

**Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di pianificazione nella seduta del 24 marzo 2010, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con ARPAV - Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto per la collaborazione in attività didattica e di ricerca secondo lo schema sopra riportato.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------